CATALOGO FORMATIVO

MEMORY CONSULT
Consulenza Aziendale

CATALOGO FORMATIVO

Sommario

ADDETTO PREVENZIONE INCENDI LIVELLO I 6
ADDETTO PREVENZIONE INCENDI LIVELLO II 7
ADDETTO PREVENZIONE INCENDI LIVELLO III 8
AGGIORNAMENTO PREVENZIONE INCENDI LIVELLO I 10
AGGIORNAMENTO PREVENZIONE INCENDI LIVELLO II 11
AGGIORNAMENTO PREVENZIONE INCENDI LIVELLO III 11
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO CAT. A 13
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO CAT. B - C 14
AGGIORNAMENTO TRIENNALE ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO CAT. A 16
AGGIORNAMENTO TRIENNALE ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO CAT. B – C 17
FORMAZIONE BLSD - CATAGORIA LAICI 18
RETRAINING BIENNALE FORMAZIONE BLSD FORMAZIONE BLSD - CATAGORIA A LAICI 19
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA 20
AGGIORNAMENTO PER AZIENDE < N.15 LAVORATORI RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI 22
AGGIORNAMENTO ANNUALE TRA N.15 & N.50 LAVORATORI RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI 23
AGGIORNAMENTO ANNUALE N. 50 LAVORATORI – RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI 24
DL RSPP – ATTIVITA' A RISCHIO BASSO 25
DL RSPP – ATTIVITA' A RISCHIO MEDIO 27
DL RSPP – ATTIVITA' A RISCHIO ALTO 28
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE PER DL RSPP – ATTIVITA' A RISCHIO BASSO 30
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE PER DL RSPP – ATTIVITA' A RISCHIO MEDIO 31
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE PER DL RSPP – ATTIVITA' A RISCHIO ALTO 32
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 33
MODULO A – TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI 33
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 34
MODULO B – TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI 34
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 35
MODULO INTEGRATIVO B-SP1 pesca ed agricoltura 35
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 36
MODULO INTEGRATIVO B SP2 - CAVE E COSTRUZIONI 36
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 38
MODULO INTEGRATIVO B - SP3 SANITA' RESIDENZIALE 38
ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 39
MODULO INTEGRATIVO B-SP4 chimico e petrolchimico 39
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 40
MODULO C - TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI 40

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE RSPP 40 ORE 41
TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI 41
ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – (ASPP) 42
MODULO A TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI 42
ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 43
MODULO B - TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI 43
ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 44
MODULO INTEGRATIVO B SP1 - PESCA E AGRICOLTURA 44
ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 45
MODULO INTEGRATIVO B-SP2 - CAVE E COSTRUZIONI 45
ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 46
MODULO INTEGRATIVO B-SP3 - SANITÀ RESIDENZIALE 46
ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 47
MODULO INTEGRATIVO B SP4 - CHIMICO E PETROLCHIMICO 47
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE ASPP 20 ORE TUTTI SETTORI PRODUTTIVI 47
FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER I LAVORATORI RISCHIO BASSO 48
FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER I LAVORATORI - RISCHIO MEDIO 50
FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER I LAVORATORI RISCHIO MEDIO 51
AUTISTI IN POSSESSO DI CQC 51
FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER I LAVORATORI RISCHIO ALTO 53
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE FORMAZIONE PER I LAVORATORI 54
RISCHIO BASSO, MEDIO, ALTO 54
INFORMAZIONE GENERALE PER I LAVORATORI-ART.36 – LIVELLO BASSO 55
INFORMAZIONE GENERALE PER I LAVORATORI-ART.36 – LIVELLO MEDIO 56
INFORMAZIONE GENERALE PER I LAVORATORI-ART.36 – LIVELLO ALTO 57
FORMAZIONE DEI DIRIGENTI 57
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE FORMAZIONE DEI DIRIGENTI 59
FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO 60
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE FORMAZIONE PREPOSTI 61
MODULO GIURIDICO, METODOLOGICO, ORGANIZZATIVO COORDINATORI PER LA SICUREZZA IN FASE DU PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE. 62
AGGIORNAMENTO FORMAZIONE 64
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE 64
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI INDISTRALI SEMOVENTI 66

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE CARRELLI INDISTRALI SEMOVENTI A BRACCIO TELESCOPICO 68
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI SOLLEVATORI, ELEVATORI, TELESCOPICI ROTATIVI 70
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI PIU' TIPOLOGIE DI CARRELLI 72
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE CARRELLISTI 74

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI TRATTORE A RUOTE 75
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI TRATTORE A CINGOLI 76
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI TRATTORE A RUOTE E A CINGOLI 78
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI 80
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE PLE CHE OPERANO CON STABILIZZATORI 81
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE PLE CHE OPERANO SENZA STABILIZZATORI 82
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE PLE CHE OPERANO SIA CON STABILIZZATORI CHE SENZA STABILIZZATORI 84
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE PLE 85
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE GRU A ROTAZIONE IN BASSO 86
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE GRU A ROTAZIONE IN ALTO 88
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE GRU A ROTAZIONE IN BASSO E IN ALTO 90
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE GRU A TORRE 93
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE GRU MOB. SU RUOTE CON BRACCIO TELESCOPICO/ TRALICCIATO ED EVENT. FALCONE FISSO 93
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE GRU MOBILI SU RUOTE CON FALCONE TELESCOPICO O BRANDEGGIABILE 95
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE GRU MOBILI 97
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE GRU PER AUTOCARRO 98
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE GRU SU AUTOCARRO 99
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ESCAVATORI IDRAULICI 100
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ESCAVATORI A FUNE 102
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE CARICATORI FRONTALI 104
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE TERNE 105
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE AUTORIBALTABILI A CINGOLI 107
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ESCAVATORI IDRAULICI, CARICATORI FRONTALI E TERNE 109
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE ESCAVATORI, CARICATORI,TERNE, AUTORIBALTABILI 110
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE POMPE PER CALCESTRUZZO 111
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE POMPE PER CALCESTRUZZO 113
FORMAZIONE PER L'UTILIZZO CARROPONTI 114
FORMAZIONE PER ADDETTI MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI 116

3
AGGIORNAMENTO QUADRIENNALE DELLA FORMAZIONE PER ADDETTI MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI I 117
FORMAZIONE PER L'UTILIZZO ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO ED USO DI TRABATTELLI 118
AGGIORNAMENTO QUADRIENNALE TRABATTELLI 119
FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ADDETTI ALL'APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE 121
FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PREPOSTI ADDETTI ALL'APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE 122

AGGIORNAMENTO QUADRIENNALE ADDETTI ALL'APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE 124
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ADDETTI AI LAVORI ELETTRICI LIV.1°A 125
FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ADDETTI AI LAVORI ELETTRICI LIV.1A & 1B 126
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE ADDETTI AI LAVORI ELETTRICI 128
FORMAZIONE ADDETTI AI LAVORI IN QUOTA CON PERICOLO DI CADUTA 129
FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO LAVORATORI CHE ACCEDONO IN SPAZI CONFINATI 130
AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE LAVORATORI CHE ACCEDONO IN SPAZI CONFINATI 131
FORMAZIONE SICUREZZA COMPORTAMENTALE - BBS SICUREZZA BASATI SUI COMPORTAMENTI 132
FORMAZIONE FORMATORI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO 133
FORMAZIONE TECNICHE DI COMUNICAZIONI SULLA SICUREZZA 134
FORMAZIONE VIDEOTERMINALISTI 136
FORMAZIONE UTILIZZATORI DPI I E II CATEGORIA 137
FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DPI III CATEGORIA/OTOPROTETTORI LIVELLO BASSO 138
FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO UTILIZZATORI DPI III CATEGORIA/OTOPROTETTORI LIVELLO MEDIO-ALTO 139
FORMAZIONE SORVEGLIANZA SANITARIA 140
FORMAZIONE LAVORATRICI MADRI 140
FORMAZIONE SMART WORKING 141
FORMAZIONE COVID-19 142
FORMAZIONE SANIFICAZIONE 143
CORSO IL DECRETO LEGISLATIVO 81/08 144
CORSO LAVORO AL VIDEOTERMINALE 145
CORSO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 146
CORSO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI 147
CORSO STRESS LAVORO CORRELATO 148
FORMAZIONE ADDETTI ALLA MANIPOLAZIONE DEGLI ALIMENTI 150
FORMAZIONE RESPONSABILI DELLA GESTIONE DELLE PROCEDURE DEL PIANO HACCP 151
FORMAZIONE ADDETTI ALLA MANIPOLAZIONE DEGLI ALIMENTI 152
FORMAZIONE LA CLASSIFICAZIONE E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI AZIENDALI 153
FORMAZIONE I SISTEMI AZIENDALI DI GESTIONE AMBIENTALE 154
FORMAZIONE IL SISTEMA DI CONTROLLO E LA TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI (SISTRI) 155
CORSO FORMAZIONE GDPR PER TITOLARI E RESPONSABILI 156
FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO GDPR PER PERSONE AUTORIZZATE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 157

ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI

(Art.37, comma 9 e art. 46, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

I contenuti minimi dei corsi di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in caso di incendio devono essere correlati alla tipologia delle attività ed al livello di rischio di incendio delle stesse, nonché agli specifici compiti affidati ai lavoratori.

ADDETTO PREVENZIONE INCENDI ATTIVITA' DI LIVELLO I

Finalità ed obiettivi

L'art. 43 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 81/08 obbliga il datore di lavoro a designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. Contestualmente, l'art. 37 comma 9 del D. Lgs. 81/08 afferma che "*i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico*".

Partendo dalle indicazioni poste da normativa vigente, il corso di formazione in oggetto intende fornire agli addetti designati dal Datore di lavoro al servizio Antincendio le informazioni di tipo teorico-pratico sulla gestione delle emergenze e sull'estinzione degli incendi in aziende a rischio BASSO. La formazione, progettata secondo quanto previsto dall'allegato IX del D.M. 10/03/1998 in relazione ai contenuti minimi essenziali, si focalizza, dopo un breve cenno alla normativa in vigore sulla Sicurezza sul Lavoro, sulle misure di protezione antincendio e sulle procedure da adottare in caso di pericolo.

Programma

L'INCENDIO E LA PREVENZIONE (1 ORA)

- ✓ Principi della combustione
- ✓ Prodotti della combustione
- ✓ Sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio
- ✓ Effetti dell'incendio sull'uomo
- ✓ Divieti e limitazioni di esercizio
- ✓ Misure comportamentali

PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO (1 ORA)

- ✓ Principali misure di protezione antincendio
- ✓ Evacuazione in caso di incendio
- ✓ Chiamata dei soccorsi

ESERCITAZIONI PRATICHE (2 ORE)

- ✓ Presa visione e chiarimenti sugli estintori portatili
- ✓ Istruzioni sull'uso degli estintori portatili effettuata o avvalendosi di sussidi audiovisivi o tramite dimostrazione pratica

Durata

4 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano la comprensione delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

In un'area attrezzata con idranti si prevede inoltre l'utilizzo di:

- ✓ N. 1 estintore portatile ogni 10 addetti
- ✓ N. 1 bombola di gas GPL per le prove di spegnimento
- ✓ Dispositivi di protezione individuale (giubbotto, elmetto, visiera e guanti)

- ✓ Vasca per prova spegnimento

Destinatari del corso
Addetti designati dal Datore di Lavoro al Servizio Antincendio.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione degli addetti della squadra antincendio in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine del percorso formativo è somministrata una verifica di apprendimento che prevede un test finalizzato ad accertare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali. La prova segue le indicazioni stabilite da normativa vigente.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

ADDETTO PREVENZIONE INCENDI ATTIVITA' DI LIVELLO II

Finalità ed obiettivi
L'art. 37 comma 9 del D. Lgs. 81/08 afferma che "*i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico*".
Partendo da tale principio, il corso intende fornire agli addetti designati dal Datore di lavoro al servizio Antincendio le informazioni di tipo teorico-pratico sulla gestione delle emergenze e sull'estinzione degli incendi in aziende il cui rischio incendio sia definito dalla valutazione dei rischi MEDIO. A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano in tale categoria di attività: a) i luoghi di lavoro compresi nell'allegato al D.P.R. 151/11, con esclusione delle attività considerate a rischio elevato; b) i cantieri temporanei e mobili ove si detengono ed impiegano sostanze infiammabili e si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamente all'aperto.

Programma
L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI (2 ore)
- ✓ Principi sulla combustione e l'incendio
- ✓ Le sostanze estinguenti
- ✓ Triangolo della combustione
- ✓ Le principali cause di un incendio
- ✓ Rischi alle persone in caso di incendio
- ✓ Principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi

PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO (3 ore)
- ✓ Le principali misure di protezione contro gli incendi
- ✓ Vie di esodo
- ✓ Procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme
- ✓ Procedure per l'evacuazione
- ✓ Rapporti con i vigili del fuoco
- ✓ Attrezzature ed impianti di estinzione
- ✓ Sistemi di allarme
- ✓ Segnaletica di sicurezza
- ✓ Illuminazione di emergenza

ESERCITAZIONI PRATICHE (3 ore)

- ✓ Presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi
- ✓ Presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale
- ✓ Esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti

Durata

8 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano la comprensione delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

In un'area attrezzata con idranti si prevede inoltre l'utilizzo di:

- ✓ N. 1 estintore portatile ogni 10 addetti
- ✓ N. 1 bombola di gas GPL per le prove di spegnimento
- ✓ Dispositivi di protezione individuale (giubbotto, elmetto, visiera e guanti)
- ✓ Vasca per prova spegnimento

Destinatari del corso

Addetti designati dal Datore di lavoro al Servizio Antincendio.

Docenti

Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione degli addetti della squadra antincendio in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione

Al termine del percorso formativo è somministrata una verifica di apprendimento che prevede un test finalizzato ad accertare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali. La prova segue le indicazioni stabilite da normativa vigente.

Certificazione finale prevista

Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

ADDETTO PREVENZIONE INCENDI ATTIVITA' DI LIVELLO III

Finalità ed obiettivi

Il Corso Antincendio Rischio Elevato fornisce la formazione obbligatoria per gli Addetti alle Emergenze incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza, incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato e delle operazioni generali in caso di emergenza, come da art. 37, c. 9 del D. Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998, in aziende il cui rischio incendio sia definito elevato dalla valutazione dei rischi. Rientrano in tale categoria di attività i luoghi di lavoro che presentano un livello di rischio di incendio più elevato, a causa del quantitativo e della natura delle sostanze in lavorazione o in deposito, che in caso di incendio possono determinare danni gravi alle persone, dell'elevato numero delle persone presenti, della permanenza di persone impedite nella loro mobilità, nonché a causa della conformazione degli ambienti di lavoro tale da comportare difficoltà in caso di evacuazione. Grazie al percorso formativo, i partecipanti acquisiranno le conoscenze necessarie per ricoprire l'incarico di addetto alla squadra di emergenza antincendio per attività a rischio elevato d'incendio.

Programma

L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI (4 ore)

- ✓ Principi sulla combustione
- ✓ Le principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro
- ✓ Le sostanze estinguenti
- ✓ I rischi alle persone ed all'ambiente
- ✓ Specifiche misure di prevenzione incendi
- ✓ Accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi
- ✓ L'importanza del controllo degli ambienti di lavoro
- ✓ L'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio

LA PROTEZIONE ANTINCENDIO (4 ore)

- ✓ Misure di protezione passiva
- ✓ Vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti
- ✓ Attrezzature ed impianti di estinzione
- ✓ Sistemi di allarme
- ✓ Segnaletica di sicurezza
- ✓ Impianti elettrici di sicurezza
- ✓ Illuminazione di sicurezza

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO (4 ore)

- ✓ Procedure da adottare quando si scopre un incendio
- ✓ Procedure da adottare in caso di allarme
- ✓ Modalità di evacuazione
- ✓ Modalità di chiamata dei servizi di soccorso
- ✓ Collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento
- ✓ Esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali- operative

ESERCITAZIONI PRATICHE (4 ore)

- ✓ Presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento
- ✓ Presa visione sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autoprotettore, tute, etc)
- ✓ Esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale

Durata
16 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano la comprensione delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.
In un'area attrezzata con idranti si prevede inoltre l'utilizzo di:

- ✓ N. 1 estintore portatile ogni 10 addetti
- ✓ N. 1 bombola di gas GPL per le prove di spegnimento
- ✓ Dispositivi di protezione individuale (giubbotto, elmetto, visiera e guanti)
- ✓ Vasca per prova spegnimento

Destinatari del corso
Addetti designati dal Datore di lavoro al Servizio Antincendio.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione degli addetti della squadra antincendio in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione

Al termine del percorso formativo è somministrata una verifica di apprendimento che prevede un test finalizzato ad accertare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali. La prova segue le indicazioni stabilite da normativa vigente.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

AGGIORNAMENTO PREVENZIONE INCENDI ATTIVITA' DI LIVELLO I

Finalità ed obiettivi
Il comma 9 dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 richiede che ogni addetto alle squadre effettui un aggiornamento antincendio periodico della formazione. L'obiettivo del corso formativo in oggetto è quello di ravvivare le competenze pratiche per permettere a chi è incaricato di attuare gli interventi di lotta antincendio per lo svolgimento del compito attribuito, così come previsto dall'art.46, comma 6 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i e dal D.M.10/03/98, in aziende a rischio incendio BASSO.

Programma
Parte pratica: 2 ore
Presa visione del registro antincendio e istruzioni sull'uso degli estintori (dimostrazione pratica o avvalendosi di sussidi audiovisivi).

Durata
2 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano la comprensione delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche da trattare, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.
In caso di dimostrazione pratica, si prevede, in un'area attrezzata con idranti inoltre, l'utilizzo di:

- ✓ N. 1 estintore portatile ogni 10 addetti
- ✓ N. 1 bombola di gas GPL per le prove di spegnimento
- ✓ Dispositivi di protezione individuale (giubbotto, elmetto, visiera e guanti)
- ✓ Vasca per prova spegnimento

Destinatari del corso
Addetti designati dal Datore di lavoro al Servizio Antincendio.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione degli addetti della squadra antincendio in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine del percorso formativo è somministrata una verifica di apprendimento che prevede un test finalizzato a costatare il permanere delle conoscenze acquisite per lo svolgimento del ruolo attribuito e le competenze tecnico-professionali. La prova segue le indicazioni stabilite da normativa vigente.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

AGGIORNAMENTO PREVENZIONE INCENDI ATTIVITA' DI LIVELLO II

Finalità ed obiettivi

Per i lavoratori designati alla lotta antincendio nelle aziende a rischio medio è prevista la partecipazione ad un corso di aggiornamento, della durata di 5 ore. Il percorso formativo qui presentato è stato progettato seguendo gli obiettivi previsti dalla normativa vigente, ovvero quanto stabilito dall'Art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/08 e adottando le indicazioni riportate nella circolare del 23 febbraio 2011, prot. 12653, emessa dal Ministero dell'Interno-Direzione Centrale per la Formazione.

Programma

Parte teorica: 2 ore

- ✓ L'incendio e la prevenzione;
- ✓ Protezione antincendio e procedure da adottare

Parte pratica: 3 ore

- ✓ Presa visione del registro antincendio
- ✓ Esercitazione sull'uso di estintori, naspi e idranti

Durata

5 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano la comprensione delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

In un'area attrezzata con idranti si prevede inoltre l'utilizzo di:

- ✓ N. 1 estintore portatile ogni 10 addetti
- ✓ N. 1 bombola di gas GPL per le prove di spegnimento
- ✓ Dispositivi di protezione individuale (giubbotto, elmetto, visiera e guanti)
- ✓ Vasca per prova spegnimento

Destinatari del corso

Addetti designati dal Datore di lavoro al Servizio Antincendio.

Docenti

Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione degli addetti della squadra antincendio in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione

Al termine del percorso formativo è somministrata una verifica di apprendimento che prevede un test finalizzato a costatare il permanere delle conoscenze acquisite per lo svolgimento del ruolo attribuito e le competenze tecnico-professionali. La prova segue le indicazioni stabilite da normativa vigente.

Certificazione finale prevista

Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

AGGIORNAMENTO PREVENZIONE INCENDI ATTIVITA' DI LIVELLO III

Finalità ed obiettivi

Il D.M. del 10/03/1998 dal titolo "*Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*" ha stabilito delle indicazioni precise riguardo la gestione del rischio incendio, mentre il D.Lgs. 81/08 ha consolidato ancor più l'importanza degli aspetti inerenti la formazione, ovvero dei corsi antincendio dei lavoratori. La normativa obbliga infatti il Datore di Lavoro a garantire una formazione adeguata ai propri addetti antincendio.
Il corso di aggiornamento qui presentato vuole ravvivare nei soggetti incaricati come Addetti Antincendio per aziende a rischio incendio elevato le conoscenze e competenze necessarie per continuare a ricoprire tale incarico, secondo quanto previsto dal D.M. 10/03/98. Il corso è stato predisposto secondo la circolare del 23 febbraio 2011, prot. 12653, emessa dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Generale per la Formazione.

Programma
Parte teorica/pratica: 8 ore

- ✓ Principi sulla combustione e l'incendio
- ✓ Le sostanze estinguenti
- ✓ Triangolo della combustione
- ✓ Le principali cause di un incendio
- ✓ Rischi alle persone in caso di incendio
- ✓ Principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi
- ✓ Le principali misure di protezione contro gli incendi
- ✓ Vie di esodo
- ✓ Procedure da adottare in caso di allarme
- ✓ Procedure per l'evacuazione
- ✓ Rapporti con i Vigili del Fuoco
- ✓ Attrezzature ed impianti di estinzione
- ✓ Sistemi di allarme
- ✓ Segnaletica di Sicurezza
- ✓ Illuminazione di emergenza

Esercitazioni:

- ✓ Presa visione e chiarimenti sugli estintori portatili;
- ✓ Istruzioni sull'uso degli estintori portatili;
- ✓ Presa visione e chiarimenti principali attrezzature ed impianti di spegnimento.
- ✓ Presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autoprotettore, tute, etc.);
- ✓ Esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale.

Durata
8 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano la comprensione delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche da trattare, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.
In un'area attrezzata con idranti si prevede inoltre l'utilizzo di:

- ✓ N. 1 estintore portatile ogni 10 addetti
- ✓ N. 1 bombola di gas GPL per le prove di spegnimento
- ✓ Dispositivi di protezione individuale (giubbotto, elmetto, visiera e guanti)
- ✓ Vasca per prova spegnimento

Destinatari del corso
Addetti designati dal Datore di lavoro al Servizio Antincendio.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione degli addetti della squadra antincendio in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine del percorso formativo è somministrata una verifica di apprendimento che prevede a costatare il permanere delle conoscenze acquisite per lo svolgimento del ruolo attribuito e le competenze tecnico-professionali. La prova segue le indicazioni stabilite da normativa vigente.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

(Art.37, comma 9 e art.45, comma 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO CAT. A

Finalità ed obiettivi
L'Addetto al primo soccorso è il lavoratore incaricato dell'attuazione in azienda dei provvedimenti previsti in materia ai sensi degli artt. 18 e 43 del D.Lgs. 81/08, mediante nomina da parte del datore di lavoro. Recando disposizioni in materia di pronto soccorso aziendale, il Decreto Ministeriale n. 388 del 15 luglio 2003 non solo introduce una particolare classificazione aziendale per quanto attiene le modalità di organizzazione del Primo Soccorso specificando anche le attrezzature minime di equipaggiamento e di protezione individuale che il datore di lavoro deve mettere a disposizione degli Addetti alle Squadre di Primo Soccorso, ma individua i contenuti dei corsi di formazione degli Addetti al Primo Soccorso.
Partendo dal quadro normativo riportato, il corso ha l'obiettivo di formare gli addetti al pronto soccorso aziendale trasferendo le competenze valutative e operative previste dall'art. 37, comma 9 e dall'art. 45, comma 2 del D.Lgs. 81/08. Il corso, regolamentato dal D.M. 388/2003, è rivolto ad Addetti al Primo Soccorso di Aziende del Gruppo A, ovvero:

I. Aziende o unità produttive con attività industriali, centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari, aziende estrattive ed altre attività, lavori in sotterraneo, aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni;
II. Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro;
III. Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura.

Programma
Modulo A (6 ore)

- ✓ Allertare il sistema di soccorso
- ✓ Riconoscere un'emergenza sanitaria
- ✓ Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato: funzioni vitali (polso, pressione, respiro)
- ✓ Stato di coscienza
- ✓ Ipotermia e ipertermia
- ✓ Nozioni elementari di anatomia e fisiologia
- ✓ Attuare gli interventi di primo soccorso: sostenimento delle funzioni vitali

- ✓ Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso
- ✓ Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta

Modulo B (4 ore)

- ✓ Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro
- ✓ Acquisire conoscenze sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro
- ✓ Lesioni da freddo e da calore
- ✓ Lesioni da corrente elettrica
- ✓ Lesioni da agenti chimici
- ✓ Intossicazioni
- ✓ Ferite lacero contuse
- ✓ Emorragie esterne

Modulo C (6 ore)

- ✓ Acquisire capacità di Intervento pratico
- ✓ Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.
- ✓ Tecniche di primo soccorso nelle sindromi celebrali acute
- ✓ Tecniche di primo soccorso sindrome di insufficienza respiratori acuta
- ✓ Tecniche di rianimazione cardiopolmonare
- ✓ Tecniche di tamponamento emorragico
- ✓ Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato

Durata
16 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi e strumenti di simulazioni.

Destinatari del corso
Addetti designati dal Datore di Lavoro per attuare gli interventi di Primo Soccorso.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione degli addetti primo soccorso in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine del percorso formativo è somministrata una verifica di apprendimento che prevede un test finalizzato ad accertare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali. La prova segue le indicazioni stabilite da normativa vigente.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO CAT. B - C

Finalità ed obiettivi
Il corso di formazione è finalizzato a favorire una adeguata gestione delle situazioni di emergenza nelle organizzazioni, fornendo agli operatori le competenze stabilite dall'articolo 45, comma 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. indispensabili per l'attivazione delle procedure di Primo Soccorso in Azienda. Il corso è rivolto al

personale di aziende appartenenti ai gruppi B e C, incaricato dal Datore di Lavoro per attivare le necessarie azioni di soccorso preliminari all'eventuale intervento di personale sanitario esterno.

I. Gruppo B: aziende o unità produttive con 3 o più lavoratori non rientranti nel Gruppo A
II. Gruppo C: aziende o unità produttive con meno di 3 dipendenti non rientranti nel Gruppo A

Programma

Modulo A (4 ore)

- ✓ Allertare il sistema di soccorso
- ✓ Riconoscere un'emergenza sanitaria
- ✓ Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato:
- ✓ Funzioni vitali (polso, pressione, respiro)
- ✓ Stato di coscienza
- ✓ Ipotermia e ipertermia
- ✓ Nozioni elementari di anatomia e fisiologia
- ✓ Attuare gli interventi di primo soccorso:
- ✓ Sostenimento delle funzioni vitali
- ✓ Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso.
- ✓ Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta

Modulo B (4 ore)

- ✓ Traumi in ambiente di lavoro
- ✓ Patologie specifiche in ambiente di lavoro
- ✓ Lesioni da freddo e da calore
- ✓ Lesioni da corrente elettrica
- ✓ Lesioni da agenti chimici
- ✓ Intossicazioni
- ✓ Ferite lacero contuse
- ✓ Emorragie esterne

Modulo C (4 ore)

- ✓ Acquisire capacità di Intervento pratico
- ✓ Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.
- ✓ Tecniche di primo soccorso nelle sindromi celebrali acute
- ✓ Tecniche di primo soccorso sindrome di insufficienza respiratori acuta
- ✓ Tecniche di rianimazione cardiopolmonare
- ✓ Tecniche di tamponamento emorragico
- ✓ Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato

Durata

12 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi e strumenti di simulazioni.

Destinatari del corso

Addetti designati dal Datore di Lavoro per attuare gli interventi di Primo Soccorso.

Docenti

Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione degli addetti primo soccorso in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine del percorso formativo è somministrata una verifica di apprendimento che prevede un test finalizzato ad accertare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali. La prova segue le indicazioni stabilite da normativa vigente.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

AGGIORNAMENTO TRIENNALE ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO CAT. A

Finalità ed obiettivi
Il Decreto Legislativo 81/08, definito anche Testo Unico sulla Sicurezza, impone alle aziende l'obbligo di assicurare nel tempo le capacità operative delle figure individuate in azienda come componenti strumentali fondamentali per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori in caso di un infortunio o un malore improvviso di un lavoratore, nell'attesa che intervenga un medico o che la persona venga trasportata nel più vicino ospedale, per ricevere le cure adeguate. Secondo quanto previsto dal Testo Unico sulla Sicurezza il Datore di Lavoro è obbligato a garantire all'addetto al servizio di Primo Soccorso un adeguato aggiornamento teorico-pratico della formazione precedentemente fornita. Il corso di aggiornamento Primo Soccorso per le attività di CAT. A, è organizzato secondo quanto normato dall'art. 37, comma 9 e dall'art. 45, comma 2 del D.Lgs. 81/08.

Programma
Parte pratica: 6 ore

- ✓ Aggiornamento delle tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del SSN
- ✓ Aggiornamento delle tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute
- ✓ Aggiornamento delle tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta
- ✓ Aggiornamento delle tecniche di rianimazione cardiopolmonare
- ✓ Aggiornamento delle tecniche di tamponamento emorragico
- ✓ Aggiornamento delle tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato
- ✓ Aggiornamento delle tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici

Durata
6 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi e di mezzi di simulazione pratica.

Destinatari del corso
Dipendenti dell'azienda incaricati di attuare gli interventi di Primo Soccorso.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione degli addetti primo soccorso in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione

Al termine del percorso formativo è somministrata una verifica di apprendimento che prevede un test finalizzato ad accertare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali. La prova segue le indicazioni stabilite da normativa vigente.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

AGGIORNAMENTO TRIENNALE ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO CAT. B – C

Finalità ed obiettivi
Il Decreto Legislativo 81/08, definito anche Testo Unico sulla Sicurezza, impone alle aziende l'obbligo di assicurare nel tempo le capacità operative delle figure individuate in azienda come componenti strumentali fondamentali per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori in caso di un infortunio o un malore improvviso di un lavoratore, nell'attesa che intervenga un medico o che la persona venga trasportata nel più vicino ospedale, per ricevere le cure adeguate. Secondo quanto previsto dal Testo Unico sulla Sicurezza il Datore di Lavoro è obbligato a garantire all'addetto al servizio di Primo Soccorso un adeguato aggiornamento teorico-pratico della formazione precedentemente fornita. Il corso di aggiornamento Primo Soccorso per le attività di CAT. B-C, è organizzato secondo quanto normato dall'art. 37, comma 9 e dall'art. 45, comma 2 del D.Lgs. 81/08.

Programma
Parte pratica: 4 ore

- ✓ Aggiornamento delle tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del SSN
- ✓ Aggiornamento delle tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute
- ✓ Aggiornamento delle tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta
- ✓ Aggiornamento delle tecniche di rianimazione cardiopolmonare
- ✓ Aggiornamento delle tecniche di tamponamento emorragico
- ✓ Aggiornamento delle tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato
- ✓ Aggiornamento delle tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici

Durata
4 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi e di mezzi di simulazione pratica.

Destinatari del corso
Dipendenti dell'azienda incaricati di attuare gli interventi di Primo Soccorso.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione degli addetti primo soccorso in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione

Al termine del percorso formativo è somministrata una verifica di apprendimento che prevede un test finalizzato ad accertare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali. La prova segue le indicazioni stabilite da normativa vigente.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

FORMAZIONE BLSD (BASIC LIFE SUPPORT – DEFIBRILLATION)

FORMAZIONE BLSD - CATAGORIA LAICI

Finalità ed obiettivi
Il corso di primo soccorso Basic Life Support And Defibrillation (BLS-D), ovvero Supporto di Base alla Vita e Defibrillazione è finalizzato a favorire la capacità dei partecipanti di rianimare una vittima in arresto circolatorio, insegnando anche a prevenire l'insorgere di tale condizione. Il corso BLS-D, inoltre, prepara a reagire correttamente in caso di emorragia esterna, shock ed eventi similari. In tal modo, la formazione rappresenta un vero e proprio addestramento di primo livello finalizzato ad educare le persone a porre in essere tecniche di soccorso alle vittime di infortuni pericolosi. La circolare del Ministero della Salute del 16 maggio 2014, riferendosi al Decreto Interministeriale 18 marzo 2011 *"Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della legge n. 191/2009"* - (GU n. 129 del 6.6.2011), fornisce indirizzi in merito ai corsi di formazione finalizzati al rilascio di un attestato di autorizzazione all'impiego del DAE a personale non sanitario (c. d. laico), al fine di perseguire un modello unico, senza rigidità strutturali che possano comportare ostacoli al processo di diffusione della cultura e dell'utilizzo dei DAE.

Programma
1) la conoscenza dei metodi di rianimazione cardiopolmonare di base (in accordo con le linee guida internazionali);
2) parte teorica
- finalità della defibrillazione precoce,
- elementi fondamentali di funzionalità cardiaca
- pericoli e precauzioni per i pazienti e per il personale,
- presentazione e descrizione dell'apparecchio (alimentazione, uso e manutenzione)
- modalità di messa in opera dell'apparecchio e dimostrazione pratica

3) parte pratica
- messa in opera sul manichino della sequenza di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione semiautomatica
- raccolta dei dati registrati e analisi dell'intervento.

Durata
5 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi e strumentali dimostrativi.

Destinatari del corso

Dipendenti dell'azienda componenti della squadra di emergenza.

Docenti
Il corso sarà erogato da **istruttori qualificati** come richiesto dalle norme in vigore.

Valutazione / esame finale
Al termine del percorso formativo il candidato prima di conseguire l'attestato di formazione all'uso del defibrillatore semiautomatico verrà sottoposto ad una prova pratica (e, se necessario, anche teorica) che ne valuti la preparazione su:

a) il riconoscimento di un arresto cardio circolatorio;
b) la messa in arto dei metodi di rianimazione di base (in accordo con le linee guida internazionali) in relazione agli ambiti di utilizzo;
c) il ricorso al defibrillatore semiautomatico per l'analisi dell'attività elettrica cardiaca;
d) l'applicazione, in sicurezza, di una sequenza di scariche di defibrillazione;
e) la presenza di anomalie di funzionamento dell'apparecchio.

La prova segue le indicazioni stabilite da normativa vigente.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE BIENNALE.

RETRAINING BIENNALE FORMAZIONE BLSD FORMAZIONE BLSD - CATAGORIA A LAICI

Finalità ed obiettivi
Il corso, avanzato, rappresenta la prosecuzione ed un rafforzamento di quelle competenze acquisite nell'ambito dei soccorsi iniziati con il BLS-D. Si andranno a studiare quelle manovre e procedure finalizzate al trattamento sia dell'arresto cardiaco e situazioni come le aritmie, l'infarto, l'edema polmonare acuto. Il corso, inoltre, fornisce un approccio standardizzato alla rianimazione cardio-polmonare negli adulti.

Programma

- ✓ Addestramento Teorico
- ✓ Esercitazioni Pratiche
- ✓ Scenari di Addestramento
- ✓ Esame Finale

Durata
3 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari del corso
Persone in possesso della certificazione che vogliono mantenere le abilità e le competenze.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine del percorso formativo è somministrata una verifica di apprendimento che prevede un test finalizzato ad accertare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali. La prova segue le indicazioni stabilite da normativa vigente.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE BIENNALE.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA - RLS

(Art. 37 commi 10 e 11 del D.Lgs. 81/08)

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Finalità ed obiettivi
Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è la persona eletta o designata dai lavoratori per svolgere le attività di cui all'articolo 50 del D.Lgs. 81/2008. Il D.Lgs. 81/2008 all'art 47 comma 2 sancisce l'importanza di tale figura nel sistema di prevenzione e tutela della sicurezza aziendale stabilendo che la presenza di tale figura deve essere garantita in tutte le aziende o unità produttive. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ha diritto ad una formazione specifica in materia di salute e sicurezza, indicata nei commi 10 e 11 dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08. Il corso di formazione vuole fornire le competenze in materia di salute e sicurezza per svolgere i compiti che la norma attribuisce al RLS, negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, permettendo al lavoratori di acquisire dimestichezza con le principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi aziendali.

Programma
MODULO 1 - Comunicare la sicurezza (4 ore)
- ✓ I principi e le tecniche di comunicazione in azienda
- ✓ Gli stili nei rapporti interindividuali: area di autorità del responsabile, area di discrezionalità dei collaboratori, teoria della comunicazione, collaborazione e competizione, le relazioni sindacali.
- ✓ Informazione, addestramento, riunioni di gruppo (riunione periodica di prevenzione), formazione e lavori di gruppo, la comunicazione nell'emergenza.

MODULO 2 - Quadro normativo di riferimento (4 ore)
- ✓ Il sistema normativo per la gestione della sicurezza:
- ✓ Principi costituzionali (artt. 32, 35 e 41 Cost.) e civilistici (artt. 2087 e 2050 c.c.);
- ✓ Le principali norme penalistiche di riferimento Giurisprudenza civile, penale (di merito e di legittimità) e costituzionale;
- ✓ Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza;
- ✓ Sistema sanzionatorio e cenni sugli organi di vigilanza e di controllo.
- ✓ I ruoli interessati: compiti e responsabilità delle figure aziendali:
- ✓ Il Datore di Lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore.
- ✓ La responsabilità dei Progettisti, Fabbricanti, Fornitori ed Installatori.
- ✓ I consulenti ausiliari del Datore di Lavoro; il Servizio di Prevenzione e Protezione ed il suo Responsabile; il Medico competente; il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

MODULO 3 - I rischi lavorativi (8 ore)
- ✓ Concetto di pericolo, rischio, di danno e di probabilità: aspetti normativi.
- ✓ Il processo della valutazione del rischio (I principi di base, le metodologie, esempi applicativi),

- ✓ Rischio in ambiente lavorativo e rischio esterno, le matrici di valutazione del danno e della probabilità, il calcolo del rischio.
- ✓ Documento di programmazione della prevenzione e programmazione degli interventi di adeguamento, di miglioramento e di coordinamento.
- ✓ Risultati della valutazione dei rischi e definizione delle misure preventive,
- ✓ Analisi dei diversi fattori di rischio
  - a) Le attrezzature di lavoro
  - b) I dispositivi di protezione individuale
  - c) La segnaletica di sicurezza
  - d) La movimentazione manuale dei carichi
  - e) I VDT
  - f) Inquinamento indoor- presenza di inquinanti negli ambienti confinati.
  - g) Rischio Stress da Lavoro.
  - h) I rischi derivanti dall'uso di agenti biologici; cancerogeni; mutageni.
  - i) I rischio chimici, classificazione, imballaggio e etichettatura sostanze pericolose secondo il regolamento CLP n. 1272/2008, le schede di sicurezza dei prodotti chimici.
  - j) Sostanze e preparati cancerogeni.
  - k) Rischio biologico.
  - l) I rischi fisici
  - m) I rischi "interferenziali", derivanti dalla presenza di ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi in azienda.

MODULO 4 - Il Ruolo del RLS (8 ore)

- ✓ La rappresentanza sindacale aziendale e la rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza. Le attribuzioni del RLS
- ✓ Il ruolo propositivo – partecipativo, il diritto di informazione, il diritto di consultazione, il diritto di accesso, la riunione periodica, l'obbligo di formazione etc.
- ✓ La figura del RLS: come viene eletto o designato; quali sono le sue funzioni; con chi si relaziona.
- ✓ Gli organismi paritetici: la funzione di soluzione delle controversie
- ✓ Formazione ed Informazione in aziendaInformazione generale per tutti i lavoratori
- ✓ Formazione specifica per i processi lavorativi
- ✓ La formazione dei Preposti
- ✓ La Formazione dei RLS

MODULO 5 - Sorveglianza sanitaria e gestione delle emergenze (8 ore)

- ✓ La sorveglianza sanitaria, le attribuzioni ed i compiti del Medico Competente; l'analisi e la valutazione dei rischi per la salute; il monitoraggio e la sorveglianza periodica. La programmazione dei provvedimenti tecnici, organizzativi e procedurali.
- ✓ La Prevenzione Incendi: quadro normativo della prevenzione incendi, il fuoco (prevenzione e protezione), mezzi di protezione (estintori, idranti, etc.);
- ✓ La valutazione del rischio incendio;
- ✓ Gestione delle Emergenze;
- ✓ Il Piano di Emergenza ed Evacuazione Aziendale;
- ✓ Le Esercitazioni di Emergenza Simulata da effettuare periodicamente;
- ✓ La Formazione del Personale e le Procedure di Sicurezza; Il Piano di Emergenza;
- ✓ Le Procedure Operative e le problematiche applicative.

Durata
32 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari del corso
I destinatari del corso sono i lavoratori designati o eletti come "Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza" ai sensi dell'art. 47 comma 6 del D.Lvo 81/08 e s.m.i.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine del percorso formativo è somministrata una verifica di apprendimento che prevede un test finalizzato ad accertare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali. La prova segue le indicazioni stabilite da normativa vigente.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, previo superamento della prova di verifica finale, conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

AGGIORNAMENTO PER AZIENDE < N.15 LAVORATORI RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI

Finalità ed obiettivi
Fornire strumenti conoscitivi e procedurali integrativi legati all'evoluzione nel tempo delle norme, delle tecnologie e delle tecniche procedurali e comunicative che consentono di elevare le competenze del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza così come richiesto dall'art. 37 comma 11 del D.Lgs. 81/2008 che stabilisce l'obbligo di aggiornamento periodico della formazione.

Programma
Gli argomenti da proporre nel corso di formazione riguarderanno la/e novità intervenuta/e nel corso dell'anno sui seguenti temi:

- legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- fattori di rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori;
- metodologie procedurali per la valutazione di un particolare fattore di rischio o per tutti i fattori di rischio;
- misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- approcci differenziati per lo svolgimento dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;
- tecnica della comunicazione aziendale.

Durata
4 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari del corso

Lavoratori dell'azienda svolgenti funzione di Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in azienda.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine del percorso formativo è somministrata una verifica di apprendimento che prevede un test finalizzato ad accertare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, previo superamento della prova di verifica finale, conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

AGGIORNAMENTO ANNUALE TRA N.15 & N.50 LAVORATORI RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI

Finalità ed obiettivi
Fornire strumenti conoscitivi e procedurali integrativi legati all'evoluzione nel tempo delle norme, delle tecnologie e delle tecniche procedurali e comunicative che consentono di elevare le competenze del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza così come richiesto dall'art. 37 comma 11 del D.Lgs. 81/2008 che stabilisce l'obbligo di aggiornamento annuale della formazione.

Programma
Gli argomenti da proporre nel corso di formazione riguarderanno la/e novità intervenuta/e nel corso dell'anno sui seguenti temi:

- legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- fattori di rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori;
- metodologie procedurali per la valutazione di un particolare fattore di rischio o per tutti i fattori di rischio;
- misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- approcci differenziati per lo svolgimento dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;
- tecnica della comunicazione aziendale.

Durata
4 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari del corso
Dipendenti dell'azienda svolgenti funzione di Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in azienda.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione

Al termine del percorso formativo è somministrata una verifica di apprendimento che prevede un test finalizzato ad accertare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, previo superamento della prova di verifica finale, conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

AGGIORNAMENTO ANNUALE N. 50 LAVORATORI – RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI

Finalità ed obiettivi
Fornire strumenti conoscitivi e procedurali integrativi legati all'evoluzione nel tempo delle norme, delle tecnologie e delle tecniche procedurali e comunicative che consentono di elevare le competenze del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza così come richiesto dall'art. 37 comma 11 del D.Lgs. 81/2008 che stabilisce l'obbligo di aggiornamento annuale della formazione.

Programma
Gli argomenti da proporre nel corso di formazione riguarderanno la/e novità intervenuta/e nel corso dell'anno sui seguenti temi:

- legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- fattori di rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori;
- metodologie procedurali per la valutazione di un particolare fattore di rischio o per tutti i fattori di rischio;
- misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- approcci differenziati per lo svolgimento dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;
- tecnica della comunicazione aziendale.

Durata
8 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari del corso
Dipendenti dell'azienda svolgenti funzione di Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in azienda.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine del percorso formativo è somministrata una verifica di apprendimento che prevede un test finalizzato ad accertare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali.

Certificazione finale prevista

Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, previo superamento della prova di verifica finale, conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

DATORE DI LAVORO E RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(Art. 34 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

DL RSPP – ATTIVITA' A RISCHIO BASSO

Finalità ed obiettivi

Come stabilito dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro) all'interno di un'azienda è obbligatori la presenza di una figura, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), che in possesso di capacità e competenze professionali sia in grado di coordinare il Servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ossia l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori. Il datore di lavoro può assumere direttamente il ruolo di RSPP solo dopo aver frequentato uno specifico corso di formazione in materia di sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro. Il corso in oggetto ha pertanto la finalità di consentire, in applicazione dell'art. 34 del D.Lgs. 81/08, lo svolgimento diretto ed adeguato dei compiti di prevenzione e protezione in azienda da parte del Datore di Lavoro di aziende dei settori ATECO appartenenti alla classe di **rischio basso** (come elencate nell'allegato 2 all'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011).

Programma

Come previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato, Regioni e Provincie Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2011, i contenuti generali dei corsi saranno così articolati:

Modulo 1 - NORMATIVO – GIURIDICO

- ✓ Il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori
- ✓ La responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa
- ✓ La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica ex D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.
- ✓ Il sistema istituzionale della prevenzione
- ✓ Soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità
- ✓ I sistemi di qualificazione delle imprese

Modulo 2 - GESTIONALE - Gestione ed organizzazione della sicurezza

- ✓ I criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi
- ✓ La gestione della documentazione tecnico-amministrativa
- ✓ Gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione
- ✓ L'organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze
- ✓ Le modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18 del D.Lgs. n.81/08
- ✓ Il ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione

Modulo 3 - INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

- ✓ I criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi
- ✓ Il rischio da stress lavoro-correlato
- ✓ Il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale
- ✓ Il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto
- ✓ Le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio
- ✓ La considerazione degli infortuni mancati e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti
- ✓ I dispositivi di protezione individuale
- ✓ La sorveglianza sanitaria

Modulo 4 - COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI

- ✓ Le competenze relazionali e consapevolezza del ruolo
- ✓ L'importanza strategica dell'informazione, della formazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale
- ✓ Le tecniche di comunicazione
- ✓ Il lavoro di gruppo e gestione dei conflitti
- ✓ La consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- ✓ Natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- ✓ Il rischio COVID19 in azienda: come affrontare la pandemia da Coronavirus SARS-CoV-2

Durata
16 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Oltre alla tradizionale formazione d'aula, sarà possibile strutturare la seguente formazione alternando le metodologie formative indicate dall' Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 (formazione frontale/ e-learning) come segue:

- 8 ore di formazione frontale e 8 ore di formazione in e-learning

Destinatari del corso
Datori di lavoro che per la prima volta assumono direttamente i compiti propri del responsabile del servizio di prevenzione e protezione come previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine del percorso formativo, previa frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione, verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria da effettuarsi con un test. Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo.

Certificazione finale prevista

Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato, ai partecipanti che avranno effettuato il 90% delle ore di corso e che avranno superato la verifica di apprendimento, un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

DL RSPP – ATTIVITA' A RISCHIO MEDIO

Finalità ed obiettivi

Come stabilito dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro) all'interno di un'azienda è obbligatori la presenza di una figura, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), che in possesso di capacità e competenze professionali sia in grado di coordinare il Servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ossia l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori. Il datore di lavoro può assumere direttamente il ruolo di RSPP solo dopo aver frequentato uno specifico corso di formazione in materia di sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro. Il corso in oggetto ha pertanto la finalità di consentire, in applicazione dell'art. 34 del D.Lgs. 81/08, lo svolgimento diretto ed adeguato dei compiti di prevenzione e protezione in azienda da parte del Datore di Lavoro di aziende dei settori ATECO appartenenti alla classe di **rischio medio** (come elencate nell'allegato 2 all'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011).

Programma

Come previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato, Regioni e Provincie Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2011, i contenuti generali dei corsi saranno così articolati:

Modulo 1 - NORMATIVO – GIURIDICO

- ✓ Il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori
- ✓ La responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa
- ✓ La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica ex D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.
- ✓ Il sistema istituzionale della prevenzione
- ✓ Soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità
- ✓ I sistemi di qualificazione delle imprese

Modulo 2 - GESTIONALE - Gestione ed organizzazione della sicurezza

- ✓ I criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi
- ✓ La gestione della documentazione tecnico-amministrativa
- ✓ Gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione
- ✓ L'organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze
- ✓ Le modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18 del D.Lgs. n.81/08
- ✓ Il ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione

Modulo 3 - INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

- ✓ I criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi
- ✓ Il rischio da stress lavoro-correlato
- ✓ Il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale
- ✓ Il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto
- ✓ Le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio
- ✓ La considerazione degli infortuni mancati e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti
- ✓ I dispositivi di protezione individuale
- ✓ La sorveglianza sanitaria

Modulo 4 - COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI

- ✓ Le competenze relazionali e consapevolezza del ruolo
- ✓ L'importanza strategica dell'informazione, della formazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale
- ✓ Le tecniche di comunicazione
- ✓ Il lavoro di gruppo e gestione dei conflitti
- ✓ La consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- ✓ Natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- ✓ Il rischio COVID19 in azienda: come affrontare la pandemia da Coronavirus SARS-CoV-2

Durata
32 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Oltre alla tradizionale formazione d'aula, sarà possibile strutturare la seguente formazione alternando le metodologie formative indicate dall' Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 (formazione frontale/ e-learning) come segue:

- 16 ore di formazione frontale e 16 ore di formazione in e-learning

Destinatari del corso
Datori di lavoro che per la prima volta assumono direttamente i compiti propri del responsabile del servizio di prevenzione e protezione come previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine del percorso formativo, previa frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione, verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria da effettuarsi con un test. Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato, ai partecipanti che avranno effettuato il 90% delle ore di corso e che avranno superato la verifica di apprendimento, un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

DL RSPP – ATTIVITA' A RISCHIO ALTO

Finalità ed obiettivi
Come stabilito dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro) all'interno di un'azienda è obbligatori la presenza di una figura, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), che in possesso di capacità e competenze professionali sia in grado di coordinare il Servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ossia l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori. Il datore di lavoro può assumere direttamente il ruolo di RSPP solo dopo aver frequentato uno specifico corso di formazione in materia di sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro. Il corso in oggetto ha pertanto la finalità di consentire,

in applicazione dell'art. 34 del D.Lgs. 81/08, lo svolgimento diretto ed adeguato dei compiti di prevenzione e protezione in azienda da parte del Datore di Lavoro di aziende dei settori ATECO appartenenti alla classe di **rischio alto** (come elencate nell'allegato 2 all'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011).

Programma
Come previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato, Regioni e Provincie Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2011, i contenuti generali dei corsi saranno così articolati:

Modulo 1 - NORMATIVO – GIURIDICO
- ✓ Il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori
- ✓ La responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa
- ✓ La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica ex D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.
- ✓ Il sistema istituzionale della prevenzione
- ✓ Soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità
- ✓ I sistemi di qualificazione delle imprese

Modulo 2 - GESTIONALE - Gestione ed organizzazione della sicurezza
- ✓ I criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi
- ✓ La gestione della documentazione tecnico-amministrativa
- ✓ Gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione
- ✓ L'organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze
- ✓ Le modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18 del D.Lgs. n.81/08
- ✓ Il ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione

Modulo 3 - INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI
- ✓ I criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi
- ✓ Il rischio da stress lavoro-correlato
- ✓ Il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale
- ✓ Il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto
- ✓ Le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio
- ✓ La considerazione degli infortuni mancati e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti
- ✓ I dispositivi di protezione individuale
- ✓ La sorveglianza sanitaria

Modulo 4 - COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI
- ✓ Le competenze relazionali e consapevolezza del ruolo
- ✓ L'importanza strategica dell'informazione, della formazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale
- ✓ Le tecniche di comunicazione
- ✓ Il lavoro di gruppo e gestione dei conflitti
- ✓ La consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- ✓ Natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- ✓ Il rischio COVID19 in azienda: come affrontare la pandemia da Coronavirus SARS-CoV-2

Durata

48 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Oltre alla tradizionale formazione d'aula, sarà possibile strutturare la seguente formazione alternando le metodologie formative indicate dall' Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 (formazione frontale/ e-learning) come segue:

- 24 ore di formazione frontale e 24 ore di formazione in e-learning

Destinatari del corso
Datori di lavoro che per la prima volta assumono direttamente i compiti propri del responsabile del servizio di prevenzione e protezione come previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine del percorso formativo, previa frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione, verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria da effettuarsi con un test. Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato, ai partecipanti che avranno effettuato il 90% delle ore di corso e che avranno superato la verifica di apprendimento, un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE PER DL RSPP – ATTIVITA' A RISCHIO BASSO

Finalità ed obiettivi
L'obiettivo del corso è quello di fornire un aggiornamento sulle conoscenze e i metodi ritenuti indispensabili per affrontare e risolvere le problematiche connesse all'attuazione e alla gestione della sicurezza e salute sul lavoro e sulle conoscenze di base necessarie per svolgere con consapevolezza i compiti previsti dalla normativa, come stabilito dall'Art. 34, comma 2 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

Programma
Il corso è della durata di 6 ore ed è articolato nel modo seguente:

- ✓ Aggiornamenti e approfondimenti tecnico – organizzativi
- ✓ Aggiornamenti e approfondimenti giuridico – normativi
- ✓ Approfondimenti sui sistemi di gestione e i processi organizzativi
- ✓ Aggiornamenti sulle fonti di rischio, compresi i rischi di tipo ergonomico
- ✓ Approfondimenti sulle tecniche di comunicazione, volte all'informazione e formazione dei lavoratori in tema di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Durata
6 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. **Oltre alla modalità in aula, sarà possibile svolgere la seguente formazione interamente in via e-learning.**

Destinatari del corso
Datori di lavoro che svolgono per le loro aziende la funzione di RSPP come previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad accertare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE PER DL RSPP – ATTIVITA' A RISCHIO MEDIO

Finalità ed obiettivi
Il corso di aggiornamento RSPP Datore di Lavoro Rischio Medio previsto dall'art. 34 comma 2 del D.Lgs. 81/08, correttivo D.Lgs. 106/09 è disciplinato dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011. Il corso di aggiornamento RSPP si rivolge ai datori di lavoro che svolgono direttamente l'incarico di RSPP in aziende a **rischio medio** e che devono adempiere all'obbligo dell'aggiornamento quinquennale della durata minima di 10 ore.

Programma
Il corso è della durata di 10 ore ed è articolato nel modo seguente:

- ✓ Aggiornamenti e approfondimenti tecnico – organizzativi
- ✓ Aggiornamenti e approfondimenti giuridico – normativi
- ✓ Approfondimenti sui sistemi di gestione e i processi organizzativi
- ✓ Aggiornamenti sulle fonti di rischio, compresi i rischi di tipo ergonomico
- ✓ Approfondimenti sulle tecniche di comunicazione, volte all'informazione e formazione dei lavoratori in tema di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Durata
10 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. **Oltre alla modalità in aula, sarà possibile svolgere la seguente formazione interamente in via e-learning.**

Destinatari del corso

Datori di lavoro che svolgono per le loro aziende la funzione di RSPP come previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad accertare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE PER DL RSPP – ATTIVITA' A RISCHIO ALTO

Finalità ed obiettivi
Il corso di aggiornamento RSPP Datore di Lavoro Rischio Medio previsto dall'art. 34 comma 2 del D.Lgs. 81/08, correttivo D.Lgs. 106/09 è disciplinato dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, che stabilisce le modalità di svolgimento e i contenuti didattici da trattare. Il corso di aggiornamento RSPP si rivolge ai datori di lavoro che svolgono direttamente l'incarico di RSPP in aziende a **rischio medio** e che devono adempiere all'obbligo dell'aggiornamento quinquennale della durata minima di 14 ore.

Programma
Il corso è della durata di 14 ore ed è articolato nel modo seguente:

- ✓ Aggiornamenti e approfondimenti tecnico – organizzativi
- ✓ Aggiornamenti e approfondimenti giuridico – normativi
- ✓ Approfondimenti sui sistemi di gestione e i processi organizzativi
- ✓ Aggiornamenti sulle fonti di rischio, compresi i rischi di tipo ergonomico
- ✓ Approfondimenti sulle tecniche di comunicazione, volte all'informazione e formazione dei lavoratori in tema di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Durata
14 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. **Oltre alla modalità in aula, sarà possibile svolgere la seguente formazione interamente in e-learning.**

Destinatari del corso
Datori di lavoro che svolgono per le loro aziende la funzione di RSPP come previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione

Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad accertare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DIVERSO DAL DATORE DI LAVORO

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODULO A – TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI

Finalità ed obiettivi
L'Accordo Stato Regioni del 07/07/2016 ha dato precise indicazioni in merito alle caratteristiche dei corsi di formazione necessari per assumere il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). I Responsabili dei servizi, interni o esterni devono infatti "*essere in possesso di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative*". Il RSPP, inoltre, deve superare "*specifici corsi di formazione in materia di prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica da stress lavoro-correlato, di organizzazione e gestione delle attività tecnico amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali*".
Partendo da quanto indicato dal provvedimento sopra indicato, il corso ha l'obiettivo di fornire una prima formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro che permetta al partecipante di affrontare con l'opportuna preparazione le tematiche caratterizzanti i moduli successivi (Modulo B e C). Il Modulo A, infatti, è un corso base per lo svolgimento della funzione di RSPP o di ASPP, ed è propedeutico per l'accesso agli altri moduli.

Programma
UNITA' DIDATTICA A1 (8 ore)
- ✓ Presentazione e apertura del corso: conoscere gli obiettivi, i contenuti e le modalità didattiche dell'azione
- ✓ L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori
- ✓ Il sistema legislativo: le norme di riferimento in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori
- ✓ Il sistema istituzionale della prevenzione: esame del sistema istituzionale
- ✓ Il sistema di vigilanza e assistenza

UNITA' DIDATTICA A2 (4 ore)
- ✓ I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali

UNITA' DIDATTICA A3 (8 ore)
- ✓ Il processo di valutazione dei rischi: conoscere i concetti di rischio, di pericolo, danno, prevenzione, danno. Conoscere i principali metodi e criteri per la valutazione del rischio. Conoscere gli elementi di un documento di valutazione dei rischi. Essere in grado di redigere lo schema di un documento di valutazione dei rischi.

UNITA' DIDATTICA A4 (4 ore)
- ✓ Le ricadute applicative e organizzative della valutazione dei rischi
- ✓ La gestione delle emergenze

- ✓ La sorveglianza sanitaria

UNITA' DIDATTICA A5 (4 ore)

- ✓ Gli istituti relazionali: informazione, formazione, addestramento, consultazione e partecipazione

Durata
28 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. **Oltre alla modalità in aula, sarà possibile svolgere la seguente formazione interamente in e-learning.**

Destinatari del corso
Risorsa che vuole ricoprire il ruolo di RSPP in tutti i settori di lavoro. Il corso Modulo A di base è rivolto a tutti coloro che, in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, intendono iniziare il percorso formativo finalizzato a svolgere le funzioni di RSPP ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. (art. 32) e dell'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad accertare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODULO B – TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI

Finalità ed obiettivi
L'Accordo Stato Regioni del 07/07/2016 ha dato precise indicazioni in merito alle caratteristiche dei corsi di formazione necessari per assumere il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). I Responsabili dei servizi, interni o esterni devono infatti "*essere in possesso di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative*". Il RSPP, inoltre, deve superare "*specifici corsi di formazione in materia di prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica da stress lavoro-correlato, di organizzazione e gestione delle attività tecnico amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali*".
Partendo da quanto indicato dalla normativa vigente, il corso ha l'obiettivo di fornire una formazione congrua a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, permettendo la corretta applicazione della stessa all'interno dell'azienda e individuando le corrette modalità con cui implementare i Sistemi di Prevenzione nell'impresa. Nello specifico l'attività didattica fa riferimento a quanto stabilito

dall'Accordo Stato- Regioni del 7 luglio 2016. Il modulo B comune è esaustivo per la maggior parte dei settori produttivi.

Programma

- ✓ Tecniche specifiche di valutazione dei rischi e analisi degli incidenti
- ✓ Ambiente luoghi di lavoro
- ✓ Rischio incendio e gestione delle emergenze- Atex
- ✓ Rischi infortunistici
- ✓ Rischi di natura ergonomia e legati all'organizzazione del lavoro
- ✓ Rischi di natura psico- sociale
- ✓ Rischio fisico
- ✓ Agenti chimici, cancerogeni, mutageni, amianto
- ✓ Rischi connessi ad attività particolari
- ✓ Rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcol
- ✓ Organizzazione dei processi produttivi

Durata
48 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari del corso
Risorsa che vuole ricoprire il ruolo di RSPP in tutti i settori di lavoro.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Saranno svolti test di apprendimento e una prova finale di tipo descrittivo basata sulla risoluzione di almeno 5 domande aperte su casi reali o una simulazione finalizzata alla verifica di competenze tecnico-professionali attinenti al ruolo nel contesto lavorativo. Eventuale colloquio di approfondimento.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODULO INTEGRATIVO B-SP1 pesca ed agricoltura

Finalità ed obiettivi
L'Accordo Stato Regioni del 7/7/16, ponendo precise indicazioni in merito alle caratteristiche dei corsi di formazione necessari per assumere il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), prevede per aziende del settore ATECO "A- Agricoltura, Silvicoltura e Pesca", oltre al corso per RSPP/ASPP MODULO B COMUNE, la necessità di partecipare al corso di specializzazione "MODULO B-SP1 Agricoltura e Pesca" della durata di 12 ore. Partendo da quanto previsto dalle linee guida, il corso in oggetto, di natura specialistica, adegua le competenze dei

singoli sul tema dei rischi presenti sul luogo di lavoro relativamente al settore di attività lavorativa di riferimento. La finalità è fornire ai partecipanti le idonee conoscenze professionali relative al settore in oggetto con l'acquisizione delle capacità necessarie per lo svolgimento dei compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione, con particolare attenzione al Sistema di Prevenzione negli ambienti di lavoro.

Programma

- ✓ Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro nel settore agricolo, nella silvicoltura o zootecnico e nel settore ittico
- ✓ Dispositivi di protezione individuale
- ✓ Normativa CEI per strutture e impianti del settore agricolo, zootecnico e della pesca
- ✓ Macchine, attrezzature agricole e forestali e attrezzature di lavoro a bordo
- ✓ Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e biologici utilizzati in agricoltura
- ✓ Esposizione ad agenti fisici: rumore e vibrazione nel settore agricolo e ittico
- ✓ Rischio antincendio e gestione dell'emergenza
- ✓ Rischio cadute dall'alto, a bordo e fuori bordo
- ✓ Movimentazione dei carichi
- ✓ Atmosfere iperbariche

Durata
12 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari del corso
Risorsa che vuole ricoprire il ruolo di RSPP nei settori dell'Agricoltura e della Pesca.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Saranno svolti test di apprendimento e una prova finale di tipo descrittivo basata sulla risoluzione di almeno 5 domande aperte su casi reali o una simulazione finalizzata alla verifica di competenze tecnico-professionali attinenti al ruolo nel contesto lavorativo. Eventuale colloquio di approfondimento.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODULO INTEGRATIVO B SP2 - CAVE E COSTRUZIONI

Finalità ed obiettivi

Il corso è di natura specialistica e, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida (Accordo Stato- Regioni del 7 luglio 2016) per l'attuazione dei corsi per RSPP di cui alla normativa vigente, adegua le competenze dei singoli sul tema dei rischi presenti sul luogo di lavoro relativamente al settore di attività lavorativa di riferimento. La finalità è fornire ai partecipanti le idonee conoscenze professionali relative al settore in oggetto con l'acquisizione delle capacità necessarie per lo svolgimento dei compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione, con particolare attenzione al Sistema di Prevenzione negli ambienti di lavoro.

Programma

- ✓ Organizzazione, fasi lavorative e aree di lavoro dei cantieri
- ✓ Il piano operativo di sicurezza (POS)
- ✓ Cenni sul PSD e PSS
- ✓ Cave e miniere
- ✓ Dispositivi di protezione individuali
- ✓ Cadute dall'alto e opere provvisionali
- ✓ Lavori in scavo
- ✓ Impianti elettrici e illuminazione di cantiere
- ✓ Rischio meccanico: macchine ed attrezzature
- ✓ Movimentazione merci: apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto
- ✓ Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto nei canteri
- ✓ Esposizione ad agenti fisici nei cantieri: rumori e vibrazioni
- ✓ Esposizione ad agenti biologici associati ad eventuali emergenze epidemiologica o pandemica
- ✓ Rischio antincendio ed esplosione nelle attività estrattive e nei cantieri
- ✓ Attività su sedi stradali

Durata

16 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari del corso

Risorsa che vuole ricoprire il ruolo di RSPP nei settori Estrattivi e Costruzioni.

Docenti

Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione

Saranno svolti test di apprendimento e una prova finale di tipo descrittivo basata sulla risoluzione di almeno 5 domande aperte su casi reali o una simulazione finalizzata alla verifica di competenze tecnico-professionali attinenti al ruolo nel contesto lavorativo. Eventuale colloquio di approfondimento.

Certificazione finale prevista

Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODULO INTEGRATIVO B - SP3 SANITA' RESIDENZIALE

Finalità ed obiettivi

Il corso di natura specialistica, strutturato tenendo conto di quanto previsto dal D. Lgs. 81 del 2008 e dall' Accordo Stato-Regioni del 07/07/2016, costituisce modulo integrativo di specializzazione al Modulo B necessario per la formazione dei Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione appartenenti al settore Sanità residenziale (Macro categoria Ateco 2007- Q – Sanità e assistenza sociale - 86.1 – Servizi ospedalieri e 87 – Servizi di assistenza sociale residenziale). La finalità è fornire ai partecipanti le idonee conoscenze professionali relative al settore in oggetto con l'acquisizione delle capacità necessarie per lo svolgimento dei compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione, con particolare attenzione al Sistema Aziendale di Gestione della Sicurezza e Salute negli ambienti di lavoro. Con la partecipazione al percorso formativo i beneficiari avranno modo di acquisire le conoscenze/abilità per individuare i pericoli e valutare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto compresi i rischi ergonomici e stress lavoro-correlato, riconoscere le misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti (compresi i DPI) in riferimento alla specifica natura del rischio e dell'attività lavorativa, contribuire ad individuare adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio.

Programma

- ✓ Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro nel settore sanitario, ospedaliero e ambulatoriale e assistenziale
- ✓ Dispositivi di protezione individuali
- ✓ Rischio elettrico e normativa CEI per strutture e impianti nel settore sanitario
- ✓ Rischi infortunistici apparecchi, impianti e attrezzature sanitarie e attività sanitaria specifica (es. ferite da taglio e da punta)
- ✓ Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e biologici utilizzati nel settore sanitario
- ✓ Esposizione ad agenti fisici: rumore, microclima, campi elettromagnetici, radiazioni ionizzanti, vibrazione nel settore sanitario
- ✓ Rischio incendio e gestione dell'emergenza
- ✓ Le atmosfere iperbariche
- ✓ Gestione dei rifiuti ospedalieri
- ✓ Movimentazione dei carichi

Durata

12 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari del corso

Risorsa che vuole ricoprire il ruolo di RSPP nei settori della Sanità residenziale.

Docenti

Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione

Saranno svolti test di apprendimento e una prova finale di tipo descrittivo basata sulla risoluzione di almeno 5 domande aperte su casi reali o una simulazione finalizzata alla verifica di competenze tecnico-professionali attinenti al ruolo nel contesto lavorativo. Eventuale colloquio di approfondimento.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODULO INTEGRATIVO B-SP4 chimico e petrolchimico

Finalità ed obiettivi
Il corso di natura specialistica, strutturato nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida (Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016) per l'attuazione dei corsi per RSPP di cui alla normativa vigente, adegua le competenze dei singoli sul tema dei rischi presenti sul luogo di lavoro relativamente al settore di attività lavorativa di riferimento. Nello specifico, il corso costituisce modulo integrativo di specializzazione al Modulo B necessario per la formazione dei Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione appartenenti ai settori produttivi Chimico e Petrolchimico. La finalità è fornire ai partecipanti le conoscenze relative a tutti i principali fattori di rischio ed alle misure di prevenzione e protezione presenti oltre alla capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro e di contribuire all'individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio. Conoscenze, capacità ed abilità necessarie per lo svolgimento dei compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione, con particolare attenzione al Sistema di Prevenzione negli ambienti di lavoro.

Programma
- ✓ Processo produttivo, organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro nel settore chimico-petrolchimico
- ✓ Dispositivi di protezione individuali
- ✓ Normativa CEI per strutture e impianti
- ✓ Impianti nel settore chimico e petrolchimico
- ✓ Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni, mutageni nel settore chimico e petrolchimico
- ✓ Esposizione ad agenti fisici nel settore chimico e petrolchimico
- ✓ Rischi incendi e gestione dell'emergenza
- ✓ Gestione dei rifiuti
- ✓ Manutenzione impianti e gestione fornitori

Durata
16 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari del corso
Persona che vuole ricoprire il ruolo di RSPP nei settori Chimici e Petrolchimici.

Docenti

Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Saranno svolti test di apprendimento e una prova finale di tipo descrittivo basata sulla risoluzione di almeno 5 domande aperte su casi reali o una simulazione finalizzata alla verifica di competenze tecnico-professionali attinenti al ruolo nel contesto lavorativo. Eventuale colloquio di approfondimento.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODULO C - TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI

Finalità ed obiettivi
Il corso ha l'obiettivo di fornire una formazione congrua a quanto richiesto dalla normativa vigente per completare la formazione necessaria per assumere il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), fornendo le conoscenze/abilità relazionali e gestionali. Nello specifico l'attività didattica fa riferimento a quanto stabilito dall'Accordo Stato- Regioni del 7 luglio 2016. Il modulo C è, quindi, il corso di specializzazione per le funzioni di RSPP.

Programma
UNITA' DIDATTICA C1- 8 ore
- ✓ Presentazione ed apertura del corso
- ✓ Ruolo dell'informazione e della formazione

UNITA' DIDATTICA C2- 8 ore
- ✓ Organizzazione e sistemi di gestione: Conoscere la struttura SGSL secondo le principali normative. Organizzare il coordinamento dei processi amministrativi interni. Conoscere i principali elementi di organizzazione aziendale

UNITA' DIDATTICA C3 – 4 ore
- ✓ Il sistema delle relazioni e della comunicazione
- ✓ Aspetti sindacali

UNITA' DIDATTICA C3 – 4 ore
- ✓ Benessere organizzativo compresi i fattori di natura ergonomia e da stress lavoro correlato

Durata
24 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari del corso
Risorsa che vuole ricoprire il ruolo di RSPP in tutti i settori di lavoro.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti di comprovata esperienza nella formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Saranno svolti un test di apprendimento e un colloquio individuale finalizzato a verificare le competenze organizzative, gestionali e relazionali acquisite.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE RSPP 40 ORE

TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI

Finalità ed obiettivi
Il corso vuole fornire ai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), che intendono continuare a svolgere il ruolo, gli aggiornamenti necessari per quanto riguarda le tematiche della sicurezza e salute nei luogo di lavoro e le novità della normativa vigente. I contenuti del corso affrontano le significative evoluzioni della tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione agli aggiornamenti in merito all'organizzazione e alla gestione della sicurezza in azienda, alle nuove modalità di gestione della formazione dei lavoratori, agli aggiornamenti sulle fonti di rischio e le relative misure di prevenzione affrontati tramite applicazioni pratiche e approfondimenti esemplificativi. La formazione qui in oggetto è rispondente alle indicazioni fornite dall'Accordo Stato- Regioni 7 luglio 2016.

Programma
- ✓ Aspetti giuridico-normativi e tecnico- organizzativi
- ✓ Fonti di rischio specifiche dell'attività lavorativa o del settore produttivo
- ✓ Tecniche di comunicazione, volte all'informazione e formazione dei lavoratori in tema di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Durata
40 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. **È prevista anche l'erogazione complessiva del corso in modalità e-learning.**

Destinatari
Risorsa che vuole ricoprire il ruolo di RSPP in tutti i settori di lavoro.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – (ASPP)

MODULO A TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI

Finalità ed obiettivi

Il D.Lvo 81 definisce ASPP, ovvero Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, una "*persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera I)".* Il corso ha l'obiettivo di fornire una prima formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro che permetta al partecipante di affrontare con l'opportuna preparazione le tematiche caratterizzanti i moduli successivi (Modulo B comune e Modulo B di specializzazione). Il Modulo A, infatti, è un corso base per lo svolgimento della funzione di RSPP o di ASPP, ed è propedeutico per l'accesso agli altri moduli.

Programma

UNITA' DIDATTICA A1 (8 ore)

- ✓ Presentazione e apertura del corso: conoscere gli obiettivi, i contenuti e le modalità didattiche dell'azione
- ✓ L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori
- ✓ Il sistema legislativo: le norme di riferimento in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori
- ✓ Il sistema istituzionale della prevenzione: esame del sistema istituzionale
- ✓ Il sistema di vigilanza e assistenza

UNITA' DIDATTICA A2 (4 ore)

- ✓ I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali

UNITA' DIDATTICA A3 (8 ore)

- ✓ Il processo di valutazione dei rischi: conoscere i concetti di rischio, di pericolo, danno, prevenzione, danno. Conoscere i principali metodi e criteri per la valutazione del rischio. Conoscere gli elementi di un documento di valutazione dei rischi. Essere in grado di redigere lo schema di un documento di valutazione dei rischi.

UNITA' DIDATTICA A4 (4 ore)

- ✓ Le ricadute applicative e organizzative della valutazione dei rischi
- ✓ La gestione delle emergenze
- ✓ La sorveglianza sanitaria

UNITA' DIDATTICA A5 (4 ore)

- ✓ Gli istituti relazionali: informazione, formazione, addestramento, consultazione e partecipazione

Durata

28 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. **È prevista anche l'erogazione complessiva del corso in modalità e-learning.**

Destinatari

Risorsa che vuole ricoprire il ruolo di ASPP in tutti i settori di lavoro.

Valutazione

Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODULO B - TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI

Finalità ed obiettivi
L'Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) è la figura che affianca il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nello svolgimento delle sue funzioni. L'art. 32 del D. Lgs. 81/08 prevede che le persone incaricate di svolgere la funzione di ASPP debbano essere in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore nonché di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative. Il corso in oggetto ha l'obiettivo di fornire una formazione congrua a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, permettendo la corretta applicazione della stessa all'interno dell'azienda e individuando le corrette modalità con cui implementare i Sistemi di Prevenzione aziendali. Nello specifico l'attività didattica fa riferimento a quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016. Il modulo B comune è esaustivo per la maggior parte dei settori produttivi.

Programma
- ✓ Tecniche specifiche di valutazione dei rischi e analisi degli incidenti
- ✓ Ambiente luoghi di lavoro
- ✓ Rischio incendio e gestione delle emergenze- Atex
- ✓ Rischi infortunistici
- ✓ Rischi di natura ergonomia e legati all'organizzazione del lavoro
- ✓ Rischi di natura psico- sociale
- ✓ Rischio fisico
- ✓ Agenti chimici, cancerogeni, mutageni, amianto
- ✓ Rischi connessi ad attività particolari
- ✓ Rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcol
- ✓ Organizzazione dei processi produttivi

Durata
48 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari
Risorsa che vuole ricoprire il ruolo di ASPP in tutti i settori di lavoro.

Valutazione
Saranno svolti test di apprendimento e una prova finale di tipo descrittivo basata sulla risoluzione di almeno 5 domande aperte su casi reali o una simulazione finalizzata alla verifica di competenze tecnico-professionali attinenti al ruolo nel contesto lavorativo. Eventuale colloquio di approfondimento.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODULO INTEGRATIVO B SP1 - PESCA E AGRICOLTURA

Finalità ed obiettivi
Il corso specialistico ASPP - MODULO B-SP1 Agricoltura e Pesca si rivolge a coloro che intendono acquisire la formazione necessaria e prevista dall'Accordo Stato Regioni del 7/7/2016 per assumere il ruolo di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) per le aziende del settore ATECO A – Agricoltura, Silvicoltura e Pesca. Il corso, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida dell'Accordo Stato- Regioni per l'attuazione dei corsi per ASPP di cui alla normativa vigente, adegua le competenze dei singoli sul tema dei rischi presenti sul luogo di lavoro relativamente al settore di attività lavorativa di riferimento. La finalità è fornire ai partecipanti le idonee conoscenze professionali relative al settore in oggetto con l'acquisizione delle capacità necessarie per lo svolgimento dei compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione, con particolare attenzione al Sistema di Prevenzione aziendale.

Programma
- ✓ Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro nel settore agricolo, nella silvicoltura o zootecnico e nel settore ittico
- ✓ Dispositivi di protezione individuale
- ✓ Normativa CEI per strutture e impianti del settore agricolo, zootecnico e della pesca
- ✓ Macchine, attrezzature agricole e forestali e attrezzature di lavoro a bordo
- ✓ Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e biologici utilizzati in agricoltura
- ✓ Esposizione ad agenti fisici: rumore e vibrazione nel settore agricolo e ittico
- ✓ Rischio antincendio e gestione dell'emergenza
- ✓ Rischio cadute dall'alto, a bordo e fuori bordo
- ✓ Movimentazione dei carichi
- ✓ Atmosfere iperbariche

Durata
12 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari
Risorsa che vuole ricoprire il ruolo di ASPP nei settori dell'Agricoltura e della Pesca.

Valutazione
Saranno svolti test di apprendimento e una prova finale di tipo descrittivo basata sulla risoluzione di almeno 5 domande aperte su casi reali o una simulazione finalizzata alla verifica di competenze tecnico-professionali attinenti al ruolo nel contesto lavorativo. Eventuale colloquio di approfondimento.

Certificazione finale prevista

Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODULO INTEGRATIVO B-SP2 - CAVE E COSTRUZIONI

Finalità ed obiettivi

Il corso specialistico ASPP - MODULO B-SP2 si rivolge a coloro che intendono acquisire la formazione necessaria e prevista dall'Accordo Stato Regioni del 7/7/2016 per assumere il ruolo di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) per le aziende del settore ATECO B-SP2 Attività Estrattive - Costruzioni. Il corso, conforme al punto 6.2 dell'Accordo Stato Regioni del 7/7/2016, adegua le competenze dei singoli sul tema dei rischi presenti sul luogo di lavoro relativamente al settore di attività lavorativa di riferimento. La finalità è fornire ai partecipanti le idonee conoscenze professionali relative al settore in oggetto con l'acquisizione delle capacità necessarie per lo svolgimento dei compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione, con particolare attenzione al Sistema di Prevenzione Aziendale.

Programma

- ✓ Organizzazione, fasi lavorative e aree di lavoro dei cantieri
- ✓ Il piano operativo di sicurezza (POS)
- ✓ Cenni sul PSD e PSS
- ✓ Cave e miniere
- ✓ Dispositivi di protezione individuali
- ✓ Cadute dall'alto e opere provvisionali
- ✓ Lavori in scavo
- ✓ Impianti elettrici e illuminazione di cantiere
- ✓ Rischio meccanico: macchine ed attrezzature
- ✓ Movimentazione merci: apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto
- ✓ Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto nei canteri
- ✓ Esposizione ad agenti fisici nei cantieri: rumori e vibrazioni
- ✓ Esposizione ad agenti biologici associati ad eventuali emergenze epidemiologica o pandemica
- ✓ Rischio antincendio ed esplosione nelle attività estrattive e nei cantieri
- ✓ Attività su sedi stradali

Durata

16 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari

Risorsa che vuole ricoprire il ruolo di ASPP nei settori Estrattivi e Costruzioni.

Valutazione

Saranno svolti test di apprendimento e una prova finale di tipo descrittivo basata sulla risoluzione di almeno 5 domande aperte su casi reali o una simulazione finalizzata alla verifica di competenze tecnico-professionali attinenti al ruolo nel contesto lavorativo. Eventuale colloquio di approfondimento.

Certificazione finale prevista

45

Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODULO INTEGRATIVO B-SP3 - SANITÀ RESIDENZIALE

Finalità ed obiettivi

Il corso di specializzazione ASPP modulo B-SP3, elaborato secondo quanto previsto all'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e dell'accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016, è correlato alla natura dei rischi presenti sui luoghi di lavoro nei seguenti settori produttivi (macro categoria Ateco 2007) Q – Sanità e assistenza sociale (86.1 – Servizi ospedalieri e 87 – Servizi di assistenza sociale residenziale). Il corso è finalizzato a favorire l'acquisizione da parte degli addetti dei servizi di prevenzione e protezione di quelle competenze necessarie per individuare i pericoli e valutare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto compresi i rischi ergonomici e stress lavoro-correlato, individuare le misure di prevenzione e protezione, in riferimento alla specifica natura del rischio e dell'attività lavorativa, favorire l'individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio.

Programma

- ✓ Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro nel settore sanitario, ospedaliero e ambulatoriale e assistenziale
- ✓ Dispositivi di protezione individuali
- ✓ Rischio elettrico e normativa CE per strutture e impianti nel settore sanitario
- ✓ Rischi infortunistici, apparecchi, impianti e attrezzature sanitarie e attività sanitaria specifica
- ✓ Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni, biologici utilizzati nel settore sanitario
- ✓ Esposizione ad agenti biologici associati ad eventuali emergenze epidemiologica o pandemica
- ✓ Esposizione ad agenti fisici: rumore, microclima, campi elettromagnetici, radiazioni ionizzanti, vibrazione nel settore sanitario
- ✓ Rischio incendio e gestione dell'emergenza
- ✓ Le atmosfere iperbariche
- ✓ Gestione dei rifiuti ospedalieri
- ✓ Movimentazione dei carichi

Durata

16 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari

Risorsa che vuole ricoprire il ruolo di ASPP nei settori della Sanità residenziale.

Valutazione

Saranno svolti test di apprendimento e una prova finale di tipo descrittivo basata sulla risoluzione di almeno 5 domande aperte su casi reali o una simulazione finalizzata alla verifica di competenze tecnico-professionali attinenti al ruolo nel contesto lavorativo. Eventuale colloquio di approfondimento.

Certificazione finale prevista

Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODULO INTEGRATIVO B SP4 - CHIMICO E PETROLCHIMICO

Finalità ed obiettivi

Come previsto dall'Accordo Stato-Regioni 07 luglio 2016, il corso in oggetto rappresenta il modulo di specializzazione SP4, integrativo al Modulo B Comune per completare la trattazione dei rischi specifici relativi alle aziende operanti nei settori ATECO 2007 C– Attività manifatturiere (limitatamente ai codici 19-Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio e 20-Fabbricazione di prodotti chimici). Il corso è strutturato tenendo conto di quanto previsto dal D. Lgs. 81 del 2008 e dall' Accordo Stato-Regioni del 07/07/2016.

Programma

- ✓ Processo produttivo, organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro nel settore chimico-petrolchimico
- ✓ Dispositivi di protezione individuali
- ✓ Normativa CEI per strutture e impianti
- ✓ Impianti nel settore chimico e petrolchimico
- ✓ Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni, mutageni nel settore chimico e petrolchimico
- ✓ Esposizione ad agenti fisici nel settore chimico e petrolchimico
- ✓ Rischi incendi e gestione dell'emergenza
- ✓ Gestione dei rifiuti
- ✓ Manutenzione impianti e gestione fornitori

Durata

16 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari

Risorsa a che vuole ricoprire il ruolo di ASPP nei settori Chimici e Petrolchimici.

Valutazione

Saranno svolti test di apprendimento e una prova finale di tipo descrittivo basata sulla risoluzione di almeno 5 domande aperte su casi reali o una simulazione finalizzata alla verifica di competenze tecnico-professionali attinenti al ruolo nel contesto lavorativo.

Certificazione finale prevista

Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE ASPP 20 ORE TUTTI SETTORI PRODUTTIVI

Finalità ed obiettivi

Il corso vuole fornire agli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), che intendono continuare a svolgere il ruolo, gli aggiornamenti necessari per quanto riguarda le tematiche della sicurezza e salute nei

luogo di lavoro e le novità della normativa vigente. I contenuti del corso affrontano le significative evoluzioni della tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione agli aggiornamenti in merito all'organizzazione e alla gestione della sicurezza in azienda, alle nuove modalità di gestione della formazione dei lavoratori, agli aggiornamenti sulle fonti di rischio e le relative misure di prevenzione affrontati tramite applicazioni pratiche e approfondimenti esemplificativi. La formazione qui in oggetto è rispondente alle indicazioni fornite dall'Accordo Stato- Regioni 7 luglio 2016.

Programma

- ✓ Aspetti giuridico-normativi e tecnico- organizzativi
- ✓ Fonti di rischio specifiche dell'attività lavorativa o del settore produttivo
- ✓ Tecniche di comunicazione, volte all'informazione e formazione dei lavoratori in tema di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Durata

20 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. **È prevista anche l'erogazione complessiva del corso in modalità e-learning.**

Destinatari

Risorsa che vuole ricoprire il ruolo di ASPP in tutti i settori di lavoro.

Valutazione

Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione finale prevista

Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER I LAVORATORI - ART.37

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER I LAVORATORI RISCHIO BASSO

Finalità ed obiettivi

L'articolo 37 del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti) obbliga il datore di lavoro ad assicurare, per ciascun lavoratore, un percorso formativo sufficiente ed adeguato in materia di salute e sicurezza, secondo i contenuti e la durata previsti dall'accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori sanciti dalla Conferenza Stato Regioni in data 21/12/2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 11 gennaio 2012, in relazione al settore di rischio dell'azienda, come individuato nell'Allegato 2 dello stesso Accordo Stato Regioni. Partendo da tale indicazione, il presente corso di formazione è rivolto ai lavoratori di aziende appartenenti alla macrocategoria identificata come RISCHIO BASSO nella tabella di rischio e corrispondenze ATECO 2002_2007 dell'allegato 2. Gli argomenti sono relativi a situazioni di rischio, possibili danni ed infortuni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristiche e comuni.

Programma

Formazione Generale:

- ✓ Concetti di rischio
- ✓ Danno
- ✓ Prevenzione
- ✓ Protezione
- ✓ Organizzazione della prevenzione aziendale
- ✓ Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- ✓ Organi di vigilanza, controllo e assistenza

Formazione Specifica:

- ✓ Rischi infortuni
- ✓ Meccanici generali
- ✓ Elettrici generali
- ✓ Macchine
- ✓ Attrezzature
- ✓ Cadute dall'alto
- ✓ Rischi da esplosione
- ✓ Rischi chimici
- ✓ Rischi cancerogeni
- ✓ Rischi biologici
- ✓ Rischi fisici
- ✓ Videoterminali
- ✓ D.P.I. organizzazione del lavoro
- ✓ Ambienti di lavoro
- ✓ Stress lavoro correlato
- ✓ M.M.C.
- ✓ Segnaletica
- ✓ Emergenza
- ✓ Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico
- ✓ Incidenti ed infortuni mancati
- ✓ Altri rischi

Durata
8 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. **È prevista anche l'erogazione complessiva del corso in modalità e-learning.**

Destinatari
I destinatari del corso sono i lavoratori delle Aziende che devono espletare la formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., così come regolamentata nell'Accordo Stato- Regioni del 21/12/11.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti in possesso dei requisiti di cui al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013.

Valutazione
Al termine del percorso formativo, previa frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione, verrà effettuata una prova di verifica di apprendimento. Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze normative,

organizzative, procedurali e le capacità di identificazione e valutazione delle situazioni di pericolo associati alla propria mansione, acquisite in base ai contenuti del percorso formativo.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali, sarà rilasciato, ai partecipanti che avranno effettuato almeno il 90% delle ore di corso e che avranno superato la verifica di apprendimento, un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER I LAVORATORI - RISCHIO MEDIO

Finalità ed obiettivi
L'articolo 37 del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti) obbliga il datore di lavoro ad assicurare, per ciascun lavoratore, un percorso formativo sufficiente ed adeguato in materia di salute e sicurezza, secondo i contenuti e la durata previsti dall'accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori sanciti dalla Conferenza Stato Regioni in data 21/12/2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 11 gennaio 2012, in relazione al settore di rischio dell'azienda, come individuato nell'Allegato 2 dello stesso Accordo Stato Regioni. Partendo da tale indicazione, il presente corso di formazione è rivolto ai lavoratori di aziende appartenenti alla macrocategoria identificata come RISCHIO MEDIO nella tabella di rischio e corrispondenze ATECO 2002_2007 dell'allegato 2. Gli argomenti sono relativi a situazioni di rischio, possibili danni ed infortuni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristiche e comuni.

Programma
Formazione Generale:

- ✓ Concetti di rischio
- ✓ Danno
- ✓ Prevenzione
- ✓ Protezione
- ✓ Organizzazione della prevenzione aziendale
- ✓ Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- ✓ Organi di vigilanza, controllo e assistenza

Formazione Specifica:

- ✓ Rischi infortuni
- ✓ Meccanici generali
- ✓ Elettrici generali
- ✓ Macchine
- ✓ Attrezzature
- ✓ Cadute dall'alto
- ✓ Rischi da esplosione
- ✓ Rischi chimici
- ✓ Rischi cancerogeni
- ✓ Rischi biologici
- ✓ Rischi fisici
- ✓ Videoterminali
- ✓ D.P.I. organizzazione del lavoro
- ✓ Ambienti di lavoro
- ✓ Stress lavoro correlato
- ✓ M.M.C.
- ✓ Segnaletica
- ✓ Emergenza

- ✓ Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico
- ✓ Incidenti ed infortuni mancati
- ✓ Altri rischi

Durata
12 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.
Tale corso può prevedere la modalità e-learning nel seguente articolato:
- n. 8 ora (FS) in aula ed n. 4 ore (FG) in e-learning.

Destinatari
I destinatari del corso sono i lavoratori delle Aziende che devono espletare la formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., così come regolamentata nell'Accordo Stato- Regioni del 21/12/11.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti in possesso dei requisiti di cui al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013.

Valutazione
Al termine del percorso formativo, previa frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione, verrà effettuata una prova di verifica di apprendimento. Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze normative, organizzative, procedurali e le capacità di identificazione e valutazione delle situazioni di pericolo associati alla propria mansione, acquisite in base ai contenuti del percorso formativo.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali, sarà rilasciato, ai partecipanti che avranno effettuato almeno il 90% delle ore di corso e che avranno superato la verifica di apprendimento, un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER I LAVORATORI RISCHIO MEDIO

AUTISTI IN POSSESSO DI CQC

Finalità ed obiettivi

L'obiettivo del percorso è quello di far acquisire una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza (D.lgs. 81/08 e s.m.i. e Accordo Stato Regione del 21/12/11) per quei lavoratori, conducenti di veicoli adibiti al trasporto, che hanno svolto attività di formazione specifica di settore ai sensi del D.M. 16 ottobre del 2009 (Carta di Qualificazione del Conducente). Le attività comportanti il trasporto di merci o passeggeri sono riportate nella tabella RISCHIO MEDIO dell'allegato 2.

Programma

Formazione Generale:
- ✓ Concetti di rischio
- ✓ Danno

- ✓ Prevenzione
- ✓ Protezione
- ✓ Organizzazione della prevenzione aziendale
- ✓ Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- ✓ Organi di vigilanza, controllo e assistenza

Formazione Specifica:

- ✓ Meccanici generali
- ✓ Elettrici generali
- ✓ Cadute dall'alto
- ✓ Rischi da esplosione
- ✓ Rischi chimici
- ✓ Rischi cancerogeni
- ✓ Rischi biologici
- ✓ Rischi fisici
- ✓ D.P.I. organizzazione del lavoro
- ✓ Stress lavoro correlato
- ✓ M.M.C.
- ✓ Segnaletica
- ✓ Emergenza
- ✓ Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico
- ✓ Infortuni mancati
- ✓ Altri rischi

Durata

5 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Tale corso può prevedere la modalità e-learning nel seguente articolato:

- n. 1 ora in aula ed n. 4 ore in e-learning.

Destinatari

I destinatari del corso sono i lavoratori conducenti di veicoli adibiti al traporto di merci e persone che devono perfezionare la formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. così come regolamentata nell'Accordo Stato- Regioni del 21/12/11.

Docenti

Il corso sarà erogato da docenti in possesso dei requisiti di cui al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013.

Valutazione

Al termine del percorso formativo, previa frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione, verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria mediante la somministrazione di un test. Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze normative, organizzative, procedurali e le capacità di identificazione e valutazione delle situazioni di pericolo associati alla propria mansione, acquisite in base ai contenuti del percorso formativo.

Certificazione finale prevista

Al termine delle attività corsuali, sarà rilasciato, ai partecipanti che avranno effettuato almeno il 90% delle ore di corso e che avranno superato la verifica di apprendimento, un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER I LAVORATORI RISCHIO ALTO

Finalità ed obiettivi

L'articolo 37 del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti) obbliga il datore di lavoro ad assicurare, per ciascun lavoratore, un percorso formativo sufficiente ed adeguato in materia di salute e sicurezza, secondo i contenuti e la durata previsti dall'accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori sanciti dalla Conferenza Stato Regioni in data 21/12/2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 11 gennaio 2012, in relazione al settore di rischio dell'azienda, come individuato nell'Allegato 2 dello stesso Accordo Stato Regioni. Partendo da tale indicazione, il presente corso di formazione è rivolto ai lavoratori di aziende appartenenti alla macrocategoria identificata come RISCHIO ALTO nella tabella di rischio e corrispondenze ATECO 2002_2007 dell'allegato 2. Gli argomenti sono relativi a situazioni di rischio, possibili danni ed infortuni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristiche e comuni.

Programma

Formazione Generale:

- ✓ Concetti di rischio
- ✓ Danno
- ✓ Prevenzione
- ✓ Protezione
- ✓ Organizzazione della prevenzione aziendale
- ✓ Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- ✓ Organi di vigilanza, controllo e assistenza

Formazione Specifica:

- ✓ Rischi infortuni
- ✓ Meccanici generali
- ✓ Elettrici generali
- ✓ Macchine
- ✓ Attrezzature
- ✓ Cadute dall'alto
- ✓ Rischi da esplosione
- ✓ Rischi chimici
- ✓ Rischi cancerogeni
- ✓ Rischi biologici
- ✓ Rischi fisici
- ✓ Videoterminali
- ✓ D.P.I. organizzazione del lavoro
- ✓ Ambienti di lavoro
- ✓ Stress lavoro correlato
- ✓ M.M.C.
- ✓ Segnaletica
- ✓ Emergenza
- ✓ Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico
- ✓ Incidenti ed infortuni mancati
- ✓ Altri rischi

Durata

16 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.
Tale corso può prevedere la modalità e-learning nel seguente articolato:
- n. 12 ora in aula ed n. 4 ore in e-learning.

Destinatari
I destinatari del corso sono i lavoratori delle Aziende che devono espletare la formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. così come regolamentata nell'Accordo Stato- Regioni del 21/12/11.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti in possesso dei requisiti di cui al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013.

Valutazione
Al termine del percorso formativo, previa frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione, verrà effettuata una prova di verifica di apprendimento. Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze normative, organizzative, procedurali e le capacità di identificazione e valutazione delle situazioni di pericolo associati alla propria mansione, acquisite in base ai contenuti del percorso formativo.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali, sarà rilasciato, ai partecipanti che avranno effettuato almeno il 90% delle ore di corso e che avranno superato la verifica di apprendimento, un ATTESTATO DI FREQUENZA, conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE FORMAZIONE PER I LAVORATORI

RISCHIO BASSO, MEDIO, ALTO

Finalità ed obiettivi
Il corso vuole fornire ai lavoratori gli aggiornamenti necessari per quanto riguarda le tematiche della sicurezza e salute nei luogo di lavoro e le novità della normativa vigente. I contenuti del corso affrontano le significative evoluzioni delle misure di tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro così come previsto dall'Accordo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2011.

Programma
- ✓ Approfondimenti giuridico normativi
- ✓ Aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori
- ✓ Aggiornamenti su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda
- ✓ Fonti di rischio e relative misure di prevenzione

Durata
6 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.
Il corso può essere erogato sia interamente in aula che in modalità e-learning.

Destinatari
Lavoratori che devono effettuare l'aggiornamento periodico quinquennale.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

INFORMAZIONE GENERALE PER I LAVORATORI-ART.36 – LIVELLO BASSO

Finalità ed obiettivi
Il corso formativo segue le direttive indicate dall'articolo 36 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. -Testo Unico in materia di Sicurezza sul Lavoro secondo cui il datore di lavoro deve assicurare che ciascun lavoratore riceva una informazione sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale, sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46, sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente. Tale percorso è rivolto ai lavoratori di aziende caratterizzate da un livello di rischio valutato come BASSO (uffici e servizi, commercio, artigianato e turismo).

Programma
- ✓ definizioni di maggiore interesse;
- ✓ rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività in generale di aziende a rischio basso;
- ✓ procedure che riguardano l'organizzazione e la gestione del primo soccorso, della lotta antincendio, dell'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- ✓ i soggetti aziendali aventi l'incarico di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
- ✓ le competenze del servizio di prevenzione e protezione e le funzioni del medico competente;
- ✓ le sanzioni in materia di sicurezza.

Durata
2 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari
Lavoratori di aziende catalogate come attività a LIVELLO DI RISCHIO BASSO.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione finale prevista

Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

INFORMAZIONE GENERALE PER I LAVORATORI-ART.36 – LIVELLO MEDIO

Finalità ed obiettivi

L'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 - Articolo 36 - *Informazione ai lavoratori* – obbliga il datore di lavoro a provvedere affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale, sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46, sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente. Il datore di lavoro deve altresì provvedere affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia, sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e delle miscele pericolose sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica e sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate. In relazione a tale indicazioni, il corso formativo in oggetto è stato articolato secondo le direttive indicate dall'articolo 36 del Testo Unico in materia di Sicurezza sul Lavoro. Tale percorso è rivolto ai lavoratori di aziende caratterizzate da un livello di rischio valutato come MEDIO (agricoltura, Pesca, P.A., Istruzione, Trasporti, Magazzinaggio).

Programma

- ✓ definizioni di maggiore interesse;
- ✓ rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività in generale di aziende a rischio medio;
- ✓ procedure che riguardano l'organizzazione e la gestione del primo soccorso, della lotta antincendio, dell'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- ✓ i soggetti aziendali aventi l'incarico di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
- ✓ le competenze del servizio di prevenzione e protezione e le funzioni del medico competente;
- ✓ le sanzioni in materia di sicurezza.

Durata

4 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari

Lavoratori di aziende catalogate come attività a LIVELLO DI RISCHIO MEDIO.

Valutazione

Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione finale prevista

Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

INFORMAZIONE GENERALE PER I LAVORATORI-ART.36 – LIVELLO ALTO

Finalità ed obiettivi

L'art.36 del Testo Unico per la salute e la sicurezza sul lavoro (D.lgs.81/08) fissa gli obblighi del Datore di Lavoro in merito all'informazione dei lavoratori. Ogni lavoratore, la cui definizione è riportata precisamente all'art. 2 del D.lgs.81/2008, deve ricevere un'adeguata informazione il cui contenuto, conforme all'articolo 36, risulti facilmente comprensibile per i lavoratori (anche per quelli stranieri), in modo tale da poter incrementare le proprie conoscenza. Il corso di informazione è rivolto è rivolto ai lavoratori di aziende caratterizzate da un livello di rischio valutato come ALTO (costruzioni, Industria, Alimentare, Tessile, Legno, Manifatturiero, Energia, Rifiuti, Raffinerie, Chimica, Sanità, Servizi residenziali).

Programma

- ✓ definizioni di maggiore interesse;
- ✓ rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività in generale di aziende a rischio medio;
- ✓ procedure che riguardano l'organizzazione e la gestione del primo soccorso, della lotta antincendio, dell'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- ✓ i soggetti aziendali aventi l'incarico di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
- ✓ le competenze del servizio di prevenzione e protezione e le funzioni del medico competente;
- ✓ le sanzioni in materia di sicurezza.

Durata

6 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.

Destinatari

Lavoratori di aziende catalogate come attività a LIVELLO DI RISCHIO ALTO.

Valutazione

Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione finale prevista

Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

DIRIGENTI & PREPOSTI AZIENDALI ALLA SICUREZZA – ART.37

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Finalità ed obiettivi

Chi in azienda assume il ruolo di dirigente deve possedere un'adeguata formazione in tema di salute e sicurezza del lavoro. Il D. Lgs. 81/08 obbliga il datore di lavoro a fornire un'adeguata formazione aderente ai contenuti fissati nell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11.

L'obiettivo del corso è quello di offrire la formazione specifica nell'ambito della sicurezza ai dirigenti, così come previsto dall' art. 37 del Testo Unico D.Lgs 81/08 comma 7 nel rispetto dei contenuti indicati nell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/11. Gli argomenti da sviluppare durante il corso spaziano dall'ambito giuridico e normativo in materia di sicurezza e salute sul lavoro, alla modalità di gestione della sicurezza in azienda, sino ai modelli di organizzazione e gestione (MOG) di cui al D.Lgs. 231/01 e all'art. 30 del D. Lgs. 81/08.

Programma

MODULO 1. GIURIDICO- NORMATIVO

- ✓ Il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori
- ✓ Gli organi di vigilanza e le procedure ispettive
- ✓ Soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa
- ✓ La responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa
- ✓ La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche
- ✓ I sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti nell'edilizia

MODULO 2. GESTIONE ED ORGANIZZAZINE DELLA SICUREZZA

- ✓ I modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
- ✓ La gestione della documentazione tecnico amministrativa
- ✓ Gli Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione
- ✓ L'organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze
- ✓ La modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti
- ✓ Il ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione

MODULO 3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

- ✓ I criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi
  Il rischio da stress lavoro correlato
- ✓ Il rischio ricollegabile alla differenza di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale
- ✓ Il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimenti di lavori in appalto
- ✓ Le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio
- ✓ La considerazione degli infortuni mancanti e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti
- ✓ I DPI
- ✓ La sorveglianza sanitaria

MODULO 4. COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI

- ✓ Le competenze relazionali e consapevolezza del ruolo
- ✓ Le tecniche di comunicazione
- ✓ L'importanza strategica dell'informazione, formazione e addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale
- ✓ Il lavoro di gruppo e gestione dei conflitti
- ✓ La consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- ✓ La natura, le funzioni e le modalità di nomina o di selezione dei rappresenta

Durata
16 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.
Il corso può essere erogato anche interamente in modalità e-learning.
Il percorso viene erogato anche in lingua inglese.

Destinatari
Dirigenti Aziendali, ossia del lavoratore che "in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa".

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti in possesso dei requisiti di cui al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

Finalità ed obiettivi
L'obiettivo del corso è quello di offrire l'aggiornamento nell'ambito della sicurezza ai dirigenti, così come previsto dall'art. 37 del Testo Unico D.Lgs 81/08 comma 7 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011.

Programma
- ✓ Approfondimenti giuridico-normativi in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro
- ✓ Aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori
- ✓ Aggiornamenti su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda

Durata
6 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.
Il corso può essere erogato anche interamente in modalità e-learning.
Il percorso formativo può essere erogato anche in lingua inglese.

Destinatari
Dirigenti Aziendali che devono effettuare l'aggiornamento periodico quinquennale.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti in possesso dei requisiti di cui al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA PER IL PREPOSTO

Finalità ed obiettivi
In base alla definizione del Testo Unico sulla sicurezza (art.2), il preposto è colui *"che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa*". L' art. 37 del D. Lgs. 81/08 prevede che chi assume il ruolo di preposto deve seguire, oltre al percorso di formazione sulla sicurezza previsto per i lavoratori ("parte generale" e "parte specifica", in funzione del settore ATECO aziendale), anche una "formazione particolare aggiuntiva" della durata di 8 ore. L'obiettivo del presente corso è quello di fornire la formazione obbligatoria a tutti coloro che ricoprono il ruolo di preposto, in relazione ai compiti esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Programma
- ✓ Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità
- ✓ Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione
- ✓ Definizione e individuazione dei fattori di rischio
- ✓ Incidenti e infortuni mancati
- ✓ Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri
- ✓ Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera
- ✓ Individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione
- ✓ Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.

Durata
8 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. **Il corso può essere erogato anche secondo la seguente modalità:**
- n. 4 ore in aula e n. 4 ore in modalità e-learning

Destinatari
Preposto aziendale

Docenti

Il corso sarà erogato da docenti in possesso dei requisiti di cui al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013.

Valutazione
Al termine del percorso formativo, previa frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione, verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria mediante la somministrazione di un test. Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno effettuato almeno il 90% delle ore di corso e che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE FORMAZIONE PREPOSTI

Finalità ed obiettivi
L'obiettivo del corso è quello di offrire l'aggiornamento nell'ambito della sicurezza ai preposti per approfondire le tematiche generali della legislazione, con particolare riguardo al Titolo I del D. Lgs. 81/08 e alle più recenti modifiche.

Programma
- ✓ Approfondimenti giuridico-normativi in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro
- ✓ Aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori
- ✓ Aggiornamenti su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda
- ✓ Fonti di rischio e relative misure di prevenzione

Durata
6 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi.
Il corso può essere erogato interamente anche in modalità e-learning.
Il percorso formativo può essere erogato anche in lingua inglese.

Destinatari
Preposti aziendali che devono effettuare l'aggiornamento periodico quinquennale.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti in possesso dei requisiti di cui al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013.

Valutazione
Al termine del percorso formativo, previa frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione, verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria mediante la somministrazione di un test. Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo.

Certificazione finale prevista

Al termine delle attività corsuali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno effettuato almeno il 90% delle ore di corso e che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE S.LGS. 81/08

MODULO GIURIDICO, METODOLOGICO, ORGANIZZATIVO COORDINATORI PER LA SICUREZZA IN FASE DU PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE.

Finalità ed obiettivi

Il corso fornisce le conoscenze teoriche e pratiche per svolgere il ruolo di CSP (Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progetto) e CSE (Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione) nei cantieri, ai sensi del D.Lgs.81/08 e s.m.i.. La frequenza del corso consente ai professionisti in possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell'articolo 98 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. di acquisire le competenze formative specifiche per svolgere tale ruolo. Gli argomenti trattati nel corso soddisfano i requisiti fissati nell'allegato XIV al D.Lgs.81/08 e s.m.i. riportante i "contenuti minimi del corso di formazione per i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori".

Programma

PARTE TEORICA - Modulo giuridico per complessive 28 ore

- La legislazione di base in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro; la normativa contrattuale inerente gli aspetti di sicurezza e salute sul lavoro; la normativa sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- Le normative europee e la loro valenza; le norme di buona tecnica; le Direttive di prodotto;
- Il Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento al Titolo I. I soggetti del Sistema di Prevenzione Aziendale: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali. Metodologie per l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi;
- La legislazione specifica in materia di salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e nei lavori in quota. Il Titolo IV del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Le figure interessate alla realizzazione dell'opera: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali;
- La Legge-Quadro in materia di lavori pubblici ed i principali Decreti attuativi;
- La disciplina sanzionatoria e le procedure ispettive.

PARTE TEORICA - Modulo tecnico per complessive 52 ore

- Rischi di caduta dall'alto. Ponteggi e opere provvisionali
- L'organizzazione in sicurezza del Cantiere. Il cronoprogramma dei lavori
- Gli obblighi documentali da parte dei committenti, imprese, coordinatori per la sicurezza
- Le malattie professionali ed il primo soccorso
- Il rischio elettrico e la protezione contro le scariche atmosferiche
- Il rischio negli scavi, nelle demolizioni, nelle opere in sotterraneo ed in galleria
- I rischi connessi all'uso di macchine e attrezzature di lavoro con particolare riferimento agli apparecchi di sollevamento e trasporto
- I rischi chimici in cantiere
- I rischi fisici: rumore, vibrazioni, microclima, illuminazione
- I rischi connessi alle bonifiche da amianto
- I rischi biologici
- I rischi da movimentazione manuale dei carichi
- I rischi di incendio e di esplosione
- I rischi nei lavori di montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati
- I dispositivi di protezione individuali e la segnaletica di sicurezza

PARTE TEORICA - Modulo metodologico/organizzativo per complessive 16 ore

- I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento, del piano sostitutivo di sicurezza e del piano operativo di sicurezza.
- I criteri metodologici per:
  a) l'elaborazione del piano di sicurezza e di coordinamento e l'integrazione con i piani operativi di sicurezza ed il fascicolo;
  b) l'elaborazione del piano operativo di sicurezza;
  c) l'elaborazione del fascicolo;
  d) l'elaborazione del Pi.M.U.S. (Piano di Montaggio, Uso, Smontaggio dei ponteggi;
  e) la stima dei costi della sicurezza.
- Teorie e tecniche di comunicazione, orientate alla risoluzione di problemi e alla cooperazione; teorie di gestione dei gruppi e leadership
- I rapporti con la committenza, i progettisti, la direzione dei lavori, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

PARTE PRATICA per complessive 24 ore

- Esempi di Piano di Sicurezza e Coordinamento: presentazione dei progetti, discussione sull'analisi dei rischi legati all'area, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze
- Stesura di Piani di Sicurezza e Coordinamento, con particolare riferimento a rischi legati all'area, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze. Lavori di gruppo
- Esempi di Piani Operativi di Sicurezza e di Piani Sostitutivi di Sicurezza
- Esempi e stesura di fascicolo basati sugli stessi casi dei Piano di Sicurezza e Coordinamento
- Simulazione sul ruolo del Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione

Durata
120 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. **È previsto anche la modalità e-learning secondo il seguente articolato:**
- N. 92 ore in aula e n. 28 ore (modulo giuridico) in modalità e-learning.

Destinatari
Il corso è rivolto a soggetti che svolgono l'attività di predisposizione, applicazione e controllo delle misure di coordinamento per la sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e che soddisfano i requisiti di cui all'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti in possesso dei requisiti di cui al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013.

Valutazione
La verifica finale di apprendimento verrà effettuata da una Commissione costituita da almeno 3 docenti del corso, tramite:

- Simulazione al fine di valutare le competenze tecnico-professionali
- Test finalizzati a verificare le competenze cognitive

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

AGGIORNAMENTO FORMAZIONE

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE

Finalità ed obiettivi

Il corso di aggiornamento è rivolto ai coordinatori della sicurezza nei cantieri in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile elencati nell'ALLEGATO X che desiderano mantenere l'abilitazione al ruolo ai sensi dell'articolo 98 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Il corso fornisce gli aggiornamenti necessari per la gestione della sicurezza nei cantieri in fase di progettazione e realizzazione dei lavori specificati. La frequenza del corso di aggiornamento consente infatti di mantenere i requisiti per ricoprire i ruoli di CSP (Coordinatore della Sicurezza in fase di Progetto) e CSE (Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione). Inoltre, il corso permette di acquisire CFP ad Architetti, Ingegneri e Periti Industriali, completando così gli obblighi professionali previsti dalle diverse categorie professionali.

Programma

- ✓ Richiami sulla legislazione in materia di sicurezza e di igiene sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al Titolo IV del D.lgs. n. 81/08 e s.m.i.
- ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale e della gestione della sicurezza in cantiere
- ✓ I contratti di appalto e d'opera,
- ✓ La verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa esecutrice
- ✓ La gestione dei subappalti e delle forniture in opera, noli e servizi
- ✓ Rischi presenti nel cantiere, rischio elettrico, caduta dall'alto, rischi negli scavi, MMC, agenti fisici, agenti chimico-biologici, stress lavoro-correlato, rischi particolari
- ✓ L'organizzazione del cantiere, impianti e logistica, macchine ed attrezzature, la segnaletica di sicurezza
- ✓ La gestione della sicurezza in cantiere, modalità di comunicazione, riunione di coordinamento; rapporti con la committenza, la direzione cantiere, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; il sistema sanzionatorio, le visite ispettive e i rapporti con gli Organi di Vigilanza; le figure penalmente responsabili, obblighi e responsabilità
- ✓ I soggetti del Sistema di Prevenzione Aziendale: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali
- ✓ Metodologie per l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi (dal Titolo I del nuovo D.Lgs 81/08: Cenni sull'elaborazione del DVR, DUVRI, Piano delle Emergenze e Registro antincendio)
- ✓ Metodologie per l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi (dal Titolo I del nuovo D.Lgs 81/08: Cenni sull'elaborazione del DVR, DUVRI, Piano delle Emergenze e Registro antincendio)
- ✓ La legislazione specifica in materia di salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e nei lavori in quota. (Il Titolo IV del nuovo D.Lgs 81/08 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro)
- ✓ Obblighi documentali da parte dei committenti, coordinatori per la sicurezza e imprese
- ✓ I Rapporti dei Coordinatori con la Committenza, i Progettisti, la Direzione lavori
- ✓ Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- ✓ La programmazione dei lavori, le interferenze, i costi della sicurezza
- ✓ La legislazione specifica in materia di salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e nei lavori in quota. (Il Titolo IV del nuovo D.Lgs 81/08 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro)
- ✓ Protezione da agenti chimici
- ✓ Il sopralluogo in cantiere
- ✓ I contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento e del fascicolo dell'opera, l'aggiornamento del PSC in funzione dell'evoluzione dei lavori, esercitazione pratica
- ✓ Pimus: Ponteggi ed opere provvisionali, la redazione del progetto esecutivo dei ponteggi e del PIMUS

Durata

40 ore. L'aggiornamento è previsto ogni 5 anni.

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. **Il corso è fruibile anche interamente in modalità e-learning (come previsto dall'allegato V dell'Accordo Stato-Regioni 7 luglio 2016) grazie ad una piattaforma accessibile da qualsiasi dispositivo.**

Destinatari
Il corso è rivolto a coloro che svolgono l'attività di predisposizione, applicazione e controllo delle misure di coordinamento per la sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e che hanno l'obbligo di Aggiornamento Professionale al fine di mantenere i requisiti professionali di cui all'articolo 98, comma 1 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Docenti
Il corso sarà erogato da docenti in possesso dei requisiti di cui al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013.

Certificazione finale prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

FORMAZIONE CARRELLISTI – ART. 73

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI INDISTRALI SEMOVENTI

Finalità ed obiettivi

L'art. 73 del D. Lgs. 81/08 prevede, in generale, che il Datore di Lavoro fornisca ai lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature di lavoro che richiedono conoscenze e responsabilità particolari una formazione, informazione ed addestramento adeguati e specifici, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone. La formazione dei lavoratori addetti all'uso di queste attrezzature di lavoro, come previsto nell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012, deve seguire precisi percorsi, durate e modalità, contemplando una formazione teorica e pratica, con verifiche di apprendimento eseguite anche "in campo".

Il corso di formazione in oggetto, conforme ai contenuti dell'Accordo suddetto, è rivolto agli addetti alla conduzione di carrelli industriali semoventi ed è finalizzato, previo il superamento delle verifiche previste, al conseguimento dell'attestato di abilitazione all'uso degli stessi.

Programma

Modulo 1 – Giuridico-normativo (1 ora)

1.1 Presentazione dei corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

Modulo 2 – Tecnico (7 ore)

2.1 Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interno: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso.

2.2 Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.).

2.3 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore.

2.4 Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento.

2.5 Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex - ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso.

2.6 Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente.

2.7 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva.

2.8 Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.).

2.9 Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prova, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello.
2.10 Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedura di sicurezza durante la movimentazione e io stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc. Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc. Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili:
a) all'ambiente di lavoro;
b) al rapporto uomo/macchina;
c) allo stato di salute del guidatore.

Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi.

Modulo 3 – Pratico: carrelli industriali semoventi (4 ore)
3.1.1 Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze.
3.1.2 Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello.
3.1.3 Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).

Durata
12 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono lo svolgimento di un'area idonea e di macchine per l'addestramento a norma. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.
È prevista anche la modalità e-learning secondo il seguente articolato:
- N. 4 ore in aula e n. 8 ore in modalità e-learning.

Destinatari
Operatori addetti alla conduzione dei carrelli elevatori (D.Lgs. 81/2008 ed Accordo Stato Regioni del 22/02/2012).

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio al modulo pratico specifico. Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione dei due moduli. Al termine del modulo pratico, al di fuori dei tempi previsti per l'erogazione della formazione, avrà luogo una prova pratica di verifica finale consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui ai punti 3.1.2 e 3.1.3. Tutte le prove pratiche devono essere superate. Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

Certificazione Finale Prevista

L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'attestato di abilitazione conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE CARRELLI INDISTRALI SEMOVENTI A BRACCIO TELESCOPICO

Finalità ed obiettivi

L'art. 73 del D. Lgs. 81/08 prevede, in generale, che il Datore di Lavoro fornisca ai lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature di lavoro che richiedono conoscenze e responsabilità particolari una formazione, informazione ed addestramento adeguati e specifici, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone. La formazione dei lavoratori addetti all'uso di queste attrezzature di lavoro, come previsto nell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012, deve seguire precisi percorsi, durate e modalità, contemplando una formazione teorica e pratica, con verifiche di apprendimento eseguite anche "in campo". La formazione teorico/pratica è finalizzata all'apprendimento di competenze specifiche per l'utilizzo in sicurezza di carrelli
industriali semoventi a braccio telescopico e consente, previo il superamento delle verifiche previste, il conseguimento dell'attestato di abilitazione all'uso degli stessi.

Programma

Modulo 1 – Giuridico-normativo (1 ora)

1.1 Presentazione dei corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

Modulo 2 – Tecnico (7 ore)

2.1 Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interno: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso.

2.2 Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.).

2.3 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore.

2.4 Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento.

2.5 Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex - ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso.

2.6 Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente.

2.7 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva.

2.8 Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed

effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.).
2.9 Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prova, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello.
2.10 Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedura di sicurezza durante la movimentazione e io stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc. Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc. Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili:
a) all'ambiente di lavoro;
b) al rapporto uomo/macchina;
c) allo stato di salute del guidatore.

Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi.

Modulo 3 – Pratico: carrelli industriali semoventi a braccio telescopico (4 ore)
3.1.1 Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze
3.1.2 Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello.
3.1.3 Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa dei carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).

Durata
12 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono lo svolgimento di un'area idonea e di attrezzature per l'addestramento a norma. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.
È prevista anche la modalità e-learning secondo il seguente articolato:
- N. 4 ore in aula e n. 8 ore in modalità e-learning.

Destinatari
Operatori addetti alla conduzione dei carrelli elevatori (articolo 69, comma 1 lettere e) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio al modulo pratico specifico. Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione dei due moduli. Al termine del modulo pratico, al di fuori dei tempi previsti per l'erogazione della formazione, avrà luogo una prova pratica di verifica finale consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui ai punti 3.1.2 e 3.1.3. Tutte le prove pratiche devono essere superate. Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

Certificazione Finale Prevista

L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'ATTESTATO DI ABILITAZIONE conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI SOLLEVATORI, ELEVATORI, TELESCOPICI ROTATIVI

Finalità ed obiettivi

L'art. 73 del D. Lgs. 81/08 prevede, in generale, che il Datore di Lavoro fornisca ai lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature di lavoro che richiedono conoscenze e responsabilità particolari una formazione, informazione ed addestramento adeguati e specifici, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone. La formazione dei lavoratori addetti all'uso di queste attrezzature di lavoro, come previsto nell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012, deve seguire precisi percorsi, durate e modalità, contemplando una formazione teorica e pratica, con verifiche di apprendimento eseguite anche "in campo". la formazione teorico/pratica è finalizzata all'apprendimento di competenze specifiche per l'utilizzo in sicurezza di carrelli sollevatori, elevatori, telescopici rotativi e consente, previo il superamento delle verifiche previste, il conseguimento dell'attestato di abilitazione all'uso degli stessi.

Programma

Modulo 1 – Giuridico-normativo (1 ora)

1.1 Presentazione dei corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

Modulo 2 – Tecnico (7 ore)

2.1 Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interno: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso.

2.2 Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.).

2.3 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore.

2.4 Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento.

2.5 Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex - ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso.

2.6 Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente.

2.7 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva.

2.8 Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.).

2.9 Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prova, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello.
2.10 Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedura di sicurezza durante la movimentazione e io stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc. Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc. Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili:
a) all'ambiente di lavoro;
b) al rapporto uomo/macchina;
c) allo stato di salute del guidatore.

Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi.

Modulo 3 – Pratico: carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi (4 ore)
3.1.1 Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze
3.1.2 Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello
3.1.3 Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta dei carrello, ecc.).

Durata
12 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono lo svolgimento di un'area idonea e di attrezzature per l'addestramento a norma. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.
È prevista anche la modalità e-learning secondo il seguente articolato:
- N. 4 ore in aula e n. 8 ore in modalità e-learning.

Destinatari
Operatori addetti alla conduzione dei carrelli elevatori (articolo 69, comma 1 lettere e) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio al modulo pratico specifico. Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione dei due moduli. Al termine del modulo pratico, al di fuori dei tempi previsti per l'erogazione della formazione, avrà luogo una prova pratica di verifica finale consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui ai punti 3.1.2 e 3.1.3. Tutte le prove pratiche devono essere superate. Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

Certificazione Finale Prevista

L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell' ATTESTATO DI ABILITAZIONE conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI PIU' TIPOLOGIE DI CARRELLI

Finalità ed obiettivi

Con l'emanazione dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012, sono state individuate e definite le attrezzature di lavoro per le quali è necessaria un'abilitazione specifica per tutti gli operatori (art. 73, comma 5, D.Lgs. 81/2008). L'articolo 73 obbliga il Datore di Lavoro a provvedere affinché i lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature di lavoro che richiedono conoscenze e responsabilità particolari ricevano una formazione, informazione ed addestramento adeguati e specifici, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone. La formazione dei lavoratori addetti all'uso di queste attrezzature di lavoro, come previsto nell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012, deve seguire precisi percorsi, durate e modalità, contemplando una formazione teorica e pratica, con verifiche di apprendimento eseguite anche "in campo".

Programma

Modulo 1 – Giuridico-normativo (1 ora)

1.1 Presentazione dei corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

Modulo 2 – Tecnico (7 ore)

2.1 Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interno: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso.

2.2 Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.).

2.3 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore.

2.4 Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento.

2.5 Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex - ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso.

2.6 Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente.

2.7 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva.

2.8 Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.).

2.9 Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prova, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello.
2.10 Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione. Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedura di sicurezza durante la movimentazione e io stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc. Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida. Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc. Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili:
a) all'ambiente di lavoro;
b) al rapporto uomo/macchina;
c) allo stato di salute del guidatore.

Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione personale idonee a prevenire i rischi.

Modulo 3 – Pratico: carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi (8 ore)

3.1.1 Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze
3.1.2 Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello
3.1.3 Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).

Durata
16 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono lo svolgimento di un'area idonea e di attrezzature per l'addestramento a norma. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.
È prevista anche la modalità e-learning secondo il seguente articolato:
- N. 4 ore in aula e n. 8 ore in modalità e-learning.

Destinatari
Operatori addetti alla conduzione dei carrelli elevatori (articolo 69, comma 1 lettere e) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio al modulo pratico specifico. Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione dei due moduli. Al termine del modulo pratico, al di fuori dei tempi previsti per l'erogazione della formazione, avrà luogo una prova pratica di verifica finale consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui ai punti 3.1.2 e 3.1.3. Tutte le prove pratiche devono essere superate. Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo pratico.

Certificazione Finale Prevista

L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell' ATTESTATO DI ABILITAZIONE conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE CARRELLISTI

Finalità ed obiettivi

Gli addetti all'utilizzo dei carrelli elevatori (muletti) devono effettuare ogni 5 anni un corso di aggiornamento per il rinnovo dell'abilitazione (il cosiddetto "patentino per muletti"). L'obiettivo del corso è quello di assolvere l'obbligo di Aggiornamento formazione specifica degli addetti all'uso del Carrello Elevatore come previsto dall'art. 73 del D.Lgs 81/08 e dall'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012. Il presente corso di aggiornamento formativo è conforme ai contenuti del punto 6.2 dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012 e alle indicazioni della Circolare n. 12 del 11/3/13 del Ministero del Lavoro.

Programma

- ✓ Aggiornamenti sul modulo giuridico-normativo e tecnico (1 ora)
- ✓ Aggiornamenti sul modulo pratico specifico (3 ore)

Durata

4 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Ad ogni partecipante potrà essere consegnato del materiale didattico riguardante gli argomenti trattati durante il corso.

Destinatari

Addetti all'utilizzo dei carrelli elevatori tenuti a svolgere il corso di aggiornamento ogni 5 anni dalla prima formazione.

Valutazione

Al termine del percorso di aggiornamento verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare quanto recepito dal partecipante rispetto alle tematiche durante il corso.

Certificazione Finale Prevista

Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

FORMAZIONE ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI – ART. 73
(Art. 73, comma 5 del D.Lgs. 81/08)
PROGRAMMA E CONTENUTI conformi all'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 22/02/2012 PUBBLICATO IN G.U. n° 60 del 12/03/2012

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI TRATTORE A RUOTE

Finalità ed obiettivi

Il corso di formazione si rivolge a quei lavoratori addetti all'uso delle macchine agricole definite dal Testo Unico sulla Sicurezza quali attrezzature di lavoro utilizzate in azienda per *"qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio …".* L'uso di tali attrezzature da lavoro richiede specifiche conoscenze e responsabilità tali da rendere obbligatoria una specifica abilitazione. Il D. Lgs. 81/08 prevede pertanto un percorso formativo dedicato per gli utilizzatori d trattori agricoli e forestali mentre l'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 ne dettagli durata e contenuti.
Il corso formativo ha così la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base per il corretto impiego dei trattori agricoli o forestali nel rispetto delle specifiche prescrizioni di sicurezza.

Programma

Modulo 1 – Giuridico-normativo (1 ora)

1.1 Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

Modulo 2 – Tecnico (2 ore)

2.1 Categorie di trattori: i vari tipi di trattori a ruote e a cingoli e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.
2.2 Componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi. di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici, impianto idraulico, impianto elettrico.
2.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
2.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali.
2.5 DPI specifici da utilizzare con i trattori: dispositivi di protezione dell'udito, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, indumenti di protezione contro il contatto da prodotti antiparassitari, ecc..
2.6 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo dei trattori (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, collegamento alla macchina operatrice, azionamenti e manovre.

Modulo 3 – Pratico (5 ore)

3.1.1 Individuazione dei componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.
3.1.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
3.1.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza.
3.1.4 Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno.
3.1.5 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo.
3.1.5.1 Guida del trattore su terreno in piano con istruttore sul sedile del passeggero. Le esercitazioni devono prevedere:

a. guida del trattore senza attrezzature;
b. manovra di accoppiamento di attrezzature portate semiportate e trainate;
c. guida con rimorchio ad uno e due assi;
d. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato);
e. guida del trattore in condizioni di carico anteriore (es. con caricatore frontale);
f. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.

Durata
8 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l' con uso di Attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.
È prevista anche la modalità e-learning secondo il seguente articolato:
- N. 5 ore in aula e n. 3 ore in modalità FAD.

Destinatari
Addetti alla conduzione dei trattori agricoli o forestali (D.Lgs. 81/2008 ed Accordo Stato Regioni del 22/02/2012).

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica, consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio ai moduli pratici specifici. Al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui al punto 3.1.5.2.

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'attestato di abilitazione conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI TRATTORE A CINGOLI

Finalità ed obiettivi
Il corso, elaborato secondo gli indirizzi dettati dalla Conferenza Stato–Regioni del 22.02.2012 e di carattere teorico e pratico, ha la finalità di formare gli Addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali a cingoli per consentire loro di sviluppare l'abilità pratica nella conduzione in diverse condizioni, con particolare attenzione alla sicurezza.

Programma
Modulo 1 – Giuridico-normativo (1 ora)
1.2 Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

Modulo 2 – Tecnico (2 ore)

2.1 Categorie di trattori: i vari tipi di trattori a ruote e a cingoli e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.
2.2 Componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi. di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici, impianto idraulico, impianto elettrico.
2.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
2.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali.
2.5 DPI specifici da utilizzare con i trattori: dispositivi di protezione dell'udito, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, indumenti di protezione contro il contatto da prodotti antiparassitari, ecc..
2.6 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo dei trattori (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, collegamento alla macchina operatrice, azionamenti e manovre.

Modulo 3 – Pratico (5 ore)
3.1.1 Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.
3.1.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
3.1.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza.
3.1.4 Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni el terreno.
3.1.5. Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo.
3.1.5.1 Guida del trattore su terreno in piano. Le esercitazioni devono prevedere:
a. guida del trattore senza attrezzature;
b. manovra di accoppiamento di attrezzature portate semiportate e trainate;
c. guida con rimorchio ad uno e due assi;
d. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato);
e. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.
3.1.5.2 Guida del trattore in campo. Le esercitazioni devono prevedere:
a. guida del trattore senza attrezzature;
b. guida con rimorchio ad uno e due assi;
c. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. lavorazione con decespugliatore a braccio articolato);
d. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.
3.1.6 Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.

Durata
8 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l' con uso di Attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.
È prevista anche la modalità e-learning secondo il seguente articolato:
- N. 5 ore in aula e n. 3 ore in modalità FAD.

Destinatari
Addetti alla conduzione dei trattori agricoli o forestali (D.Lgs. 81/2008 ed Accordo Stato Regioni del 22/02/2012).

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica, consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio ai moduli pratici specifici. Al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui al punto 3.1.5.2.

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'attestato di abilitazione conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI TRATTORE A RUOTE E A CINGOLI

Finalità ed obiettivi
Il Corso è rivolto a chi utilizza trattori agricoli e forestali deve obbligatoriamente ricevere una formazione ed un addestramento adeguati e specifici, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature e delle macchine in modo idoneo e sicuro così come sancito nell'art. 73 comma 5 del D.L.gs. 81/2008 e s.m.i e dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012. Il corso forma ed addestra gli addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali con particolare approfondimento sui temi relativi all'individuazione e al corretto impiego dei dispositivi di sicurezza correlati ai trattori. Il corso, abilitante, sarà tenuto da formatori qualificati con pluriennale esperienza nel settore. Alla fine del percorso formativo, previo il superamento di un esame finale, verrà rilasciata l'abilitazione per la conduzione di trattori agricoli e forestali a cingoli con validità di 5 anni.

Programma
Modulo 1 – Giuridico-normativo (1 ora)
1.3 Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

Modulo 2 – Tecnico (2 ore)
2.1 Categorie di trattori: i vari tipi di trattori a ruote e a cingoli e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.
2.2 Componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi. di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici, impianto idraulico, impianto elettrico.
2.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
2.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali.
2.5 DPI specifici da utilizzare con i trattori: dispositivi di protezione dell'udito, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, indumenti di protezione contro il contatto da prodotti antiparassitari, ecc..
2.6 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo dei trattori (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, collegamento alla macchina operatrice, azionamenti e manovre.

Modulo 3 – Pratico
3.1 Modulo pratico per trattori a ruote (5 ore)

3.1.1 Individuazione dei componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.
3.1.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
3.1.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza.
3.1.4 Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno.
3.1.5 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo.
3.1.5.1 Guida del trattore su terreno in piano con istruttore sul sedile del passeggero. Le esercitazioni devono prevedere:

a. guida del trattore senza attrezzature;
b. manovra di accoppiamento di attrezzature portate semiportate e trainate;
c. guida con rimorchio ad uno e due assi;
d. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato);
e. guida del trattore in condizioni di carico anteriore (es. con caricatore frontale);
f. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.

3.1.5.2 Guida del trattore in campo. Le esercitazioni devono prevedere:

a. guida del trattore senza attrezzature;
b. guida con rimorchio ad uno e due assi dotato di dispositivo di frenatura compatibile con il trattore;
c. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. lavorazione con decespugliatore a braccio articolato avente caratteristiche tecniche compatibili con il trattore);
d. guida del trattore in condizioni di carico anteriore (es. lavorazione con caricatore frontale avente caratteristiche tecniche compatibili con il trattore); e guida del trattore in condizioni di carico posteriore.

3.1.6 Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.

3.2. Modulo pratico per trattori a cingoli (5 ore)
3.2.1 Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.
3.2.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
3.2.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza.
3.2.4 Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni el terreno.
3.2.5 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo. **3.2.5.1** Guida del trattore su terreno in piano. Le esercitazioni devono prevedere:

a. guida del trattore senza attrezzature;
b. manovra di accoppiamento di attrezzature portate semiportate e trainate;
c. guida con rimorchio ad uno e due assi;
d. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato);
e. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.

3.2.5.2 Guida del trattore in campo. Le esercitazioni devono prevedere:

a. guida del trattore senza attrezzature;
b. guida con rimorchio ad uno e due assi;
c. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. lavorazione con decespugliatore a braccio articolato);
d. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.

3.2.6 Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.

Durata
13 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l' con uso di Attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.
È prevista anche la modalità e-learning secondo il seguente articolato:
- N. 10 ore in aula e n. 3 ore in modalità FAD.

Destinatari
Addetti alla conduzione dei trattori agricoli o forestali (D.Lgs. 81/2008 ed Accordo Stato Regioni del 22/02/2012).

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica, consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio ai moduli pratici specifici. Al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui al punto 3.1.5.2 per i trattori a ruote e di almeno 2 delle prove di cui al punto 3.2.5.2 per i trattori a cingoli.

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'attestato di abilitazione conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI

Finalità ed obiettivi
Il corso assolve l'obbligo di Aggiornamento alla formazione specifica degli addetti all'uso dei Trattori Agricoli o forestali come previsto dall'art. 73 del D.Lgs 81/08 e s.m.i e dall'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012.

Programma
- ✓ Aggiornamenti sul modulo giuridico-normativo e tecnico (1 ora)
- ✓ Aggiornamenti sul modulo pratico specifico (3 ore)

Durata
4 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l' con uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari
Addetti all'utilizzo di trattori agricoli tenuti a svolgere il corso di aggiornamento ogni 5 anni dalla prima formazione.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

FORMAZIONE PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI (PLE) – ART. 73

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE PLE CHE OPERANO CON STABILIZZATORI

Finalità ed obiettivi
Le Piattaforme Mobili Elevabili (PLE), secondo l'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012, sono macchine destinate a "*spostare persone alle posizioni di lavoro, poste ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile, nelle quali svolgono mansioni dalla piattaforma di lavoro*". L'uso delle attrezzature di lavoro richiede conoscenze e responsabilità particolari. L'art. 73 del D. Lgs. 81/08 obbliga pertanto il Datore di lavoro a provvedere affinché i lavoratori incaricati dell'uso delle che richiedono ricevano una formazione, informazione ed addestramento adeguati e specifici, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone. L'obiettivo del corso è così quello di fornire le conoscenze e le capacità operative di base per il corretto impiego delle piattaforme aeree nel rispetto delle specifiche prescrizioni di sicurezza.

Programma
Modulo 1 - Giuridico–Normativo (1 ora)
1.1 Presentazione del Corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai lavori in quota ed all'uso di attrezzature di lavoro per lavori in quota (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

Modulo 2 - Tecnico (3 ore)
2.1 Categorie di PLE: i vari tipi di PLE e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.
2.2 Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile.
2.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro
2.4 Funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
2.5 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali.
2.6 DPI specifici da utilizzare con le PLE: caschi, imbracature, cordino di trattenuta e relative modalità di utilizzo inclusi i punti di aggancio in piattaforma.
2.7 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle PLE (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, rischi di caduta dall'alto, ecc.); spostamento e traslazione posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, rifornimento e parcheggio in modo sicuro a fine lavoro.
2.8 Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza.

Modulo 3 – Modulo Pratico per PLE che operano su stabilizzatori (4 ore)
3.1. Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento.
3.2 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.

3.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della PLE, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni della PLE.
3.4 Controlli prima del trasferimento su strada: verifica delle condizioni di assetto (presa di forza, struttura di sollevamento e stabilizzatori, ecc.).
3.5 Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno.
3.6 Posizionamento della PLE sul luogo di lavoro: delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, posizionamento stabilizzatori e livellamento.
3.7 Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni a due terzi dell'area di lavoro, osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota.
3.8 Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma posizionata in quota.
3.9 Messa a riposo della PLE a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per PLE munite di alimentazione a batterie).

Durata
8 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l' con uso di Attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario. **È prevista anche la modalità e-learning secondo il seguente articolato:**
- N. 5 ore in aula e n. 3 ore in modalità FAD.
È prevista anche la modalità e-learning secondo il seguente articolato:
- N. 4 ore in aula e n. 4 ore in modalità FAD

Destinatari
Operatori addetti all'uso di PLE (D.Lgs. 81/2008 ed Accordo Stato Regioni del 22/02/2012).

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intenderà superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio al modulo pratici specifici. Al termine di ognuno dei moduli pratici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli pratici) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove per ciascuno dei punti del Modulo Pratico 3.

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'attestato di abilitazione conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE PLE CHE OPERANO SENZA STABILIZZATORI

Finalità ed obiettivi
L'accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012 individua quali sono le macchine e le attrezzature di lavoro che richiedono un'abilitazione degli operatori, includendo, tra queste, anche le piattaforme di lavoro mobili elevabili. Per un corretto utilizzo delle PLE è necessario, dunque, frequentare un percorso formativo specifico, ma gli obblighi riguardano anche il datore di lavoro: in base a quanto stabilito dagli articoli 36 e 37 del D.Lgs.

81/08, egli deve fornire ai lavoratori tutte le indicazioni e l'adeguata formazione prevista per un uso corretto di tali macchine.

Programma

Modulo 1 - Giuridico–Normativo (1 ora)

1.1 Presentazione del Corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai lavori in quota ed all'uso di attrezzature di lavoro per lavori in quota (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

Modulo 2 - Tecnico (3 ore)

2.1 Categorie di PLE: i vari tipi di PLE e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.

2.2 Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile.

2.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro

2.4 Funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.

2.5 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali.

2.6 DPI specifici da utilizzare con le PLE: caschi, imbracature, cordino di trattenuta e relative modalità di utilizzo inclusi i punti di aggancio in piattaforma.

2.7 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle PLE (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, rischi di caduta dall'alto, ecc.); spostamento e traslazione posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, rifornimento e parcheggio in modo sicuro a fine lavoro.

2.8 Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza.

Modulo Pratico 3 per PLE che possono operare senza stabilizzatori (4 ore)

3.1 Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento.

3.2 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.

3.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della PLE, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della PLE.

3.4 Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno.

3.5 Movimentazione e posizionamento della PLE: spostamento della PLE sul luogo di lavoro e delimitazione dell'area di lavoro.

3.6 Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni a due terzi dell'area di lavoro, osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota.

3.7 Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma posizionata in quota.

3.8 Messa a riposo della PLE a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per PLE munite di alimentazione a batterie).

Durata

8 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario. **È prevista anche la modalità e-learning secondo il seguente articolato:**

- N. 4 ore in aula e n. 4 ore in modalità FAD

Destinatari
Operatori addetti all'uso di PLE (D.Lgs. 81/2008 ed Accordo Stato Regioni del 22/02/2012).

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intenderà superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio al modulo pratici specifici. Al termine di ognuno dei moduli pratici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli pratici) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove per ciascuno dei punti del Modulo Pratico 3.

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'attestato di abilitazione conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE PLE CHE OPERANO SIA CON STABILIZZATORI CHE SENZA STABILIZZATORI

Finalità ed obiettivi
Per l'utilizzo delle piattaforme mobili elevabili è obbligatorio conseguire l'attestato per l'abilitazione all'uso delle piattaforme mobili elevabili (PLE) con o senza stabilizzatori. Da tale assunto, il corso in oggetto è finalizzato a fornire quella formazione di addestramento adeguata e necessaria, in rapporto alla sicurezza sulle condizioni di impiegodelle piattaforme mobili elevabili (PLE) con o senza stabilizzatori.

Programma
Modulo 1 - Giuridico–Normativo (1 ora)
1.1 Presentazione del Corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai lavori in quota ed all'uso di attrezzature di lavoro per lavori in quota (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

Modulo 2 - Tecnico (3 ore)
2.1 Categorie di PLE: i vari tipi di PLE e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.
2.2 Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile.
2.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro
2.4 Funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
2.5 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali.
2.6 DPI specifici da utilizzare con le PLE: caschi, imbracature, cordino di trattenuta e relative modalità di utilizzo inclusi i punti di aggancio in piattaforma.
2.7 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle PLE (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, rischi di caduta dall'alto, ecc.); spostamento e traslazione posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, rifornimento e parcheggio in modo sicuro a fine lavoro.
2.8 Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza.

Modulo Pratico 3- ai fini dell'abilitazione all'uso sia di PLE con stabilizzatori che di PLE senza stabilizzatori (6 ore)
3.1 Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento.

3.2 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
3.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della PLE, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della PLE.
3.4 Controlli prima del trasferimento su strada: verifica delle condizioni di assetto (presa di forza, struttura di sollevamento e stabilizzatori, ecc.).
3.5 Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno.
3.6 Movimentazione e posizionamento della PLE: delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, spostamento della PLE sul luogo di lavoro, posizionamento stabilizzatori e livellamento.
3.7 Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni a due terzi dell'area di lavoro, osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota.
3.8 Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma posizionata in quota.
3.9 Messa a riposo della PLE a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per PLE munite di alimentazione a batterie).

Durata
10 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario. **È prevista anche la modalità e-learning secondo il seguente articolato:**
- N. 6 ore in aula e n. 4 ore in modalità FAD

Destinatari
Operatori addetti all'uso di PLE (D.Lgs. 81/2008 ed Accordo Stato Regioni del 22/02/2012).

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intenderà superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio al modulo pratici specifici. Al termine di ognuno dei moduli pratici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli pratici) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 3 delle prove per ciascuno dei punti del Modulo Pratico 3.

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'attestato di abilitazione conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE PLE

Finalità ed obiettivi
Gli addetti all'utilizzo delle piattaforme di lavoro elevabili (PLE) devono effettuare ogni 5 anni un corso di aggiornamento per il rinnovo dell'abilitazione. Il corso, strutturato per assolvere l'obbligo di Aggiornamento alla formazione specifica degli addetti all'uso delle Piattaforme elevabili come previsto dall'art. 73 del D.Lgs 81/08 e s.m.i e dall'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012, consentirà ai lavoratori beneficiari di ricevere una formazione adeguata per la conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili. Il presente corso è conforme

ai contenuti del punto 6.2 dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012 e alle indicazioni della Circolare n. 12 del 11/3/13 del Ministero del Lavoro.

Programma

- ✓ Aggiornamenti sul modulo giuridico-normativo e tecnico (1 ora)
- ✓ Aggiornamenti sul modulo pratico specifico (3 ore)

Durata

4 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari

Tutti gli utilizzatori in possesso di abilitazione già conseguita secondo contenuto Accordo Stato-Regioni 22/02/2012 che devono svolgere l'aggiornamento obbligatorio quinquennale.

Valutazione

Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad accertare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista

Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da relativa normativa vigente.

FORMAZIONE CONDUZIONE DI GRU A TORRE – ART. 73

PROGRAMMA E CONTENUTI conformi all'ACCORDO STATO-REGIONE DEL 22/02/2012 PUBBLICATO IN G.U. n° 60 del 12/03/2012

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE GRU A ROTAZIONE IN BASSO

Finalità ed obiettivi

Il corso base gru a torre a rotazione in basso è un percorso formativo teorico e pratico che fornisce ai partecipanti competenze teorico-pratiche per l'utilizzo in sicurezza della gru, ai fini dell'acquisizione dell'abilitazione richiesta.

Programma

Modulo 1 – Giuridico-normativo (1 ora)

1.1 Presentazione dei corso. Cenni di normativa generate in materia di igiene e sicurezza dei lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore**.**

Modulo 2 – Tecnico (7 ore)

2.1 Norme generali di utilizzo della gru a torre: ruolo dell'operatore rispetto agli altri soggetti (montatori, manutentori, capo cantiere, ecc.). Limiti dì utilizzo dell'attrezzature tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione

(zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.).
2.2 Tipologie di gru a torre: i vari tipi di gru a torre e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.
2.3 Principali rischi connessi all'impiego di gru a torre: caduta del carico, rovesciamento della gru, urti delle persone con il carico o con elementi mobili della gru a torre, rischi legati all'ambiente (vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.).
2.4 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati nei cantieri, condizioni di equilibrio di un corpo.
2.5 Tecnologia delle gru a torre: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti delle gru a torre. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento.
2.6 Componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla.
2.7 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione (limitatori di carico e di momento, limitatori di posizione, ecc.).
2.8 Le condizioni di equilibrio delle gru a torre: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Diagrammi di carico forniti dal fabbricante. Gli ausili alla conduzione della gru (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, ecc.).
2.9 L'installazione della gru a torre: informazioni generali relative alle condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, ecc.). Mezzi per impedire l'accesso a zone interdette (illuminazione, barriere, ecc.).
2.10 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi (della gru, dell'appoggio, delle vie di traslazione, ove presenti) e funzionali.
2.11 Modalità di utilizzo in sicurezza della gru a torre: Operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Valutazione della massa totale del carico. Regole di corretto utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Valutazione delle condizioni meteorologiche. La comunicazione con i segni convenzionali o altro sistema di comunicazione (audio, video, ecc.). Modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Operazioni vietate. Operazioni di fine utilizzo (compresi lo sblocco del freno di rotazione e l'eventuale sistemazione di sistemi di ancoraggio e di blocco). Uso della gru secondo le condizioni d'uso previste dal fabbricante.
2.12 Manutenzione della gru a torre: controlli visivi della gru e delle proprie apparecchiature per rilevare le anomalie e attuare i necessari interventi (direttamente o attraverso il personale di manutenzione e/o l'assistenza tecnica). Semplici operazioni di manutenzione (lubrificazione, pulizia di alcuni organi o componenti, ecc.).

Modulo 3 – Pratico
Modulo pratico - Gru a rotazione in basso (4 ore)
3.1 Individuazione dei componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, portaralla e ralla.
3.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
3.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Diagrammi di carico. Prove dei dispositivi di ausilio alla conduzione e dei dispositivi di sicurezza (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, limitatori di carico e di momento, dispositivi anti-interferenza, ecc.). Condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, barriere contro l'accesso a zone interdette).
3.4 Utilizzo della gru a torre: operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Valutazione della massa totale del carico. Utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta

(posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Uso dei comandi posti su pulsantiera pensile. Uso dei comandi posti su unità radio-mobile. Uso accessori d'imbracatura, sollevamento e sgancio dei carichi. Spostamento del carico attraverso ostacoli fissi e aperture, avvicinamento e posizionamento al suolo e su piani rialzati. Arresto della gru sul luogo di lavoro (messa fuori servizio in caso d'interruzione dell'esercizio normale). Controlli giornalieri della gru a torre, prescrizioni operative per la messa fuori servizio e misure precauzionali in caso di avverse condizioni meteorologiche.
3.5 Operazioni di fine-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore è dal manuale di istruzioni della gru. Posizionamento del carrello e del gancio di sollevamento. Sblocco del freno di rotazione. Sistemi di ancoraggio e di blocco. Sezionamento dell'alimentazione elettrica.

Durata
12 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario. **Oltre alla sola formazione in aula, è prevista anche la modalità e-learning secondo quanto segue:**

- **n. 4 ore in aula e n. 8 ore in FAD**

Destinatari
Operatori addetti alla conduzione delle gru a torre.

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio ai moduli pratici specifici. Al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per i moduli pratici) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui ai punti 3.3, 3.4 e 3.5

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari al 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'ATTESTATO DI ABILITAZIONE.

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE GRU A ROTAZIONE IN ALTO

Finalità ed obiettivi

Il corso nasce con la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base per il corretto impiego delle gru a torre nel rispetto delle specifiche prescrizioni di sicurezza.

Programma
Modulo 1 – Giuridico-normativo (1 ora)
1.1 Presentazione dei corso. Cenni di normativa generate in materia di igiene e sicurezza dei lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore**.**

Modulo 2 – Tecnico (7 ore)

2.1 Norme generali di utilizzo della gru a torre: ruolo dell'operatore rispetto agli altri soggetti (montatori, manutentori, capo cantiere, ecc.). Limiti dì utilizzo dell'attrezzature tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione (zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.).
2.2 Tipologie di gru a torre: i vari tipi di gru a torre e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.
2.3 Principali rischi connessi all'impiego di gru a torre: caduta del carico, rovesciamento della gru, urti delle persone con il carico o con elementi mobili della gru a torre, rischi legati all'ambiente (vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.).
2.4 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati nei cantieri, condizioni di equilibrio di un corpo.
2.5 Tecnologia delle gru a torre: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti delle gru a torre. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento.
2.6 Componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla.
2.7 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione (limitatori di carico e di momento, limitatori di posizione, ecc.).
2.8 Le condizioni di equilibrio delle gru a torre: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Diagrammi di carico forniti dal fabbricante. Gli ausili alla conduzione della gru (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, ecc.).
2.9 L'installazione della gru a torre: informazioni generali relative alle condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, ecc.). Mezzi per impedire l'accesso a zone interdette (illuminazione, barriere, ecc.).
2.10 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi (della gru, dell'appoggio, delle vie di traslazione, ove presenti) e funzionali.
2.11 Modalità di utilizzo in sicurezza della gru a torre: Operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Valutazione della massa totale del carico. Regole di corretto utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Valutazione delle condizioni meteorologiche. La comunicazione con i segni convenzionali o altro sistema di comunicazione (audio, video, ecc.). Modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Operazioni vietate. Operazioni di fine utilizzo (compresi lo sblocco del freno di rotazione e l'eventuale sistemazione di sistemi di ancoraggio e di blocco). Uso della gru secondo le condizioni d'uso previste dal fabbricante.
2.12 Manutenzione della gru a torre: controlli visivi della gru e delle proprie apparecchiature per rilevare le anomalie e attuare i necessari interventi (direttamente o attraverso il personale di manutenzione e/o l'assistenza tecnica). Semplici operazioni di manutenzione (lubrificazione, pulizia di alcuni organi o componenti, ecc.).

Modulo pratico 3 - Gru a rotazione in alto (4 ore)
3.1 Individuazione dei componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla, vie di traslazione (per gru traslanti).
3.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
3.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Diagrammi di carico. Prove dei dispositivi di ausilio alla conduzione e dei dispositivi di sicurezza (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, limitatori di carico e di momento, dispositivi anti-interferenza, ecc.).
Condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, barriere contro l'accesso a zone interdette).

3.4 Utilizzo della gru a torre: operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Accesso alla cabina. Valutazione della massa totale del carico. Utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Uso dei comandi posti su pulsantiera pensile. Uso dei comandi posti su unità radio-mobile. Uso accessori d'imbracatura, sollevamento e sgancio dei carichi. Spostamento del carico attraverso ostacoli fissi e aperture, avvicinamento e posizione al suolo e su piani rialzati. Arresto della gru sul luogo di lavoro (messa fuori servizio in caso d'interruzione dell'esercizio normale). Controlli giornalieri della gru, prescrizioni operative per la messa fuori servizio e misure precauzionali in caso di avverse condizioni meteorologiche.
3.5 Operazioni di fine-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Posizionamento del carrello e del gancio di sollevamento. Sblocco del freno di rotazione. Sistemi di ancoraggio e di blocco. Sezionamento dell'alimentazione elettrica.

Durata
12 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario. **Oltre alla sola formazione in aula, è prevista anche la modalità e-learning secondo quanto segue:**

- **n. 4 ore in aula e n. 8 ore in FAD**

Destinatari
Operatori addetti alla conduzione delle gru a torre.

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio ai moduli pratici specifici. Al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per i moduli pratici) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui ai punti 3.3, 3.4 e 3.5

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari al 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'ATTESTATO DI ABILITAZIONE.

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE GRU A ROTAZIONE IN BASSO E IN ALTO

Finalità ed obiettivi
Il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, come modificato e integrato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106, "Testo Unico normativo in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro", Artt. 36 e 37 e titolo II Artt. 71 e 73, obbliga i Datori di Lavoro non solo a mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature conforme ai requisiti di sicurezza ma anche a fornire ai lavoratori incaricati dell'uso di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevano una formazione e un addestramento adeguati, in rapporto alla sicurezza. Conseguentemente, l'Allegato V dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012 individua le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione. Grazie al percorso formativo in oggetto i lavoratori avranno modo di

apprendere le procedure, le conoscenze e competenze per l'utilizzo corretto della gru a torre, riconoscere e identificare i principali rischi specifici della mansione, gestirli, riducendoli al minimo, svolgendo in sicurezza le manovre. I lavoratori apprenderanno, inoltre, grazie al ricorso a prove pratiche, i diversi criteri di funzionamento e conduzione ed eseguire la manutenzione ordinaria.

Programma

Modulo 1 – Giuridico-normativo (1 ora)

1.1 Presentazione dei corso. Cenni di normativa generate in materia di igiene e sicurezza dei lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore**.**

Modulo 2 – Tecnico (7 ore)

2.1 Norme generali di utilizzo della gru a torre: ruolo dell'operatore rispetto agli altri soggetti (montatori, manutentori, capo cantiere, ecc.). Limiti dì utilizzo dell'attrezzature tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione. Manovre consentite tenuto conto delle sue condizioni di installazione (zone interdette, interferenze, ecc.). Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc.).

2.2 Tipologie di gru a torre: i vari tipi di gru a torre e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.

2.3 Principali rischi connessi all'impiego di gru a torre: caduta del carico, rovesciamento della gru, urti delle persone con il carico o con elementi mobili della gru a torre, rischi legati all'ambiente (vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.).

2.4 Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati nei cantieri, condizioni di equilibrio di un corpo.

2.5 Tecnologia delle gru a torre: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti delle gru a torre. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento.

2.6 Componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla.

2.7 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione (limitatori di carico e di momento, limitatori di posizione, ecc.).

2.8 Le condizioni di equilibrio delle gru a torre: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Diagrammi di carico forniti dal fabbricante. Gli ausili alla conduzione della gru (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, ecc.).

2.9 L'installazione della gru a torre: informazioni generali relative alle condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, ecc.). Mezzi per impedire l'accesso a zone interdette (illuminazione, barriere, ecc.).

2.10 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi (della gru, dell'appoggio, delle vie di traslazione, ove presenti) e funzionali.

2.11 Modalità di utilizzo in sicurezza della gru a torre: Operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Valutazione della massa totale del carico. Regole di corretto utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Valutazione delle condizioni meteorologiche. La comunicazione con i segni convenzionali o altro sistema di comunicazione (audio, video, ecc.). Modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Operazioni vietate. Operazioni di fine utilizzo (compresi lo sblocco del freno di rotazione e l'eventuale sistemazione di sistemi di ancoraggio e di blocco). Uso della gru secondo le condizioni d'uso previste dal fabbricante.

2.12 Manutenzione della gru a torre: controlli visivi della gru e delle proprie apparecchiature per rilevare le anomalie e attuare i necessari interventi (direttamente o attraverso il personale di manutenzione e/o l'assistenza tecnica). Semplici operazioni di manutenzione (lubrificazione, pulizia di alcuni organi o componenti, ecc.).

Modulo pratico 3 ai fini dell'abilitazione alla conduzione sia di gru a rotazione in basso che di gru a rotazione in alto (6 ore)

3.1 Individuazione dei componenti strutturali: torre, puntoni, braccio, controbraccio tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, portaralla e ralla, vie di traslazione (per gru traslanti).

3.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.

3.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Diagrammi di carico. Prove dei dispositivi di ausilio alla conduzione e dei dispositivi di sicurezza (anemometro, indicatori di carico e altri indicatori, limitatori di carico e di momento, dispositivi anti-interferenza, ecc.).

Condizioni di installazione (piani di appoggio, ancoraggi, contrappesi, barriere contro l'accesso a zone interdette).

3.4 Utilizzo della gru a torre; operazioni di messa in servizio (blocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco, ecc.). Verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza. Accesso alla cabina. Valutazione della massa totale del carico. Utilizzo di accessori di sollevamento (brache, sollevamento travi, pinze, ecc.). Esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta (posizionamento e bilanciamento del carico, con la minima oscillazione possibile, ecc.). Uso dei comandi posti su pulsantiera pensile. Uso dei comandi posti su unità radio-mobile. Uso accessori d'imbracatura, sollevamento e sgancio dei carichi. Spostamento del carico attraverso ostacoli fissi e aperture, avvicinamento e posizionamento al suolo e su piani rialzati- Arresto della gru sul luogo di lavoro (messa fuori servizio in caso d'interruzione dell'esercizio normale). Controlli giornalieri della gru a torre, prescrizioni operative per la messa fuori servizio e misure precauzionali in caso di avverse condizioni meteorologiche.

3.5 Operazioni di fine-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru. Posizionamento del carrello e del gancio di sollevamento. Sblocco del freno di rotazione. Sistemi di ancoraggio e di blocco. Sezionamento dell'alimentazione elettrica.

Durata

14 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario. **Oltre alla sola formazione in aula, è prevista anche la modalità e-learning secondo quanto segue:**

- **n. 6 ore in aula e n. 8 ore in FAD**

Destinatari

Operatori addetti alla conduzione delle gru a torre.

Valutazione

Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio ai moduli pratici specifici. Al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per i moduli pratici) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui ai punti 3.3, 3.4 e 3.5

Certificazione Finale Prevista

L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari al 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'ATTESTATO DI ABILITAZIONE.

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE GRU A TORRE

Finalità ed obiettivi
Il corso ha lo scopo di fornire ai lavoratori un aggiornamento sulle competenze giuridico – normative e sulle pratiche di utilizzo e manutenzione dell'attrezzatura al fine di mantenere l'abilitazione all'uso di gru a torre a rotazione in basso e in alto.

Programma
Il corso è della durata di 4 ore ed è articolato nel modo seguente:

- ✓ Aggiornamenti sul modulo giuridico-normativo e tecnico (1 ora)
- ✓ Aggiornamenti sul modulo pratico specifico (3 ore)

Durata
4ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari
Tutti gli utilizzatori in possesso di abilitazione già conseguita secondo contenuto Accordo Stato-Regioni 22/02/2012, che devono svolgere l'aggiornamento obbligatorio quinquennale.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad accertare il grado di conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/2008.

FORMAZIONE GRU MOBILI – ART. 73

(Art. 73, comma 5 del D.Lgs. 81/08)

PROGRAMMA E CONTENUTI conformi all'ACCORDO STATO-REGIONE DEL 22/02/2012 PUBBLICATO IN G.U. n° 60 del 12/03/2012

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE GRU MOB. SU RUOTE CON BRACCIO TELESCOPICO/ TRALICCIATO ED EVENT. FALCONE FISSO

Finalità ed obiettivi
Il corso in oggetto è finalizzato ad assolvere agli obblighi indicati nell'articolo 73, comma 4, del D Lgs 81/08 e nell'ultimo Accordo Stato Regioni in materia di formazione per l'utilizzo di attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, in particolare per la conduzione di gru mobili. Il corso ha finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base per il corretto impiego delle gru mobili nel rispetto delle specifiche prescrizioni di sicurezza.

Programma

Modulo 1 – Giuridico-normativo (1 ora)

- ✓ Presentazione del corso
- ✓ Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle operazioni di movimentazione di carichi (D.Lgs. n. 81/2008)
- ✓ Responsabilità dell'operatore

Modulo 2 – Tecnico (6 ore)

- ✓ Terminologia, caratteristiche delle diverse tipologie di gru mobili, loro movimenti e loro equipaggiamenti di sollevamento.
- ✓ Principali rischi e loro cause:
  a) Caduta o perdita del carico;
  b) Perdita di stabilità dell'apparecchio;
  c) Investimento di persone da parte del carico o dell'apparecchio;
  d) Rischi connessi con l'ambiente (caratteristiche del terreno, presenza di vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.);
  e) Rischi connessi con l'energia di alimentazione utilizzata (elettrica, idraulica, pneumatica);
  f) Rischi particolari connessi con utilizzazioni speciali (lavori marittimi o fluviali, lavori ferroviari, ecc.)
  g) Rischi associati ai sollevamenti multipli.
- ✓ Nozioni elementari di fisica per poter stimare la massa di un carico e per poter apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo
- ✓ Principali caratteristiche e componenti delle gru mobili
- ✓ Meccanismi, loro caratteristiche e loro funzioni
- ✓ Condizioni di stabilità di una gru mobile: fattori ed elementi che influenzano la stabilità
- ✓ Contenuti della documentazione e delle targhe segnaletiche in dotazione della gru
- ✓ Utilizzo dei diagrammi e delle tabelle di carico del Costruttore
- ✓ Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori ed indicatori
- ✓ Principi generali per il posizionamento, la stabilizzazione ed il ripiegamento della gru
- ✓ Segnaletica gestuale

Modulo 3 – Pratico (7 ore)

- ✓ Funzionamento di tutti i comandi della gru per il suo spostamento, il suo posizionamento e per la sua operatività
- ✓ Test di prova dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza
- ✓ Ispezione della gru, dei circuiti di alimentazione e di comando, delle funi e dei componenti
- ✓ Approntamento della gru per il trasporto o io spostamento
- ✓ Procedure per la messa in opera e il rimessaggio di accessori, bozzelli, stabilizzatori, contrappesi, ecc.
- ✓ Esercitazioni di pianificazione dell'operazione di sollevamento tenendo conto delle condizioni del sito di lavoro, la configurazione della gru, i sistemi di imbracatura, ecc.
- ✓ Esercitazioni di posizionamento e messa a punto della gru per le operazioni di sollevamento comprendenti: valutazione della massa del carico, determinazione del raggio, posizionamento della gru rispetto al baricentro del carico, adeguatezza del terreno di supporto della gru, messa in opera di stabilizzatori, livellamento della gru, posizionamento del braccio nella estensione ed elevazione appropriata
- ✓ Manovre della gru senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate e spostamento con la gru nelle configurazioni consentite
- ✓ Esercitazioni di presa del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico
- ✓ Traslazione con carico sospeso con gru mobili su pneumatici
- ✓ Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza)
- ✓ Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori ed indicatori

- ✓ Cambio di accessori di sollevamento e del numero di tiri
- ✓ Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni
- ✓ Movimentazione di carichi con accessori di sollevamento speciali
- ✓ Imbracatura dei carichi
- ✓ Manovre di precisione per il sollevamento, il rilascio ed il posizionamento dei carichi in posizioni visibili e non visibili
- ✓ Prove di comunicazione con segnali gestuali e via radio
- ✓ Esercitazioni sull'uso sicuro, prove, manutenzione e situazioni di emergenza (procedure di avvio e arresto, fuga sicura, ispezioni regolari e loro registrazioni, tenuta del registro di controllo, controlli giornalieri richiesti dal manuale d'uso, controlli pre-operativi quali: ispezioni visive, lubrificazioni, controllo livelli, prove degli indicatori, allarmi, dispositivi di avvertenza, strumentazione)

Durata
14ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario. **Oltre alla sola formazione in aula, è prevista anche la modalità e-learning secondo quanto segue:**

- **n. 7 ore in aula e n. 7 ore in FAD**

Destinatari
Operatori addetti alla conduzione delle gru mobili (D.Lgs. 81/2008 ed Accordo Stato Regioni del 22/02/2012).

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio al modulo pratico. Al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 4 delle prove del modulo pratico.

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari almeno ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'ATTESTATO DI ABILITAZIONE conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE GRU MOBILI SU RUOTE CON FALCONE TELESCOPICO O BRANDEGGIABILE

Finalità ed obiettivi
Il corso assolve agli obblighi indicati nell'articolo 73, comma 4, del D.Lgs. 81/08 e nell'ultimo accordo Stato Regioni in materia di formazione per l'utilizzo di attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, in particolare per la conduzione di gru mobili. Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze sul piano legislativo, tecnico e comportamentale alle persone che, all'interno dell'azienda, hanno il compito di movimentare carichi, materiale e quant'altro, servendosi di gru. L'obiettivo è quello di sensibilizzare il personale coinvolto per garantirne la sicurezza e l'integrità fisica e, indirettamente, di favorire

l'organizzazione del lavoro stesso. Il corso è un modulo aggiuntivo al corso base per *gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso*.

Programma
Modulo teorico (4 ore)

- ✓ Principali caratteristiche e componenti delle gru mobili con falcone telescopico o brandeggiabile.
- ✓ Meccanismi, loro caratteristiche e loro funzioni.
- ✓ Condizioni di stabilità di una gru con falcone telescopico o brandeggiabile: fattori ed elementi che influenzano la stabilità.
- ✓ Contenuti delle documentazioni e delle targhe segnaletiche in dotazione della gru con falcone telescopico o brandeggiabile.
- ✓ Utilizzo dei diagrammi e delle tabelle di carico del costruttore.
- ✓ Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori ed indicatori.
- ✓ Principi generali per il posizionamento, la stabilizzazione ed il ripiegamento della gru con falcone telescopico o brandeggiabile.

Modulo pratico (4 ore)

- ✓ Funzionamento di tutti i comandi della gru con falcone telescopico o brandeggiabile per il suo spostamento, il suo posizionamento e per la sua operatività.
- ✓ Test di prova dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza.
- ✓ Approntamento della gru con falcone telescopico o brandeggiabile per il trasporto o lo spostamento.
- ✓ Procedure per la messa in opera e il rimessaggio delle attrezzature aggiuntive. Esercitazioni di pianificazione del sollevamento tenendo conto delle condizioni del sito di lavoro, la configurazione della gru, i sistemi di imbracatura, ecc..
- ✓ Esercitazioni di posizionamento e messa a punto della gru con falcone telescopico o brandeggiabile per prove di sollevamento comprendenti: determinazione del raggio, posizionamento della gru rispetto al baricentro del carico, posizionamento del braccio con attrezzature aggiuntive nella estensione ed elevazione appropriata.
- ✓ Manovre della gru con falcone telescopico o brandeggiabile senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate è spostamento con la gru nelle configurazioni consentite.
- ✓ Esercitazioni dì presa del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico.
- ✓ Traslazione con carico sospeso con gru con falcone telescopico o brandeggiabile su pneumatici.
- ✓ Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza).
- ✓ Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori ed indicatori.
- ✓ Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni.

Durata
14ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario. **Oltre alla sola formazione in aula, è prevista anche la modalità e-learning secondo quanto segue:**

- **n. 15 ore in aula e n. 7 ore in FAD**

Destinatari

Operatori addetti alla conduzione delle gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile (D.Lgs. 81/2008 ed Accordo Stato Regioni del 22/02/2012).

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio al modulo pratico. Al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 4 delle prove del modulo pratico.

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari almeno ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'ATTESTATO DI ABILITAZIONE conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE GRU MOBILI

Finalità ed obiettivi
Il corso di aggiornamento quinquennale per addetti alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso, in accordo con l'art. 73 del D.Lgs. 81/08 e con l'Accordo Stato Regioni 22/02/2012, fornisce ai lavoratori un aggiornamento riguardo l'evoluzione della normativa e sulle pratiche di utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura.

Programma
Il corso è della durata di 4 ore ed è articolato nel modo seguente:
- ✓ Aggiornamenti sul modulo giuridico-normativo e tecnico (1 ora)
- ✓ Aggiornamenti sul modulo pratico specifico (3 ore)

Durata
4ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari
Tutti gli utilizzatori in possesso di abilitazione già conseguita secondo contenuto Accordo Stato-Regioni 22/02/2012, che devono svolgere l'aggiornamento obbligatorio quinquennale.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE GRU SU AUTOCARRO- ART. 73

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE GRU PER AUTOCARRO

Finalità ed obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di trasferire ai partecipanti le conoscenze necessarie al corretto utilizzo in sicurezza delle gru su autocarro nel rispetto delle specifiche prescrizioni di sicurezza e secondo le disposizioni dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012 e Art. 73, comma 5 D.Lgs. 81/2008.

Programma

1. Modulo giuridico - normativo (1 ora)

1.1. Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro per le operazioni di movimentazione di carichi (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

2. Modulo tecnico (3 ore)

2.1. Terminologia, caratteristiche delle diverse tipologie dì gru per autocarro con riferimento alla posizione di installazione, loro movimenti e equipaggiamenti di sollevamento, modifica delle configurazioni in funzione degli accessori installati.
2.2. Nozioni elementari di fisica per poter valutare la massa di un carico e per poter apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo, oltre alla valutazione dei necessari attributi che consentono il mantenimento dell'insieme gru con carico appeso in condizioni di stabilità.
2.3. Condizioni di stabilità di una gru per autocarro: fattori ed elementi che influenzano la stabilità.
2.4. Caratteristiche principali e principali componenti delle gru per autocarro.
2.5. Tipi di allestimento e organi dì presa.
2.6. Dispositivi di comando a distanza.
2.7. Contenuti delle documentazioni e delle targhe segnaletiche in dotazione delle gru per autocarro. 2.8. Utilizzo delle tabelle di carico fornite dal costruttore.
2.9. Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori, indicatori, di controllo.
2.10. Principi generali per il trasferimento, il posizionamento e la stabilizzazione.
2.11. Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle gru per autocarro (caduta del carico, perdita di stabilità della gru per autocarro, urto di persone con il carico o con la gru, rischi connessi con l'ambiente, quali vento, ostacoli, linee elettriche, ecc., rischi connessi alla non corretta stabilizzazione).
2.12. Segnaletica gestuale.

3. Modulo pratico (8 ore)

3.1 Individuazione dei componenti strutturali: base, telaio e controtelaio, sistemi di stabilizzazione, colonna, gruppo bracci.
3.2 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando (comandi idraulici e elettroidraulici, radiocomandi) e loro funzionamento (spostamento, posizionamento ed operatività), identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
3.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru per autocarro e dei componenti accessori, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza, previsti dal costruttore nei manuale di istruzioni dell'attrezzatura. Manovre della gru per autocarro senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate.
3.4 Controlli prima del trasferimento su strada: verifica delle condizioni di assetto (struttura di sollevamento e stabilizzatori).
3.5 Pianificazione delle operazioni del sollevamento: condizioni del sito di lavoro (pendenze, condizioni del piano di appoggio), valutazione della massa del carico, determinazione del raggio, configurazione della gru per autocarro, sistemi di imbracatura, ecc.

3.6 Posizionamento della gru per autocarro sul luogo di lavoro: posizionamento della gru rispetto al baricentro del carico, delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, messa in opera di stabilizzatori, livellamento della gru. Procedure per la messa in opera di accessori, bozzelli, stabilizzatori, jib, ecc.
3.7 Esercitazione di pratiche operative
a) Effettuazione di esercitazioni di presa/aggancio dei carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico. Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza). Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni. Manovre di precisione per il sollevamento, il rilascio ed il posizionamento dei carichi in posizioni visibili e non visibili.
b) Utilizzo di accessori di sollevamento diversi dal gancio (polipo, benna, ecc.). Movimentazione di carichi con accessori di sollevamento speciali. Imbracature di carichi.
3.8 Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero del carico.
3.9 Prove di comunicazione con segnali gestuali e via radio.
3.10 Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori, indicatori e di posizione.
3.11 Esercitazioni sull'uso sicuro, gestione di situazioni di emergenza e compilazione del registro di controllo.
3.12 Messa a riposo della gru per autocarro: procedure per il rimessaggio di accessori, bozzelli, stabilizzatori, jib, ecc.

Durata
12 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari
Operatori addetti alla conduzione delle gru su autocarro.

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica, consistente in un test a risposta multipla, li superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio ai modulo pratico. Al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui ai punto 3.

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente ad una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'ATTESTATO DI ABILITAZIONE conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE GRU SU AUTOCARRO

Finalità ed obiettivi
Il corso di aggiornamento quinquennale per addetti alla conduzione di gru su autocarro è in accordo con l'art. 73 del D. Lgs. 81/08 e con l'Accordo Stato Regioni 22/02/2012. La formazione in oggetto fornisce ai lavoratori

un aggiornamento riguardo l'evoluzione della normativa e sulle pratiche di utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura.

Programma
Il corso è della durata di 4 ore ed è articolato nel modo seguente:

- ✓ Aggiornamenti sul modulo giuridico-normativo e tecnico (1 ora)
- ✓ Aggiornamenti sul modulo pratico specifico (3 ore)

Durata
4 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari
Tutti gli utilizzatori in possesso di abilitazione già conseguita secondo contenuto Accordo Stato-Regioni 22/02/2012, che devono svolgere l'aggiornamento obbligatorio quinquennale.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad accertare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE ESCAVATORI/PALE CARICATRICI FRONTALI/TERNE E AUTORIBALTABILI A CINGOLI ART. 37 PROGRAMMA E CONTENUTI conformi all'ACCORDO STATO-REGIONE DEL 22/02/2012 PUBBLICATO IN G.U. n° 60 del 12/03/2012

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ESCAVATORI IDRAULICI

Finalità ed obiettivi
Gli escavatori idraulici rientrano tra le attrezzature che, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 73 comma 4 del D.Lgs. 81/2008, impongono agli incaricati dell'uso una formazione adeguata e specifica, conoscenze e responsabilità particolari. Obiettivo del corso è quindi di formare i lavoratori incaricati fornendo loro le competenze adeguate per un uso idoneo e sicuro delle diverse tipologie di attrezzature.

Programma
Modulo 1 – Giuridico-normativo (1 ora)
Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D. Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

Modulo 2 – Tecnico (3 ore)

2.1 Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli.
2.2 Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti dì comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso).
2.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso.
2.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo; controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro.
2.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro.
2.6 Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema manobraccio.

Modulo 3 – Modulo pratico per escavatori idraulici (6 ore)
3.1 Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.
3.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione, conoscenza dei pattern di comando.
3.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della macchina, dei dispositivi di comando e di sicurezza.
3.4 Pianificazione delle operazioni di campo: accesso, sbancamento, livellamento, scavo offset, spostamento in pendenza a vuoto ed a carico nominale. Operazioni di movimentazione carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi.
3.5 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo.
3.5.1 Guida dell'escavatore ruotato su strada. Le esercitazioni devono prevedere: a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro;
b) guida con attrezzature.
3.5.2 Uso dell'escavatore in campo. Le esercitazioni devono prevedere:
a) esecuzione di manovre di scavo e riempimento;
b) accoppiamento attrezzature in piano e non;
c) manovre di livellamento;
d) operazioni di movimentazione carichi di precisione;
e) aggancio di attrezzature speciali e loro impiego.
3.6 Messa a riposo e trasporto dell'escavatore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Salita sul carrellone di trasporto. Individuazione dei punti di aggancio per il sollevamento.

Durata
10 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario. **Oltre alla sola formazione in aula, è prevista anche la modalità e-learning secondo quanto segue:**

- **n. 6 ore in aula e n. 4 ore in FAD**

Destinatari
Operatori addetti alla conduzione di escavatori (D.Lgs. 81/2008 ed Accordo Stato Regioni del 22/02/2012)

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio ai moduli pratici specifici. Al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui ai punti: 3.5.2 per gli escavatori idraulici

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'ATTESTATO DI ABILITAZIONE conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ESCAVATORI A FUNE

Finalità ed obiettivi
Gli Escavatori a Fune appartengono alla categoria delle cosiddette "macchine movimento terra", sono definite come macchina semovente a ruote, a cingoli o ad appoggi articolati, provvista di una torretta. Il Corso per Addetto alla Conduzione di Escavatori a Fune intende favorire la sicurezza di chi opera con le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione attraverso l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori addetti. Una parte del programma formativo sarà specificatamente dedicata all'addestramento pratico, come previsto dal Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (art. 73 del D.Lgs. 81/08). Il corso assolve agli obblighi indicati dal D.Lgs.81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012 in materia di formazione per l'utilizzo di attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, in particolare per la conduzione di escavatori a fune.

Programma
Modulo 1 – Giuridico-normativo (1 ora)
1.1 Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D. Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

Modulo 2 – Tecnico (3 ore)
2.1 Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli.
2.2 Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti dì comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso).
2.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso.
2.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo; controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro.
2.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro.

2.6 Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema manobraccio.

Modulo 3 – Modulo pratico per escavatori idraulici (6 ore)
3.1 Modulo pratico per escavatori a fune (6 ore)
3.2.1 Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.
3.2.2 Individuazione dei dispositivi dì comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
3.2.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della macchina, dei dispositivi di comando e di sicurezza.
3.2.4 Pianificazione delle operazioni di campo: accesso, sbancamento, livellamento, scavo offset, spostamento in pendenza a vuoto ed a carico nominale. Operazioni di movimentazione carichi.
3.2.5.1 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo. 3.2.5.1 Guida dell'escavatore a ruote su strada. Le esercitazioni devono prevedere:
a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro;
b) guida con attrezzature.
3.2.5.2 Uso dell'escavatore in campo. Le esercitazioni devono prevedere:
a) manovre di scavo e riempimento;
b) accoppiamento attrezzature;
c) operazioni di movimentazione carichi di precisione;
d) aggancio di attrezzature speciali (benna mordente, magnete, ecc.) e loro impiego.
3.2.6 Messa a riposo e trasporto dell'escavatore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Salita sul carrellone di trasporto.
Individuazione dei punti di aggancio per il sollevamento.

Durata
10 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario. **Oltre alla sola formazione in aula, è prevista anche la modalità e-learning secondo quanto segue:**

- **n. 6 ore in aula e n. 4 ore in FAD**

Destinatari
Operatori addetti alla conduzione di escavatori (D.Lgs. 81/2008 ed Accordo Stato Regioni del 22/02/2012)

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio ai moduli pratici specifici. Al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui ai punti 3.5.2.

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'ATTESTATO DI ABILITAZIONE conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE CARICATORI FRONTALI

Finalità ed obiettivi

L'art. 73 comma 4 del D.Lgs. 81/2008 impone che gli incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari (di cui all'articolo 71, comma 7 del medesimo decreto) ricevano una formazione adeguata e specifica. I caricatori frontali rientrano tra le attrezzature sopra citate. Obiettivo del corso è quindi di formare i lavoratori, permettendo alle aziende di ottemperare agli obblighi formativi suddetti, definendo un percorso di formazione che fornisce, ai lavoratori incaricati, le competenze adeguate per un uso idoneo e sicuro delle diverse tipologie di attrezzature.

Programma

Modulo 1 – Giuridico-normativo (1 ora)

1.1 Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D. Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

Modulo 2 – Tecnico (3 ore)

2.1 Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli.
2.2 Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti dì comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso).
2.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso.
2.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo; controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro.
2.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro.
2.6 Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema manobraccio.

Modulo pratico 3 per caricatori frontali (6 ore)

3.1 Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.
3.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
3.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del caricatore, dei dispositivi di comando e di sicurezza.
3.4 Pianificazione delle operazioni di caricamento: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso, tipologia e condizioni del fondo. Operazioni di movimentazione e sollevamento carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi.
3.5 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo.
3.5.1 Trasferimento stradale. Le esercitazioni devono prevedere:
a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro;
b) guida con attrezzature.
3.5.2 Uso del caricatore in campo. Le esercitazioni devono prevedere:
a) manovra di caricamento;
b) movimentazione carichi pesanti;
c) uso con forche o pinza.

3.6 Messa a riposo e trasporto del caricatore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.

Durata
10 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario. **Oltre alla sola formazione in aula, è prevista anche la modalità e-learning secondo quanto segue:**

- **n. 6 ore in aula e n. 4 ore in FAD**

Destinatari
Operatori addetti alla conduzione di escavatori (D.Lgs. 81/2008 ed Accordo Stato Regioni del 22/02/2012)

Docenti
Ad erogare il corso saranno docenti con esperienza pluriennale nel settore della formazione, della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e nelle tecniche di utilizzo delle varie attrezzature con esperienza professionale pratica documentata. Professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio ai moduli pratici specifici. Al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui ai punti 3.5.2.

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'ATTESTATO DI ABILITAZIONE conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE TERNE

Finalità ed obiettivi
La Terna appartiene alla categoria delle cosiddette "macchine movimento terra" ed è definita come macchina semovente a ruote o a cingoli costituita da una struttura di base progettata per il montaggio sia di un caricatore anteriore che di un escavatore posteriore. Il corso in oggetto, disciplinato dall'art. 37 e 73 comma 4 del D.Lgs. 81/08, correttivo D.Lgs. 106/09 e dall'Accordo Stato-Regioni 22 febbraio 2012, , intende favorire la sicurezza di chi opera e ha pertanto la finalità di formare ed informare i lavoratori addetti sui rischi legati alle prassi operative di utilizzo dell'attrezzatura e sulle corrette prassi di utilizzo alla luce delle normative vigenti.

Programma
Modulo 1 – Giuridico-normativo (1 ora)

1.1 Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D. Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

Modulo 2 – Tecnico (3 ore)

2.1 Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli.
2.2 Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti dì comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso).
2.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso.
2.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo; controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro.
2.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro.
2.6 Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema manobraccio.

Modulo pratico 3 per terne (6 ore)

3.1 Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.
3.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
3.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della terna, dei dispositivi di comando e di sicurezza.
3.4 Pianificazione delle operazioni di scavo e caricamento: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno, sbancamento, livellamento, scavo. Operazioni di movimentazione carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi.
3.5 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo.
3.5.1 Guida della terna su strada. Le esercitazioni devono prevedere:
a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro;
b) guida con attrezzature.
3.5.2 Uso della terna. Le esercitazioni devono prevedere:
a) esecuzione di manovre di scavo e riempimento;
b) accoppiamento attrezzature in piano e non;
c) manovre di livellamento;
d) operazioni di movimentazione carichi di precisione;
e) aggancio di attrezzature speciali (martello demolitore, pinza idraulica, trivella, ecc.) e loro impiego;
f) manovre di caricamento.
3.6 Messa a riposo e trasporto della terna: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.

Durata

10 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante

sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario. **Oltre alla sola formazione in aula, è prevista anche la modalità e-learning secondo quanto segue:**

- **n. 6 ore in aula e n. 4 ore in FAD**

Destinatari
Operatori addetti alla conduzione di escavatori (D.Lgs. 81/2008 ed Accordo Stato Regioni del 22/02/2012)

Docenti
Ad erogare il corso saranno docenti con esperienza pluriennale nel settore della formazione, della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e nelle tecniche di utilizzo delle varie attrezzature con esperienza professionale pratica documentata. Professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio ai moduli pratici specifici. Al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui ai punti 3.5.2.

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'ATTESTATO DI ABILITAZIONE conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE AUTORIBALTABILI A CINGOLI

Finalità ed obiettivi
L'Autoribaltabili a Cingoli è una macchina semovente a cingoli, dotata di cassone aperto, impiegata per trasportare e scaricare o spargere materiale, con massa operativa maggiore di 4500 kg. Il corso formativo in oggetto, definito secondo quanto disciplinato dall'art. 37 e 73 comma 4 del D.Lgs. 81/08, correttivo D.Lgs. 106/09 e dall'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012, nasce con l'obiettivo di favorire la sicurezza di chi opera con tali attrezzature di lavoro attraverso l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori addetti.

Programma
Modulo 1 – Giuridico-normativo (1 ora)
1.1 Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D. Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

Modulo 2 – Tecnico (3 ore)
2.1 Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli.
2.2 Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti dì comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso).
2.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso.
2.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo; controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro.

2.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro.
2.6 Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema manobraccio.

Modulo pratico 3 per autoribaltabili a cingoli (6 ore)
3.1 Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento.
3.2 Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
3.3 Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali dell'autoribaltabile, dei dispositivi di comando e di sicurezza.
3.4 Pianificazione delle operazioni di caricamento, scaricamento e spargimento materiali: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso, tipologia e condizioni del fondo.
3.5 Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo.
3.5.1 Trasferimento stradale. Le esercitazioni devono prevedere:
a) predisposizione del mezzo e posizionamento organi di lavoro;
b) guida a pieno carico.
3.5.2 Uso dell'autoribaltabile in campo. Le esercitazioni devono prevedere:
a) manovre di scaricamento;
b) manovre di spargimento.
3.5.6 Messa a riposo dell'autoribaltabile: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.

Durata
10 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario. **Oltre alla sola formazione in aula, è prevista anche la modalità e-learning secondo quanto segue:**

- **n. 6 ore in aula e n. 4 ore in FAD**

Destinatari
Operatori addetti alla conduzione di escavatori (D.Lgs. 81/2008 ed Accordo Stato Regioni del 22/02/2012)

Docenti
Ad erogare il corso saranno docenti con esperienza pluriennale nel settore della formazione, della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e nelle tecniche di utilizzo delle varie attrezzature con esperienza professionale pratica documentata. Professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio ai moduli pratici specifici. Al termine

del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui ai punti 3.5.2.

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'ATTESTATO DI ABILITAZIONE conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ESCAVATORI IDRAULICI, CARICATORI FRONTALI E TERNE

Finalità ed obiettivi
L'Accordo Stato-Regioni del 22/02/12 ha individuato le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, specificando i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi i requisiti minimi di validità della formazione. Partendo dalle indicazioni poste da normativa vigente, l'obiettivo del corso formativo è quello di trasferire ai partecipanti capacità e conoscenze per un corretto e sicuro uso delle macchine movimento terra, per escavatori idraulici, caricatori frontali e terne.

Programma
Modulo 1 – Giuridico-normativo (1 ora)
1.1 Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D. Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

Modulo 2 – Tecnico (3 ore)
2.1 Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli.
2.2 Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti dì comando, impianto idraulico, impianto elettrico (ciascuna componente riferita alle attrezzature oggetto del corso).
2.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso.
2.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo; controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro.
2.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nel ciclo base delle attrezzature (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro. Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro.
2.6 Protezione nei confronti degli agenti fisici: rumore, vibrazioni al corpo intero ed al sistema manobraccio.

Durata
16 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario. **Oltre alla sola formazione in aula, è prevista anche la modalità e-learning secondo quanto segue:**

- **n. 12 ore in aula e n. 4 ore in FAD**

Destinatari
Operatori addetti alla conduzione di escavatori (D.Lgs. 81/2008 ed Accordo Stato Regioni del 22/02/2012)

Docenti
Ad erogare il corso saranno docenti con esperienza pluriennale nel settore della formazione, della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e nelle tecniche di utilizzo delle varie attrezzature con esperienza professionale pratica documentata. Professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio ai moduli pratici specifici. Al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 3 delle prove di cui ai punti 3.5.2.

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'ATTESTATO DI ABILITAZIONE conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE ESCAVATORI, CARICATORI,TERNE, AUTORIBALTABILI

Finalità ed obiettivi
Il corso di aggiornamento quinquennale per addetti alla conduzione di escavatori idraulici, caricatori frontali e terne, in accordo con l'art. 73 del D. Lgs. 81/08 e con l'Accordo Stato Regioni 22/02/2012, fornisce ai lavoratori un aggiornamento riguardo l'evoluzione della normativa e sulle pratiche di utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura.

Programma
Il corso è della durata di 4 ore ed è articolato nel modo seguente:
- ✓ Aggiornamenti sul modulo giuridico-normativo e tecnico (1 ora)
- ✓ Aggiornamenti sul modulo pratico specifico (3 ore)

Durata
4 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari
Tutti gli utilizzatori in possesso di abilitazione già conseguita secondo contenuto Accordo Stato-Regioni 22/02/2012, che devono svolgere l'aggiornamento obbligatorio quinquennale.

Docenti
Ad erogare il corso saranno docenti con esperienza pluriennale nel settore della formazione, della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e nelle tecniche di utilizzo delle varie attrezzature con

esperienza professionale pratica documentata. Professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad accertare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI POMPE PER CALCESTRUZZO - ART. 73 -

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE POMPE PER CALCESTRUZZO

Finalità ed obiettivi
Nell'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012 le pompe per calcestruzzo sono definite quali "*dispositivo, costituito da una o più parti estensibili, montato su un telaio di automezzo, autocarro, rimorchio o veicolo per uso speciale, capace di scaricare un calcestruzzo omogeneo, attraverso il pompaggio del calcestruzzo stesso*". Il datore di lavoro deve provvedere ad informare i lavoratori sui rischi cui sono esposti durante l'uso delle attrezzature di lavoro, sulle attrezzature di lavoro presenti nell'ambiente immediatamente circostante, anche se da essi non usate direttamente, nonché sui cambiamenti di tali attrezzature. Il datore di lavoro deve inoltre provvedere affinché i lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature ricevano una formazione, informazione ed addestramento adeguati e specifici, tali da consentirne l'utilizzo in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone. Alla luce di quanto esplicitato, l'obiettivo del corso formativo in oggetto è quello di fornire le conoscenze e le capacità operative di base per il corretto impiego di pompe per calcestruzzo nel rispetto delle specifiche prescrizioni di sicurezza.

Programma
1. Modulo giuridico - normativo (1 ora)
1.1. Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai lavori relativi ai cantieri temporanei o mobili (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

2. Modulo tecnico (6 ore)
2.1 Categorie di pompe: i vari tipi di pompe e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.
2.2 Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio.
2.3 Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
2.4 Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni.
2.5 Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle pompe (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, rischi dovuti ad urti e cadute a livello, rischio di schiacciamento, ecc.). Spostamento e traslazione, posizionamento e stabilizzazione, azionamenti e manovre, parcheggio in modo sicuro a fine lavoro.
2.6 Partenza dalla centrale di betonaggio, trasporto su strada, accesso al cantiere: caratteristiche tecniche dei mezzo; controlli preliminari alla partenza; modalità di salita sui mezzo; norme di comportamento sulla viabilità ordinaria; norme di comportamento nell'accesso e transito in sicurezza in cantiere; DPI da utilizzare.

2.7 Norme di comportamento per le operazioni preliminari allo scarico: controlli su tubazioni e giunti; piazzamento e stabilizzazione del mezzo mediante stabilizzatori laterali e bolla di livello; sistemazione delle piastre ripartitrici; controllo di idoneità del sito di scarico calcestruzzo; apertura del braccio della pompa.
2.8 Norme di comportamento per lo scarico del calcestruzzo; precauzioni da adottare per il pompaggio in presenza di linee elettriche, pompaggio in prossimità di vie di traffico; movimentazione del braccio della pompa mediante radiocomando; inizio del pompaggio; pompaggio del calcestruzzo.
2.9 Pulizia del mezzo: lavaggio tubazione braccio pompa, lavaggio corpo pompa.
2.10 Manutenzione straordinaria della pompa: verifica delle tubazioni di mandata, del sistema di pompaggio e della tramoggia.

3. Modulo pratico (7 ore)
3.1. Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, sistemi di collegamento.
3.2. Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
3.3. Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della pompa, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore nel manuale di istruzioni della pompa.
3.4. Controlli preliminari alla partenza: pneumatici, perdite olio, bloccaggio terminale in gomma, bloccaggio stabilizzatori, bloccaggio sezioni del braccio della pompa.
3.5. Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno.
3.6. Norme di comportamento sulla viabilità ordinaria.
3.7. Controllo idoneità sito di scarico calcestruzzo: costatazione di presenza di terreno cedevole, dell'idoneità della distanza da eventuali scavi, idoneità pendenza terreno.
3.8. Posizionamento e stabilizzazione del mezzo: delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, piazzamento mediante stabilizzatori laterali e bolla di livello in modalità standard e con appoggio supplementare per terreno di modesta portanza.
3.9. Sistemazione delle piastre ripartitrici.
3.10. Modalità di salita e discesa dal mezzo.
3.11. Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni osservando le procedure operative di sicurezza. Simulazioni di movimentazioni della pompa in quota.
3.12. Controlli preliminari allo scarico/distribuzione del calcestruzzo su tubazioni e giunti.
3.13. Apertura del braccio della pompa mediante radiocomando: precauzioni da adottare.
3.14. Movimentazione del braccio della pompa mediante radiocomando per raggiungere il sito di scarico (simulazione per scarico in parete e pilastro).
3.15. Simulazione scarico/distribuzione calcestruzzo in presenza di linee elettriche, in prossimità di vie di traffico: precauzioni da adottare.
3.16. Inizio della pompata: simulazione metodologia di sblocco dell'intasamento della pompa in fase di partenza.
3.17. Pompaggio del calcestruzzo: precauzioni da adottare.
3.18. Chiusura braccio: precauzioni da adottare.
3.19. Pulizia ordinaria del mezzo al termine dello scarico: lavaggio tubazione braccio pompa, lavaggio corpo pompa, riassetto finale.
3.20. Manutenzione straordinaria della pompa: verifica delle tubazioni di mandata, del sistema di pompaggio e della tramoggia.
3.21. Messa a riposo della pompa a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.

Durata
14 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari
Operatori addetti alla pompe per calcestruzzo (D.Lgs. 81/2008 ed Accordo Stato Regioni del 22/02/2012).

Docenti
Ad erogare il corso saranno docenti con esperienza pluriennale nel settore della formazione, della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e nelle tecniche di utilizzo delle varie attrezzature con esperienza professionale pratica documentata. Professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio ai moduli pratici specifici. Al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di almeno 2 delle prove di cui al punto 3.

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'ATTESTATO DI ABILITAZIONE conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE POMPE PER CALCESTRUZZO

Finalità ed obiettivi
Il corso di aggiornamento quinquennale per addetti alla conduzione di pompe per calcestruzzo, in accordo con l'art. 73 del D.Lgs. 81/08 e con l'Accordo Stato Regioni 22/02/2012, fornisce ai lavoratori un aggiornamento riguardo l'evoluzione della normativa e sulle pratiche di utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura.

Programma
Il corso è della durata di 4 ore ed è articolato nel modo seguente:

- ✓ Aggiornamenti sul modulo giuridico-normativo e tecnico (1 ora)
- ✓ Aggiornamenti sul modulo pratico specifico (3 ore)

Durata
4 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari
Tutti gli utilizzatori in possesso di abilitazione già conseguita secondo contenuto Accordo Stato-Regioni 22/02/2012, che devono svolgere l'aggiornamento obbligatorio quinquennale.

Docenti
Ad erogare il corso saranno docenti con esperienza pluriennale nel settore della formazione, della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e nelle tecniche di utilizzo delle varie attrezzature con esperienza professionale pratica documentata. Professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE ADDETTI ALL'UTILIZZO DI CARROPONTI - ART. 73 -

FORMAZIONE PER L'UTILIZZO CARROPONTI

Finalità ed obiettivi
Si intende con il termine carroponte un apparecchio costituito da una trave orizzontale scorrevole sulla quale è installato un argano in grado di effettuare un ciclo di sollevamento di un carico sospeso, tramite gancio o altro organo di presa. Il corso assolve agli obblighi del datore di lavoro di formazione degli addetti all'uso del carroponte nominati dall'azienda, in quanto questo mezzo costituisce un'attrezzatura di lavoro che richiede conoscenze e responsabilità particolari.

Programma
- ✓ Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro
- ✓ Disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro per le operazioni di movimentazione di carichi Responsabilità dell'operatore
- ✓ Terminologia e caratteristiche del carroponte.
- ✓ La massa di un carico
- ✓ Le condizioni di equilibrio di un corpo
- ✓ Condizioni di stabilità di un carroponte
- ✓ Scelta dei mezzi di imbracatura e degli accessori di sollevamento
- ✓ Norme di comportamento (sollevamento, spostamento, deposito del carico)
- ✓ Dispositivi di Protezione individuale
- ✓ Segnali gestuali e segnaletica di sicurezza
- ✓ Componenti dei mezzi di sollevamento

Durata
8 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Le lezioni pratiche prevedono l'uso di attrezzature conformi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari

Operatori di carroponte, in accordo con gli artt. 71 e 73 del D.Lgs. 81/08, è rivolto agli addetti all'uso del carroponte aziendale esperti e a quelli di nuova nomina.

Docenti

Ad erogare il corso saranno docenti con esperienza pluriennale nel settore della formazione, della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e nelle tecniche di utilizzo delle varie attrezzature con esperienza professionale pratica documentata. Professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici.

Valutazione

Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista

Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO PONTEGGI – ART. 136, COMMI 7 E 8 DEL D.LGS. 81/08 E ALLEGATO XXI

FORMAZIONE PER ADDETTI MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI

Finalità ed obiettivi

Il D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. dispone che tutti i lavoratori addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi devono frequentare appositi corsi di formazione adeguata e mirata alle operazioni previste. L'azione formativa è finalizzata a far acquisire quelle tecniche operative adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le attività di montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi metallici. Il corso, in coerenza con le indicazioni previste dalla norma di riferimento, prevede un'articolazione alternata di moduli giuridici, teorici e pratici e sarà svolta da docenti e/o personale di comprovata esperienza, così come specificato nell'allegato XXI.

Programma

MODULO GIURIDICO- NORMATIVO (4 ore)

- ✓ Legislazione generale di sicurezza in materia di prevenzione infortuni
- ✓ Analisi dei rischi
- ✓ Norme di buona tecnica e di buone prassi
- ✓ Statistiche degli infortuni e delle violazioni delle norme nei cantieri
- ✓ Analisi del titolo IV, capo I e Capo II del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

MODULO TECNICO (10 ore)

- ✓ Piano di montaggio, uso e smontaggio in sicurezza (Pi.M.U.S.), autorizzazione ministeriale, disegno esecutivo, progetto
- ✓ DPI anticaduta: uso, caratteristiche tecniche, manutenzione, durata e conservazione
- ✓ Ancoraggi: tipologie e tecniche
- ✓ Verifiche di sicurezza: primo impianto, periodiche e straordinarie

MODULO PRATICO (14 ore)

- ✓ Montaggio- smontaggio- trasformazione di ponteggio a tubi e giunti (PTG)
- ✓ Montaggio- smontaggio - trasformazione di ponteggio a telai prefabbricati (PTP)
- ✓ Montaggio – smontaggio - trasformazione di ponteggio a montanti e traversi prefabbricati (PMTP)
- ✓ Elementi di gestione prima emergenza - salvataggio

Durata

28 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento di tipo "attive", che comportano la centralità dell'allievo nel percorso di apprendimento. Sarà garantito un equilibrio tra lezioni frontali, valorizzazione e confronto delle esperienze in aula, e laddove possibile con il supporto di materiali anche multimediali. Sarà favorito l'apprendimento basato sul problem solving e saranno previste dimostrazioni e prove pratiche, nonché simulazione di gestione autonoma da parte dell'allievo della pratica in cantiere. Nelle lezioni pratiche è previsto l'impiego di apprestamenti a norma. Ad ogni partecipante sarà consegnato materiale didattico ritenuto necessario.

Destinatari

Preposti e lavoratori addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi.

Docenti

Il corso sarà svolto da docenti con esperienza documentata pluriennale nel settore della formazione, della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e/o personale con esperienza pratica nelle tecniche per il montaggio/smontaggio ponteggi.

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova di verifica consistente in un questionario a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio al modulo pratico. Al termine del modulo suddetto modulo (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente in:

- ✓ montaggio-smontaggio-trasformazione di parti di ponteggi;
- ✓ realizzazione di ancoraggi.

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

AGGIORNAMENTO QUADRIENNALE DELLA FORMAZIONE PER ADDETTI MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI I

Finalità ed obiettivi
L'azione formativa è finalizzata all'aggiornamento e al mantenimento di quelle competenze acquisite in riferimento alle tecniche operative adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le attività di montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi metallici. Il corso, in coerenza con le indicazioni previste dall'Allegato XXI del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., prevede un'articolazione alternata di contenuti giuridici, teorici e pratici, da svolgere in spazi dedicati, sotto la supervisione di docenti e/o personale di comprovata esperienza.

Programma
Il corso è della durata di 4 ore ed è articolato nel modo seguente:

- ✓ Aggiornamenti sul modulo giuridico-normativo (1 ora)
- ✓ Aggiornamenti sul modulo tecnico pratico (3 ore)

Durata
4 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione delle soluzioni opportune per contenere il rischio in relazione all'organizzazione e ai contesti operativi di riferimento. Nelle lezioni pratiche è previsto l'impiego di apprestamenti a norma. Ad ogni partecipante sarà consegnato materiale didattico ritenuto necessario.

Destinatari
Preposti e lavoratori addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi in possesso di formazione e che devono effettuare l'aggiornamento quadriennale obbligatorio.

Docenti
Il corso sarà svolto da docenti con esperienza documentata pluriennale nel settore della formazione, della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e/o personale con esperienza pratica nelle tecniche per il montaggio/smontaggio ponteggi.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad accertare le conoscenze in base ai contenuti degli argomenti trattati o esperiti durante il corso.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE ADDETTI ALL'UTILIZZO DEI TRABATTELLI - D.LGS. 81/08 -

FORMAZIONE PER L'UTILIZZO ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO ED USO DI TRABATTELLI

Finalità ed obiettivi
Il Datore di Lavoro ha l'obbligo di formare il personale che svolge lavori in altezza (quota) con l'utilizzo di trabattelli (torre mobile) e di scale. Per quanto riguarda la formazione degli addetti al montaggio, smontaggio o trasformazione dei trabattelli si fa riferimento alla Circolare n. 30 del 3 novembre 2006 che fornisce dei chiarimenti concernenti la formazione degli addetti al montaggio, smontaggio o trasformazione dei trabattelli (ponteggi su ruote), richiedendo la rimodulazione degli argomenti riguardanti la formazione sui ponteggi disciplinati nell'Accordo Stato, regioni e province autonome, del 26 gennaio 2006, ora trasferiti, con le opportune modifiche, nell'allegato XXI al D.Lvo 81/08 e s.m.i.. L'attività formativa in oggetto ha quale obiettivo il trasferimento di competenze e conoscenze al fine di montare, smontare e trasformare i ponteggi su ruote – trabattelli in sicurezza. Il corso è in linea con le indicazioni normative sancite dal D. Lgs. 81/2008.

Programma
MODULO GIURIDICO- NORMATIVO (3 ore)
- ✓ Legislazione generale di sicurezza in materia di prevenzione infortuni
- ✓ Analisi dei rischi
- ✓ Norme di buona tecnica e di buone prassi
- ✓ Statistiche degli infortuni e delle violazioni delle norme nei cantieri
- ✓ Analisi del titolo IV, capo I e Capo II del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

MODULO TECNICO (4 ore)
- ✓ Istruzioni fornite dal fabbricante del trabattello
- ✓ DPI anticaduta: uso, caratteristiche tecniche, manutenzione, durata e conservazione
- ✓ Ancoraggi: tipologie e tecniche

MODULO PRATICO (3 ore)
- ✓ Montaggio- smontaggio - trasformazione di ponteggio a telai prefabbricati (PTP)
- ✓ Elementi di gestione prima emergenza - salvataggio

Durata
10 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento di tipo "attive", che comportano la centralità dell'allievo nel percorso di apprendimento. Sarà garantito un equilibrio tra lezioni frontali, valorizzazione e confronto delle esperienze in aula, e laddove possibile con il supporto di materiali anche multimediali. Sarà favorito l'apprendimento basato sul problem solving e saranno previste dimostrazioni e prove pratiche, nonché simulazione di gestione autonoma da parte dell'allievo della pratica in cantiere. Nelle lezioni pratiche è previsto l'impiego di apprestamenti a norma. Ad ogni partecipante sarà consegnato materiale didattico ritenuto necessario.

Destinatari
Lavoratori addetti al montaggio, smontaggio e uso di trabattelli.

Docenti
Il corso sarà svolto da docenti con esperienza documentata pluriennale nel settore della formazione, della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e/o personale con esperienza pratica nelle tecniche per il montaggio/smontaggio trabattelli.

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova di verifica consistente in un questionario a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio al modulo pratico. Al termine del modulo suddetto modulo (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente in:

- ✓ montaggio-smontaggio del trabattello;
- ✓ realizzazione di ancoraggi.

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

AGGIORNAMENTO QUADRIENNALE TRABATTELLI

Finalità ed obiettivi
L'azione formativa è finalizzata all'aggiornamento e al mantenimento di quelle competenze acquisite in riferimento alle tecniche operative adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le attività di montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi su ruote – trabattelli in sicurezza. Il corso è in linea con le indicazioni normative sancite dal D. lgs. 81/2008.

Programma

- ✓ Il funzionamento del trabattello: aggiornamento
- ✓ Uso in sicurezza del trabattello: aggiornamento
- ✓ Esercitazione pratica: montaggio e smontaggio trabattelli

Durata
2 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione delle soluzioni opportune per contenere il rischio in relazione all'organizzazione e ai contesti operativi di riferimento. Nelle lezioni pratiche è previsto l'impiego di apprestamenti a norma. Ad ogni partecipante sarà consegnato materiale didattico ritenuto necessario.

Destinatari
Lavoratori addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi in possesso di formazione e che devono effettuare l'aggiornamento quadriennale obbligatorio.

Docenti

Il corso sarà svolto da docenti con esperienza documentata pluriennale nel settore della formazione, della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e/o personale con esperienza pratica nelle tecniche per il montaggio/smontaggio ponteggi.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad accertare le conoscenze in base ai contenuti degli argomenti trattati o esperiti durante il corso.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE ADDETTI ALL'APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE
ALLEGATO II DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 22 gennaio 2019

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ADDETTI ALL'APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE

Finalità ed obiettivi

Le fasi di installazione, di disinstallazione e di manutenzione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgano in presenza di traffico veicolare, unitamente agli interventi eseguiti in emergenza costituiscono fasi di lavoro particolarmente delicate per la sicurezza degli operatori. Ai sensi dell'articolo 161, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 81/2008, il Decreto Interministeriale 22/01/2019 individua i contenuti, la durata e i requisiti minimi della formazione per i preposti e i lavoratori coinvolti nelle operazioni sopra indicate.
Il corso è quindi finalizzato alla formazione e addestramento obbligatoria dei lavoratori adibiti all'installazione ed alla rimozione della segnaletica di cantieri stradali in presenza di traffico o comunque addetti ad attività in presenza di traffico.

Programma

Modulo Giuridico normativo (1 ora)

- ✓ Cenni sulla legislazione generale di sicurezza in materia di prevenzione infortuni con particolare riferimento ai cantieri temporanei e mobili in presenza di traffico
- ✓ Il Codice della Strada e del suo regolamento di attuazione,
- ✓ Cenni sull'analisi dei rischi a cui sono esposti i lavoratori in presenza di traffico e di quelli trasmessi agli utenti
- ✓ Cenni sulle statistiche degli infortuni e delle violazioni delle norme nei cantieri stradali in presenza di traffico

Modulo Tecnico (3 ore)

- ✓ Nozioni sulla segnaletica
- ✓ Dispositivi di protezione individuale: indumenti ad alta visibilità
- ✓ Norme operative e comportamentali per l'esecuzione in sicurezza di interventi programmati e di emergenza

Modulo Pratico (4 ore)

- ✓ Tecniche di installazione, integrazione, revisione e rimozione della segnaletica per cantieri stradali su:
  - a) ▪ Strade di tipo A, B, D (autostrade, strade extraurbane principali, strade urbane di scorrimento);
  - b) ▪ Strade di tipo C, F (strade extraurbane secondarie e locali extraurbane);
  - c) ▪ Strade di tipo E, F (strade urbane di quartiere e locali urbane);
- ✓ Tecniche di intervento mediante "cantieri mobili";
- ✓ Tecniche di intervento in sicurezza per situazioni di emergenza.

Durata

8 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento di tipo "attive", che comportano la centralità dell'allievo nel percorso di apprendimento. Sarà garantito un equilibrio tra lezioni frontali, valorizzazione e confronto delle esperienze in aula, e laddove possibile con il supporto di materiali anche multimediali. Sarà favorito l'apprendimento basato sul problem solving e saranno previste dimostrazioni e prove pratiche, nonché simulazione di gestione autonoma da parte dell'allievo della pratica in cantiere. Nelle lezioni pratiche è previsto l'impiego di apprestamenti a norma. Ad ogni partecipante sarà consegnato materiale didattico ritenuto necessario.

Destinatari
I corsi sono diretti ai lavoratori addetti alle attività di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgano in presenza di traffico veicolare.

Docenti
Ad erogare il corso saranno docenti con esperienza pluriennale nel settore della formazione, della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ed in possesso dei requisiti prescritti dal Decreto Interministeriale 22/01/2019 - Allegato 2:

- ✓ 5 anni di esperienza nella formazione sulla sicurezza o 3 anni di esperienza nel settore prevenzione e sicurezza nel settore stradale (per le lezioni teoriche);
- ✓ 5 anni di esperienza professionale nel campo dell'addestramento pratico, documentata, nelle tecniche di installazione e rimozione dei sistemi segnaletici per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale (per lezioni pratiche).

Valutazione
Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio ai moduli pratici specifici. Al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente in area dedicata dell'installazione e rimozione di cantieri per tipologia di strada.

Certificazione Finale Prevista
L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PREPOSTI ADDETTI ALL'APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE

Finalità ed obiettivi
Il Decreto Interministeriale 22/01/2019 individua, ai sensi dell'articolo 161, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 81/2008, i criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare. Il corso è indirizzato all'informazione, formazione e addestramento obbligatoria per i preposti alle attività e alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare. Il programma del corso si articola secondo quanto previsto dalla normativa tecnica vigente.

Programma
Modulo Giuridico normativo (3 ore)

- ✓ legislazione generale di sicurezza in materia di prevenzione infortuni con particolare riferimento ai cantieri temporanei e mobili in presenza di traffico
- ✓ Articoli del Codice della Strada e e del suo regolamento di attuazione, che disciplinano l'esecuzione di opere, depositi e l'apertura di cantieri sulle strade di ogni classe,
- ✓ Analisi dei rischi a cui sono esposti i lavoratori in presenza di traffico e di quelli trasmessi agli utenti;
- ✓ Statistiche degli infortuni e delle violazioni delle norme nei cantieri stradali in presenza di traffico.

Modulo Tecnico (5 ore)

- ✓ Il disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo;
- ✓ i dispositivi di protezione individuale: indumenti ad alta visibilità;

- ✓ organizzazione del lavoro in squadra, compiti degli operatori e modalità di comunicazione;
- ✓ norme operative e comportamentali per l'esecuzione in sicurezza di interventi programmati e di emergenza

Modulo Pratico (4 ore)

- ✓ Sulla comunicazione e sulla simulazione dell'addestramento sulle tecniche di installazione e rimozione della segnaletica per cantieri stradali su:
  - d) ▪ Strade di tipo A, B, D (autostrade, strade extraurbane principali, strade urbane di scorrimento);
  - e) ▪ Strade di tipo C, F (strade extraurbane secondarie e locali extraurbane);
  - f) ▪ Strade di tipo E, F (strade urbane di quartiere e locali urbane);
- ✓ Tecniche di intervento mediante "cantieri mobili";
- ✓ Tecniche di intervento in sicurezza per situazioni di emergenza.

Durata

12 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento di tipo "attive", che comportano la centralità dell'allievo nel percorso di apprendimento. Sarà garantito un equilibrio tra lezioni frontali, valorizzazione e confronto delle esperienze in aula, e laddove possibile con il supporto di materiali anche multimediali. Sarà favorito l'apprendimento basato sul problem solving e saranno previste dimostrazioni e prove pratiche, nonché simulazione di gestione autonoma da parte dell'allievo della pratica in cantiere. Nelle lezioni pratiche è previsto l'impiego di apprestamenti a norma. Ad ogni partecipante sarà consegnato materiale didattico ritenuto necessario.

Destinatari

I corsi sono diretti ai preposti addetti alle attività di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgano in presenza di traffico veicolare.

Docenti

Ad erogare il corso saranno docenti con esperienza pluriennale nel settore della formazione, della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro .ed in possesso dei requisiti prescritti dal Decreto Interministeriale 22/01/2019 - Allegato 2:

- ✓ 5 anni di esperienza nella formazione sulla sicurezza o 3 anni di esperienza nel settore prevenzione e sicurezza nel settore stradale (per le lezioni teoriche);
- ✓ 5 anni di esperienza professionale nel campo dell'addestramento pratico, documentata, nelle tecniche di installazione e rimozione dei sistemi segnaletici per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale (per lezioni pratiche).

Valutazione

Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un test a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio ai moduli pratici specifici. Al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente in area dedicata dell'installazione e rimozione di cantieri per tipologia di strada.

Certificazione Finale Prevista

L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari ad almeno il 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

AGGIORNAMENTO QUADRIENNALE ADDETTI ALL'APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE

Finalità ed obiettivi

Il corso è indirizzato ai lavoratori in possesso della formazione per le attività e alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare. Il programma del corso di aggiornamento è disciplinato dal punto 10 dell'allegato II al D.I. 22/01/2019, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 161, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 81/2008.

Il Corso di Aggiornamento per Addetti all'installazione ed alla rimozione della Segnaletica di Cantieri Stradali è svolto nel rispetto delle condizioni stabilite nell'allegato II al D.I. 22/01/2019.

Programma

Il corso di aggiornamento della durata di 6 ore è finalizzato al trattamento dei seguenti argomenti:

- ✓ Aggiornamenti sul modulo giuridico-normativo e tecnico
- ✓ Aggiornamenti sul modulo pratico specifico

Durata

6 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento di tipo "attive", che comportano la centralità dell'allievo nel percorso di apprendimento. Sarà garantito un equilibrio tra lezioni frontali, valorizzazione e confronto delle esperienze in aula, e laddove possibile con il supporto di materiali anche multimediali. Sarà favorito l'apprendimento basato sul problem solving e saranno previste dimostrazioni e prove pratiche, nonché simulazione di gestione autonoma da parte dell'allievo della pratica in cantiere. Nelle lezioni pratiche è previsto l'impiego di apprestamenti a norma. Ad ogni partecipante sarà consegnato materiale didattico ritenuto necessario.

Destinatari

Tutti i lavoratori e i preposti alle attività di installazione e rimozione della segnaletica stradale in cantiere in presenza di traffico veicolare e già in possesso di attestato secondo contenuto D.I. 04/03/13 che devono svolgere l'aggiornamento obbligatorio quadriennale.

Docenti

Ad erogare il corso saranno docenti con esperienza pluriennale nel settore della formazione, della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ed in possesso dei requisiti prescritti dal Decreto Interministeriale 22/01/2019 - Allegato 2:

- ✓ 5 anni di esperienza nella formazione sulla sicurezza o 3 anni di esperienza nel settore prevenzione e sicurezza nel settore stradale (per le lezioni teoriche);
- ✓ 5 anni di esperienza professionale nel campo dell'addestramento pratico, documentata, nelle tecniche di installazione e rimozione dei sistemi segnaletici per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale (per lezioni pratiche).

Valutazione

Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad accertare le conoscenze in base ai contenuti degli argomenti trattati o esperiti durante il corso.

Certificazione Finale Prevista

Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE OPERATORI ELETTRICI PES (ESPERTA) e PAV (AVVERTITA) - CEI 11-27-

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ADDETTI AI LAVORI ELETTRICI LIV.1°A

Finalità ed obiettivi

Il D.Lgs. 81/08 stabilisce che per svolgere i vari tipi di lavori elettrici occorra un personale qualificato e informato sui pericoli derivanti dal rischio elettrico, in possesso di tutti i requisiti per svolgere mansioni sotto tensione. La normativa CEI 11-27, di concerto con quanto indicato dal testo unico della sicurezza, ha stabilito che, a seconda del loro grado di competenza, a queste figure professionali vengano attribuite le qualifiche di PES, PAV e PEI. L'assegnazione è di competenza del Datore di Lavoro.

La Norma indica i requisiti minimi di formazione per gli addetti ai lavori elettrici, in termini di conoscenze tecniche, normative e di sicurezza, nonché di capacità organizzative e d'esecuzione pratica delle attività del lavoro elettrico. L'obiettivo del corso è quello di fornire adeguate competenze al personale che svolge lavori elettrici con particolare riguardo all'acquisizione delle necessarie conoscenze teoriche indispensabili per lo svolgimento del lavoro in condizioni di sicurezza. Il partecipante risulta, tra l'altro, già in possesso di conoscenze e capacità per l'operatività.

Programma

- ✓ Conoscenze di elettrotecnica generale;
- ✓ conoscenze specifiche per la tipologia di lavoro;
- ✓ conoscenza delle principali disposizioni legislative in materia di sicurezza elettrica (con particolare riguardo al decreto legislativo 81/08);
- ✓ conoscenza delle prescrizioni delle norme:
  - - CEI En 50110-1 e CEI 11-27, per gli aspetti comportamentali;
  - - CEI 64-8 per gli aspetti costruttivi di impianti in BT;
  - - CEI En 61936-1 (CEI 99-2) e CEI En 50522 (CEI 99-3) per gli aspetti costruttivi di impianti AT e MT;
  - - di eventuali altre norme pertinenti alla tipologia impiantistica su cui si dovrà operare;
- ✓ nozioni sugli effetti dell'elettricità (compreso l'arco elettrico) sul corpo umano;
- ✓ cenni di primo intervento di soccorso;
- ✓ attrezzatura e DPI: impiego, verifica e conservazione;
- ✓ le procedure di lavoro generali e/o aziendali:
  - le responsabilità ed i compiti del RI e del PL;
  - la preparazione del lavoro;
  - la documentazione;
  - le sequenze operative di sicurezza;
  - le comunicazioni;
  - il cantiere;

Durata

10 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di

specifici sussidi audiovisivi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari
Il corso è rivolto lavoratori che svolgono lavori su, con o in prossimità di impianti elettrici, fuori tensione o in tensione.

Docenti
Il corso prevede l'apporto di professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici. I docenti sono esperti nella sicurezza degli impianti elettrici. In particolare sono dotati di esperienza nella progettazione, manutenzione e verifica degli impianti elettrici e hanno maturato specifica esperienza nella formazione degli addetti ai lavori elettrici di cui alla Norma CEI 11-27. Tutti i docenti sono formatori sulla sicurezza qualificati ai sensi del D.I. 06/03/2013.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Per ogni partecipante al corso verrà rilasciato un attestato di frequenza e superamento del test finale.

FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ADDETTI AI LAVORI ELETTRICI LIV.1A & 1B

Finalità ed obiettivi
Il D.Lgs. 81/08 stabilisce che per svolgere i vari tipi di lavori elettrici occorra un personale qualificato e informato sui pericoli derivanti dal rischio elettrico, in possesso di tutti i requisiti per svolgere mansioni sotto tensione. La normativa CEI 11-27, di concerto con quanto indicato dal testo unico della sicurezza, ha stabilito che, a seconda del loro grado di competenza, a queste figure professionali vengano attribuite le qualifiche di PES, PAV e PEI. L'assegnazione è di competenza del Datore di Lavoro.
La Norma indica i requisiti minimi di formazione per gli addetti ai lavori elettrici, in termini di conoscenze tecniche, normative e di sicurezza, nonché di capacità organizzative e d'esecuzione pratica delle attività del lavoro elettrico. L'obiettivo del corso è quello di fornire adeguate competenze al personale che svolge lavori elettrici con particolare riguardo all'acquisizione delle necessarie conoscenze teoriche e delle modalità di organizzazione e conduzione dei lavori, anche con riferimento ad esempi riconducibili a situazioni impiantistiche reali. Grazie a tale formazione, i discenti acquisiranno le conoscenze sia teoriche che per l'operatività sulle tecniche di lavoro per lo svolgimento di lavori elettrici.

Programma
- ✓ Conoscenze di elettrotecnica generale;
- ✓ conoscenze specifiche per la tipologia di lavoro;
- ✓ conoscenza delle principali disposizioni legislative in materia di sicurezza elettrica (con particolare riguardo al decreto legislativo 81/08);
- ✓ conoscenza delle prescrizioni delle norme:
  - - CEI En 50110-1 e CEI 11-27, per gli aspetti comportamentali;
  - - CEI 64-8 per gli aspetti costruttivi di impianti in BT;
  - - CEI En 61936-1 (CEI 99-2) e CEI En 50522 (CEI 99-3) per gli aspetti costruttivi di impianti AT e MT;
  - - di eventuali altre norme pertinenti alla tipologia impiantistica su cui si dovrà operare;
- ✓ nozioni sugli effetti dell'elettricità (compreso l'arco elettrico) sul corpo umano;
- ✓ cenni di primo intervento di soccorso;
- ✓ attrezzatura e DPI: impiego, verifica e conservazione;

- ✓ le procedure di lavoro generali e/o aziendali:
  - le responsabilità ed i compiti del RI e del PL;
  - la preparazione del lavoro;
  - la documentazione;
  - le sequenze operative di sicurezza;
  - le comunicazioni;
  - il cantiere;
- ✓ metodologie di lavoro richieste per l'attività (specifiche di ogni azienda),
- ✓ predisposizione e corretta comprensione dei documenti specifici aziendali (ad es.:
- ✓ piano di lavoro, documenti di consegna e restituzione impianto, ecc.);
- ✓ modalità di scambio delle informazioni;
- ✓ definizione, individuazione, delimitazione della zona di lavoro;
- ✓ valutazione delle distanze;
- ✓ apposizione di barriere e protezioni;
- ✓ apposizione di blocchi ad apparecchiature o a macchinari;
- ✓ messa a terra e in cortocircuito;
- ✓ verifica dell'assenza di tensione;
- ✓ valutazione delle condizioni ambientali;
- ✓ uso e verifica dei DPI previsti nelle disposizioni aziendali.

Durata
14 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari
Il corso è rivolto lavoratori che svolgono lavori su, con o in prossimità di impianti elettrici, fuori tensione o in tensione.

Docenti
Il corso prevede l'apporto di professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici. I docenti sono esperti nella sicurezza degli impianti elettrici. In particolare sono dotati di esperienza nella progettazione, manutenzione e verifica degli impianti elettrici e hanno maturato specifica esperienza nella formazione degli addetti ai lavori elettrici di cui alla Norma CEI 11-27. Tutti i docenti sono formatori sulla sicurezza qualificati ai sensi del D.I. 06/03/2013.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Per ogni partecipante al corso verrà rilasciato un attestato di frequenza e superamento del test finale.

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE ADDETTI AI LAVORI ELETTRICI

Finalità ed obiettivi

Il corso di aggiornamento per lavoratori addetti ai lavori elettrici sotto e fuori tensione, è rivolto a coloro che si occupano di lavori elettrici e hanno già svolto il corso di formazione di addestramento in accordo con le Norme quadro per l'Esercizio degli impianti elettrici. L'obiettivo del Corso è pertanto quello di fornire un adeguato aggiornamento al bagaglio di competenze del personale che svolge lavori elettrici con particolare riguardo all'acquisizione delle necessarie conoscenze teoriche e delle modalità di organizzazione e conduzione dei lavori, anche con riferimento ad esempi riconducibili a situazioni impiantistiche reali. Grazie a tale formazione, i discenti acquisiranno le conoscenze per l'operatività e le conoscenze pratiche sulle tecniche per lo svolgimento dei lavori elettrici.

Programma

- ✓ Scopo e campo di applicazione della Norma CEI 11-27:2014 e della Nuova Norma CEI EN 50110-1:2014
- ✓ Le figure definite dalla Norma CEI 11-27 2014 (URI, RI, URL e PL)
- ✓ Le nuove definizioni delle zone di lavoro elettrico e di lavoro non elettrico
- ✓ La gestione dei lavori non elettrici con rischio elettrico
- ✓ Procedure per l'esercizio degli impianti elettrici (controlli funzionali, manovra di esercizio) e per l'individuazione dei profili professionali
- ✓ Procedure per lavori sotto tensione, fuori tensione ed in prossimità
- ✓ La gestione delle situazioni di emergenza secondo le Norme CEI 11-27:2014 e CEI EN 50110-1:2014
- ✓ Esercitazione pratica sulla pianificazione dei lavori elettrici (piano di lavoro, piano di intervento, consegna e restituzione impianto)
- ✓ Esempi di esecuzione di lavori elettrici in conformità alla Norma CEI 11-27:2014: misure elettriche, lavori elettrici fuori tensione e sotto tensione su quadri ad uso industriale

Durata

4 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari

Il corso è rivolto a installatori e manutentori che svolgono lavori su, con o in prossimità di impianti elettrici, fuori tensione o in tensione.

Docenti

Il corso prevede l'apporto di professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici. I docenti sono esperti nella sicurezza degli impianti elettrici. In particolare sono dotati di esperienza nella progettazione, manutenzione e verifica degli impianti elettrici e hanno maturato specifica esperienza nella formazione degli addetti ai lavori elettrici di cui alla Norma CEI 11-27. Tutti i docenti sono formatori sulla sicurezza qualificati ai sensi del D.I. 06/03/2013.

Valutazione

Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE RISCHI SPECIFICI- CADUTA DALL'ALTO, LAVORI IN QUOTA - D.LGS. 81/08 -

FORMAZIONE ADDETTI AI LAVORI IN QUOTA CON PERICOLO DI CADUTA

Finalità ed obiettivi
Il corso ha l'obiettivo di fornire le necessarie conoscenze per svolgere in sicurezza i lavori in quota, sull'uso in sicurezza delle attrezzature di protezione individuale (imbracatura, dispositivi anticaduta, ecc.) anche con riferimento ad esempi riconducibili a situazioni di rischio reali nei lavori in quota.

Programma
- ✓ Titolo IV D. Lgs. 81/08, come modificato e integrato dal D. Lgs. 106/09
- ✓ Capo I - Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili
- ✓ Capo II - Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota, campo di applicazione, disposizioni di carattere generale
- ✓ Cenni sui lavori in quota con utilizzo di ponteggi
- ✓ Titolo III - Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale
- ✓ Il D. Lgs. 475/92 e il nuovo Regolamento: aspetti riguardanti i dispositivi di protezione individuali (DPI)
- ✓ Norma UNI 11158: Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Guida per la selezione e l'uso
- ✓ Allegato XX - Impiego di scale portatili
- ✓ Allegato XXIII - Deroga ammessa per i ponti su ruote a torre
- ✓ Sistemi di protezione collettiva: parapetti mobili (EN 13374) e reti di sicurezza (UNI EN 1263)
- ✓ Focus sulle strategie per la messa in sicurezza dei lavori in quota per mezzo di sistemi di ancoraggio fissi e rimovibili (UNI EN 795, UNI 11578)
- ✓ Prova pratica di utilizzo dell'imbracatura di sicurezza e di sospensione, presa visione e prova pratica di utilizzo di altre attrezzature anticaduta e di sistemi di ancoraggio

Durata
8 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari
Addetti alle attività in quota.

Docenti

Il corso prevede l'apporto di professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici. Tutti i docenti sono formatori esperti in materia di salute e sicurezza del lavoro qualificati ai sensi del D.I. 06/03/2013.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE RISCHI SPECIFICI- SPAZI CONFINATI - DPR 177/2011

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO LAVORATORI CHE ACCEDONO IN SPAZI CONFINATI

Finalità ed obiettivi
Per spazio confinato si intende un ambiente limitato e di difficile accesso, in cui il pericolo di morte o di infortunio grave è molto elevato, anche a causa della possibile presenza di sostanze chimiche o altre condizioni di pericolo, come ad esempio la mancanza di ossigeno, gas o vapori tossici, incendi od esplosioni. Il corso ha l'obiettivo di fornire le necessarie conoscenze per svolgere in sicurezza qualsiasi attività lavorativa in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, in rispetto del D. P. R. del 14 settembre 2011, n. 177 "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81". Saranno approfondite le procedure/istruzioni di sicurezza da adottare in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirate alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività, al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale ed alla gestione delle emergenze.

Programma
- ✓ Il D.P.R. 177/11 sulla qualificazione delle imprese operanti in Spazi Confinati o Ambienti con sospetto inquinamento
- ✓ La guida ISPESL e il manuale illustrato della Commissione Consultiva Permanente sui lavori in spazi confinati
- ✓ L'identificazione e la valutazione dei rischi per le attività svolte negli Spazi Confinati
- ✓ Le procedure di lavoro e di emergenza negli Spazi Confinati e negli ambienti con sospetto inquinamento
- ✓ Il permesso di lavoro
- ✓ Le attrezzature per i lavori in Ambienti Confinati: misuratori di ossigeno e di inquinanti, caratteristiche tecniche e principi di utilizzo
- ✓ Dispositivi di Protezione Individuali: maschere filtranti, autorespiratore, dispositivi per il recupero dei lavoratori
- ✓ Prova pratica di accesso in uno spazio confinato e di recupero di un lavoratore

Durata
16 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di

facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari
Addetti alle attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati.

Docenti
Il corso prevede l'apporto di professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici. Tutti i docenti sono formatori esperti in materia di salute e sicurezza del lavoro qualificati ai sensi del D.I. 06/03/2013.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE LAVORATORI CHE ACCEDONO IN SPAZI CONFINATI

Finalità ed obiettivi
Il corso di aggiornamento per addetti a spazi confinati e sospetti di inquinamento è un corso di aggiornamento periodico obbligatorio ai sensi del D.P.R. 177/2011. Il corso ha lo scopo di aggiornare le conoscenze e le abilità necessarie per operare in sicurezza negli ambienti confinati. L'obiettivo del corso è quello di fornire ai partecipanti un aggiornamento tecnico e normativo riguardo alle modalità di svolgimento in sicurezza del lavoro negli spazi confinati e sospetti di inquinamento, all'utilizzo corretto delle attrezzature e alle modalità di recupero e salvataggio di un lavoratore in pericolo.

Programma
Il corso è della durata di 4 ore ed è articolato nel modo seguente:
- ✓ Aggiornamento giuridico-normativo e tecnico (1 ora)
- ✓ Aggiornamenti parte pratica (3 ore)

Durata
4 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari
Addetti alle attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati già in possesso di attestato di frequenza.
Docenti
Il corso prevede l'apporto di professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici. Tutti i docenti sono formatori esperti in materia di salute e sicurezza del lavoro

qualificati ai sensi del D.I. 06/03/2013 e in possesso delle qualifiche previste dall'Accordo Stato Regioni del 7/7/2016.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

CORSO BEHAVIUR BASED SAFETY (BBS)

FORMAZIONE SICUREZZA COMPORTAMENTALE - BBS SICUREZZA BASATI SUI COMPORTAMENTI

Finalità ed obiettivi
Lo scopo dell'azione formativa è di impattare significativamente sui comportamenti dei lavoratori per azzerare incidenti e infortuni sui luoghi di lavoro, motivando i singoli lavoratori all'auto-osservazione periodica e al reporting dei propri comportamenti, in modo da ottenere una costante erogazione di feedback utili alla creazione di circoli di comportamenti virtuosi. La formazione introdurrà al metodo Behavior Based Safety (BBS), attraverso la comprensione dell'importanza dei comportamenti per la sicurezza e dei principi psicologici che guidano il comportamento umano.

Programma
- ✓ I comportamenti e la sicurezza
- ✓ L'importanza dei comportamenti per la sicurezza
- ✓ Le cause degli infortuni: tecniche, organizzative e umane
- ✓ Le determinanti del comportamento
- ✓ Storia della BBS
- ✓ Introduzione ai processi di BBS
- ✓ Atteggiamento verso la sicurezza e ostacoli psicologici, sociali e organizzativi alla diffusione dei comportamenti sicuri
- ✓ I principi dell'Analisi Comportamentale: le basi scientifiche della BBS
- ✓ Rinforzi, punizioni, premi per orientare il comportamento
- ✓ Il protocollo di intervento BBS
- ✓ Buone pratiche legate alla BBS e comportamenti sulla sicurezza
- ✓ Analisi e valutazione della sperimentazione
- ✓ Presentazione di attività e strumenti utili nei processi di gestione dei comportamenti per la sicurezza
- ✓ L'importanza della comunicazione e del coinvolgimento dei lavoratori
- ✓ Lo strumento per le osservazioni: le check list
- ✓ Indicazioni per la costruzione delle check list
- ✓ Il metodo: osservazioni, obiettivi, riunioni
- ✓ Presentazione di un caso aziendale

Durata
24 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive che facilitano lo studio delle problematiche e l'individuazione dei comportamenti da adottare nei contesti di rischio. Si prevede la

partecipazione attiva dei partecipanti, il confronto di esperienze sui temi proposti e lo svolgimento di esercitazioni/analisi di casi. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario. **E' prevista anche la totale erogazione del corso in modalità e-learning.**

Destinatari
Datori di lavoro, Dirigenti, Preposti e Lavoratori di aziende che vogliono implementare in azienda il sistema di gestione BBS.

Docenti
Il corso prevede l'apporto di professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici. Tutti i docenti sono formatori esperti in materia di salute e sicurezza del lavoro qualificati ai sensi del D.I. 06/03/2013, esperti della metodologia Behavior Based Safety (BBS) quale strumento volto a sviluppare e consolidare la cultura della sicurezza nelle aziende.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMATORE IN SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

FORMAZIONE FORMATORI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Finalità ed obiettivi
In materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'erogazione di una formazione efficace ed efficiente implica il coinvolgimento di un docente in grado di adottare tecniche e metodologie didattiche innovative, adeguate a mantenere alto il livello di attenzione e a favorire il reale apprendimento dei partecipanti.
Al fine di valorizzare il valore formativo del docente, il Decreto del Ministero del Lavoro del 6 marzo 2013 (in vigore dal 18 marzo 2014), in attuazione del Decreto Legislativo n. 81/2008, definisce i criteri per la qualificazione del docente-formatore in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro, richiedendo la contemporanea presenza di tre fattori fondamentali e obbligatori: conoscenza, esperienza e capacità didattica del formatore. Quest'ultima, può essere certificata attraverso la frequenza di questo specifico percorso formativo della durata di 24 ore.
Il corso focalizza l'attenzione sull'intero processo della formazione ed in particolare sul ruolo e le competenze del formatore per la sicurezza attraverso una modalità prevalentemente esperienziale ed interattiva. L'obiettivo è pertanto quello di approfondire gli aspetti legislativi, teorici e metodologici sul tema della formazione favorendo parallelamente l'acquisizione di competenze comunicative, relazionali e di conduzione d'aula legate al ruolo di docente-formatore.

Programma
- ✓ D.Lgs.81/2008, Accordi Stato Regione
- ✓ Evoluzione e prospettive della formazione nei contesti organizzativi: il ruolo e la funzione della formazione nell'organizzazione e nella sicurezza al lavoro
- ✓ Formare alla sicurezza: definizione delle caratteristiche dei vari destinatari di obblighi e adempimenti
- ✓ I bisogni formativi dei diversi ruoli coinvolti nella sicurezza

- ✓ La formazione come processo e le sue fasi: l'analisi dei bisogni formativi, la progettazione, la realizzazione e la valutazione
- ✓ Il ruolo del formatore
- ✓ Tecniche e strumenti del formatore e loro utilizzo in relazione agli obiettivi formativi
- ✓ Analisi e valutazione delle diverse tecniche e metodologie didattiche (lavoro di gruppo, role playing, autocasi, case study…)
- ✓ Comunicare la sicurezza: i processi comunicativi
- ✓ Le barriere e gli ostacoli dell'ascolto e del recepimento: conoscerli e gestirli per prevenirne l'effetto
- ✓ La gestione del rapporto con i partecipanti: stili di comunicazione e funzionalità
- ✓ La valutazione dell'efficacia della formazione

Durata
24 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive. Si prevede la partecipazione attiva dei partecipanti, il confronto di esperienze sui temi proposti e lo svolgimento di esercitazioni/analisi di casi. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario. **E' prevista anche la totale erogazione del corso in modalità e-learning.**

Destinatari
Formatori sulla Sicurezza, Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP), Addetti ai Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP), Consulenti per la sicurezza nei luoghi di lavoro che effettuano attività di formazione sulla sicurezza.

Docenti
Il corso prevede l'apporto di professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici. Tutti i docenti esperti in comunicazione efficace, gestione delle risorse umane e metodologie didattiche per formatori, con particolare riferimento alle tecniche formative in materia di sicurezza sul lavoro. Inoltre i docenti sono qualificati come formatori sulla sicurezza ai sensi del D.I. 06/03/13.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

COMUNICARE LA SICUREZZA

FORMAZIONE TECNICHE DI COMUNICAZIONI SULLA SICUREZZA

Finalità ed obiettivi
Il corso di formazione ha l'obiettivo di far acquisire ai partecipanti competenze comunicative e relazionali per poter interagire efficacemente in materia di sicurezza. La formazione vuole pertanto contribuire alla

comunicazione efficace tra i soggetti del sistema di prevenzione e protezione, favorendo la collaborazione e la partecipazione alle azioni di miglioramento della salute lavorativa, facilitando la gestione dei conflitti in materia di sicurezza sul lavoro, migliorando l'ascolto reciproco ed il benessere lavorativo.

Programma

- ✓ Cronaca recente
- ✓ La cultura organizzativa e la gestione della comunicazione nei processi organizzativi
- ✓ Il sistema delle relazioni e della comunicazione
- ✓ Come diffondere e mantenere viva l'attenzione alla sicurezza
- ✓ Principi di comunicazione
- ✓ Metodi, tecniche e strumenti della comunicazione
- ✓ Il ruolo e la funzione della formazione nell'organizzazione e nella sicurezza al lavoro
- ✓ Cultura della sicurezza
- ✓ Strategie comunicative
- ✓ Difficoltà nella comunicazione: "tunnel mentale", parzialità del punto di vista, punto di vista, comunicazione non verbale, errore umano;
- ✓ La comunicazione nel sistema delle relazioni del SGSSL: RLS, Medico competente, lavoratori, D.L.
- ✓ Tecniche comunicative efficaci per la sicurezza
- ✓ Gestione della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro
- ✓ Mantenere e migliorare i sistemi di comunicazione
- ✓ Valutazione dell'efficacia dei sistemi di comunicazione
- ✓ Come impostare il mantenimento e miglioramento dei sistemi di comunicazione
- ✓ Strumenti per coinvolgere il personale
- ✓ Come promuovere un sistema organizzativo per promuovere la sicurezza
- ✓ Gli indicatori di performance sulla sicurezza

Durata

24 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive. Si prevede la partecipazione attiva dei partecipanti, il confronto di esperienze sui temi proposti e lo svolgimento di esercitazioni/analisi di casi. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari

Lavoratori, dirigenti, preposti, RSPP e datori di lavoro.

Docenti

Il corso prevede l'apporto di professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici. Tutti i docenti esperti in comunicazione efficace, gestione delle risorse umane e metodologie didattiche per formatori, con particolare riferimento alle tecniche formative in materia di sicurezza sul lavoro. Inoltre i docenti sono qualificati come formatori sulla sicurezza ai sensi del D.I. 06/03/13.

Valutazione

Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista

Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

ADDETTI AL VIDEOTERMINALE

FORMAZIONE VIDEOTERMINALISTI

Finalità ed obiettivi
L'obiettivo del corso è di formare i lavoratori sui rischi per la vista e per gli occhi, sui problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale, sulle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale

Programma
- ✓ Introduzione teorica ai rischi da videoterminale
- ✓ La definizione di videoterminalista
- ✓ Gli obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori
- ✓ La normativa
- ✓ I disturbi oculo-visivi
- ✓ I disturbi scheletrici
- ✓ Lo stress
- ✓ L'organizzazione del lavoro e lo svolgimento quotidiano del lavoro
- ✓ La sorveglianza sanitaria
- ✓ L'informazione e la formazione dei lavoratori
- ✓ Prescrizioni tecniche
- ✓ Prescrizioni ergonomiche
- ✓ Prescrizioni comportamentali da seguire

Durata
4 ore

Metodologie didattiche
Corso interamente erogato in modalità e-learning.

Destinatari
Lavoratori che utilizzano videoterminali

Tutor
È garantito un esperto a disposizione per la gestione del percorso formativo. Il personale messo a disposizione è in possesso di esperienza almeno triennale di docenza o insegnamento o professionale in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro maturata nei settori pubblici o privati.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE I E II CATEGORIA

FORMAZIONE UTILIZZATORI DPI I E II CATEGORIA

Finalità ed obiettivi

Il D.Lgs. n. 81/2008, Titolo III, Capo II, Art. 74 definisce dispositivi di protezione individuale (DPI) quelle attrezzature destinate ad essere indossate dal lavoratore per proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro. Il corso si pone l'obiettivo di fornire una formazione specifica sugli obblighi normativi connessi all'impiego di dispositivi di protezione individuale di I e II CATEGORIA e sulle caratteristiche tecniche e le modalità di impiego che devono essere garantite e messe in atto a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Programma

MODULO TEORICO - 2 ore

- ✓ Cenni sui riferimenti normativi (D.Lgs.81/08)
- ✓ Classificazione dei dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
- ✓ Protezione individuale e DPI: adeguatezza della scelta, obblighi dei lavoratori e sanzioni
- ✓ Prevenzione e protezione del rischio specifico, corretto utilizzo, manutenzione, verifiche durata e conservazione
- ✓ Caratteristiche tecniche dei DPI

MODULO PRATICO - 2 ore

- ✓ Istruzioni per il corretto utilizzo dei DPI trattati durante il modulo teorico;
- ✓ Istruzione per la revisione, le manutenzioni e le verifiche giornaliere e periodiche;
- ✓ Esercitazione pratica nell'utilizzo dei DPI trattati.

Durata

4 ore

Metodologie didattiche

Corso interamente erogato in modalità e-learning.

Destinatari

Lavoratori che utilizzano i DPI di I e II categoria.

Tutor

È garantito un esperto a disposizione per la gestione del percorso formativo. Il personale messo a disposizione è in possesso di esperienza almeno triennale di docenza o insegnamento o professionale in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro maturata nei settori pubblici o privati.

Valutazione

Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista

Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE III CATEGORIA/ OTOPROTETTORI

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DPI III CATEGORIA/OTOPROTETTORI LIVELLO BASSO

Finalità ed obiettivi

Il D.Lgs. n. 81/2008, Titolo III, Capo II, Art. 74 definisce dispositivi di protezione individuale (DPI) quelle attrezzature destinate ad essere indossate dal lavoratore per proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro. Il corso sensibilizza i lavoratori che utilizzano i DPI di terza categoria e i DPI Otoprotettori - livello BASSO fornendo una formazione specifica sugli obblighi normativi connessi all'impiego di dispositivi di protezione individuale indicate e sulle caratteristiche tecniche e le modalità di impiego che devono essere garantite e messe in atto a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Programma

MODULO TEORICO - 2 ore

- ✓ Cenni sui riferimenti normativi (D.Lgs.81/08)
- ✓ Classificazione dei dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
- ✓ Protezione individuale e DPI: adeguatezza della scelta, obblighi dei lavoratori e sanzioni
- ✓ Prevenzione e protezione del rischio specifico, corretto utilizzo, manutenzione, verifiche durata e conservazione
- ✓ Caratteristiche tecniche dei DPI

MODULO PRATICO - 2 ore

- ✓ Istruzioni per il corretto utilizzo dei DPI trattati durante il modulo teorico;
- ✓ Istruzione per la revisione, le manutenzioni e le verifiche giornaliere e periodiche;
- ✓ Esercitazione pratica nell'utilizzo dei DPI trattati.

Durata

4 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive. Si prevede la partecipazione attiva dei partecipanti, il confronto di esperienze sui temi proposti e lo svolgimento di esercitazioni/analisi di casi. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari

Lavoratori che utilizzano i DPI di III categoria e i DPI otoprotettori.

Docenti

Il corso prevede l'apporto di professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici. Tutti i docenti sono formatori esperti in materia di salute e sicurezza del lavoro qualificati ai sensi del D.I. 06/03/2013.

Valutazione

Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista

Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO UTILIZZATORI DPI III CATEGORIA/OTOPROTETTORI LIVELLO MEDIO-ALTO

Finalità ed obiettivi
In accordo con quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di salute e sicurezza del lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08, il corso sensibilizza, forma e addestra i lavoratori che utilizzano i DPI di terza categoria e i DPI Otoprotettori - livello MEDIO- ALTO, approfondendo gli obblighi di legge e i criteri di scelta dei dispositivi di protezione individuale.

Programma
MODULO TEORICO - 4 ore

- ✓ Cenni sui riferimenti normativi (D.Lgs.81/08)
- ✓ Classificazione dei dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
- ✓ Protezione individuale e DPI: adeguatezza della scelta, obblighi dei lavoratori e sanzioni
- ✓ Prevenzione e protezione del rischio specifico, corretto utilizzo, manutenzione, verifiche durata e conservazione
- ✓ Caratteristiche tecniche dei DPI

MODULO PRATICO - 4 ore

- ✓ Istruzioni per il corretto utilizzo dei DPI trattati durante il modulo teorico
- ✓ Istruzione per la revisione, le manutenzioni e le verifiche giornaliere e periodiche
- ✓ Corretto utilizzo e metodo di indossare un DPI di terza categoria
- ✓ Esercitazione pratica nell'utilizzo dei DPI trattati

Durata
8 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive. Si prevede la partecipazione attiva dei partecipanti, il confronto di esperienze sui temi proposti e lo svolgimento di esercitazioni/analisi di casi. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Destinatari
Lavoratori che utilizzano i DPI di III categoria e i DPI otoprotettori.

Docenti
Il corso prevede l'apporto di professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici. Tutti i docenti sono formatori esperti in materia di salute e sicurezza del lavoro qualificati ai sensi del D.I. 06/03/2013.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica obbligatoria finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

SORVEGLIANZA SANITARIA

FORMAZIONE SORVEGLIANZA SANITARIA

Finalità ed obiettivi

Il percorso formativo proposto analizza i diversi scenari di rischio in cui è possibile individuare preventivamente i casi in cui sia obbligatoria la sorveglianza sanitaria e dunque la nomina del medico competente aziendale, nel rispetto delle previsioni indicate dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Durante il corso saranno fornite indicazioni sulle attività di competenza del medico competente e i sistemi di comunicazione degli esiti delle attività svolte.

Programma

- ✓ La nomina del medico competente secondo le indicazioni delle norme vigenti
- ✓ Ruolo e compiti del Medico competente
- ✓ Obblighi del datore lavoro in materia di tutela della salute del lavoratore
- ✓ Obblighi per la sicurezza dei lavoratori
- ✓ Confronto con le diverse figure aziendali e con l'RSPP ovvero con il RSPP / Datore lavoro
- ✓ Analisi dei diversi fattori di rischi sul lavoro e in particolare:
    1. Rumore
    2. Chimico
    3. Vibrazioni
- ✓ Il documento di valutazione dei rischi (DVR) è la partecipazione del Medico Competente nella valutazione dei rischi
- ✓ Sanzioni sulla sicurezza sul lavoro

Durata

2 ore

Metodologie didattiche

Il corso sarà erogato interamente in modalità e-learning

Destinatari

Datori di lavoro/dirigenti/preposti e lavoratori, professionisti e consulenti del settore e tutti coloro che, a vario titolo, sono chiamati a gestire i problemi della sicurezza.

Tutor

È garantito un esperto a disposizione per la gestione del percorso formativo. Il personale messo a disposizione è in possesso di esperienza almeno triennale di docenza o insegnamento o professionale in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro maturata nei settori pubblici o privati.

Valutazione

Al termine del percorso formativo verrà effettuato un test di verifica.

Certificazione Finale Prevista

Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA.

TUTELA LAVORATRICI MADRI

FORMAZIONE LAVORATRICI MADRI

Finalità ed obiettivi

La tutela della lavoratrice madre è un principio fondamentale sancito dall'articolo 37 della Costituzione. La legge italiana attua tale principio proteggendo la salute della lavoratrice madre e riconoscendo il diritto del bambino ad un'adeguata assistenza.

Programma

- ✓ La figura della lavoratrice madre. Diritti e doveri.
- ✓ Compiti e obblighi del datore di lavoro nei confronti della lavoratrice madre
- ✓ Ruolo e funzioni del Servizio Ispettivo della Direzione Territoriale del Lavoro riguardo le lavoratrici madri
- ✓ Lavoratrice in gravidanza in condizioni di lavoro a rischio
- ✓ Compiti della lavoratrice e del datore di lavoro in caso di gravidanza in condizioni di lavoro a rischio
- ✓ Lavoratrice in astensione obbligatoria post-partum
- ✓ Compiti della lavoratrice e del datore di lavoro in caso di rientro al lavoro in condizioni di rischio per l'allattamento
- ✓ Lavoratrice in condizioni di gravidanza a rischio
- ✓ Diritto all'astensione obbligatoria dal lavoro qualora si presentino gravi complicanze durante la gravidanza
- ✓ Flessibilità del congedo di maternità
- ✓ Le lavoratrici che non sono impiegate in lavori pesanti o pericolosi possono usufruire della flessibilità del congedo di maternità

Durata
2 ore

Metodologie didattiche
Il corso sarà erogato interamente in modalità e-learning.

Destinatari
Datori di lavoro/dirigenti/preposti/lavoratori professionisti e consulenti del settore e tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati alla gestione in sicurezza delle donne in gravidanza adibite ad attività lavorative.

Tutor
È garantito un esperto a disposizione per la gestione del percorso formativo. Il personale messo a disposizione è in possesso di esperienza almeno triennale di docenza o insegnamento o professionale in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro maturata nei settori pubblici o privati.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

COVID 19

FORMAZIONE SMART WORKING

Finalità ed obiettivi

La crisi pandemica COVID-19 ha messo in crisi i nostri assetti produttivi, tradizionalmente organizzati attorno ad una rigida separazione tra tempi/luoghi di vita e tempi/luoghi di lavoro. Il contesto emergenziale ha infatti accelerato una vera e propria rivoluzione del mondo del lavoro, sia imponendo nuove a accelerato la continua trasformazione del mondo del lavoro, in relazione sia alle nuove forme contrattuali e nuovi modelli gestione del rapporto di lavoro ma anche e soprattutto che in termini organizzativi, promuovendo la flessibilità organizzativa e trasformando lo smart working (lavoro agile) quale forma privilegiata e fortemente raccomandata di assetto organizzativo. Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, «*lo Smart Working (o Lavoro Agile) è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività*».
L'obiettivo del corso di formazione è quello di facilitare questo processo di change management promuovendo la flessibilità organizzativa e consentendo al lavoratore non solo di identificare i principali elementi normativi che permettono la realizzazione di un piano di smart working ma anche comprendere le logiche necessarie per una gestione efficace del cambiamento organizzativo e gli impatti dello smart working sulle persone, sui compiti e le responsabilità

Programma

- ✓ Cos'è lo smart working
- ✓ I vantaggi dello smart working
- ✓ La sicurezza sul lavoro con lo smart working
- ✓ Ergonomia e ambiente di lavoro nello smart working
- ✓ Esercizi fisici per lavorare al meglio in smart working
- ✓ Smart working in tempo di Covid 19

Durata
2 ore

Metodologie didattiche
Il corso sarà erogato interamente in modalità e-learning.

Destinatari
Datori di lavoro, dirigenti responsabili delle Risorse Umane e del Personale Responsabili dello sviluppo organizzativo, professionisti e consulenti. Lavoratori che operano in Smart Working.

Tutor
È garantito un esperto a disposizione per la gestione del percorso formativo. Il personale messo a disposizione è in possesso di esperienza almeno triennale di docenza o insegnamento o professionale in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro maturata nei settori pubblici o privati.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE COVID-19

Finalità ed obiettivi

Le diverse e recenti normative emergenziali promosse al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19 impongono alle aziende di ogni settore il rispetto del "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione negli ambienti di lavoro*" che prevede, tra l'altro, l'informazione a tutti i lavoratori sulle disposizioni anti-contagio COVID-19, nonché sul corretto utilizzo dei DPI per prevenire la diffusione del "Coronavirus" SARS-CoV-2. Le aziende sono state pertanto chiamate a riorganizzare il lavoro interno adottando regole, protocolli e misure di prevenzione dal contagio da COVID19 per i propri dipendenti. Per affrontare adeguatamente l'emergenza, il corso in oggetto rappresenta lo strumento a supporto delle aziende per fornire una adeguata informazione sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento alle misure adottare cui il personale deve attenersi per contribuire a prevenire ogni possibile forma di contagio. L'obiettivo dell'intervento formativo è quello di consentire ai discenti partecipanti di essere informati e formati in modo da acquisire tutte le conoscenze sulle misure di sicurezza a tutela della salute specificatamente sul tema COVID-19.

Programma

- ✓ Introduzione al covid19
- ✓ Definizione di epidemia e pandemia
- ✓ Coronavirus e covid19
- ✓ Coronavirus e sicurezza dei lavoratori
- ✓ Smart working ai tempi del coronavirus
- ✓ Il datore di lavoro: compiti e responsabilità
- ✓ I benefici della campagna vaccinale

Durata

3 ore

Metodologie didattiche

Il corso sarà erogato interamente in modalità e-learning.

Destinatari

Consulenti specialisti della salute e sicurezza del lavoro, HSE manager, RSPP/ASPP, datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori ed RLS.

Tutor

È garantito un esperto a disposizione per la gestione del percorso formativo. Il personale messo a disposizione è in possesso di esperienza almeno triennale di docenza o insegnamento o professionale in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro maturata nei settori pubblici o privati.

Valutazione

Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista

Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE SANIFICAZIONE

Finalità ed obiettivi

Nell'attuale contesto emergenziale, la sanificazione degli ambienti di lavoro riveste un ruolo fondamentale sia per il benessere del lavoratore che dei clienti e fornitori. Si rende necessario, al fine di garantire la riduzione al massimo del rischio di contagio, formare una o più persone che all'interno dell'azienda sia a

conoscenza delle corrette procedure per effettuare con efficacia le operazioni di sanificazione dei locali, delle attrezzature, delle superfici e dei servizi comuni aziendali.

Programma

- ✓ Definizioni
- ✓ Coronavirus e Covid19
- ✓ Prodotti e procedure
- ✓ Errori da evitare
- ✓ Requisiti delle ditte esterne
- ✓ Pulizia e sanificazione
- ✓ Sanificazione degli automezzi aziendali
- ✓ Igiene personale
- ✓ DPI
- ✓ Bonus

Durata
3 ore

Metodologie didattiche
Il corso sarà erogato interamente in modalità e-learning.

Destinatari
Consulenti specialisti della salute e sicurezza del lavoro, HSE manager, RSPP/ASPP, datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori ed RLS.

Tutor
È garantito un esperto a disposizione per la gestione del percorso formativo. Il personale messo a disposizione è in possesso di esperienza almeno triennale di docenza o insegnamento o professionale in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro maturata nei settori pubblici o privati.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

SICUREZZA 81/08 - CREDITI FORMATIVI -

CORSO IL DECRETO LEGISLATIVO 81/08

Finalità ed obiettivi
Il percorso formativo ha la finalità di illustrare ai lavoratori il D.Lgs 81/2008, ponendo l'accento sulle varie figure aziendali coinvolte in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (Datore di lavoro, Dirigente, Preposto, RSPP, Medico Competente, RLS, lavoratore) con i rispettivi obblighi previsti dalla normativa. Saranno pertanto illustrati i principali dispositivi di protezione individuale e i luoghi di lavoro. Grazie alla partecipazione al corso, i discenti acquisiranno adeguate competenze in ambito regolamentazione per tutelare la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Programma

- ✓ Rischi ed organizzazione del lavoro: (Soggetti coinvolti, Ambienti di lavoro Movimentazione manuale dei carichi, Movimentazione merci, Mezzi di trasporto, Apparecchi di sollevamento, D.P.I. caratteristiche e corretto utilizzo)
- ✓ Rischi fisici: (Rischi rumore, Rischio vibrazioni, Rischi radiazioni)
- ✓ Rischi infortuni: (Macchine e attrezzature, Rischio elettrico, Rischio meccanico, Sostanze pericolose)
- ✓ Rischi biologici
- ✓ Rischi da esplosione
- ✓ Sicurezza antincendio e gestione delle emergenze
- ✓ Rischi da videoterminale.

Durata
2 ore

Metodologie didattiche
Il corso sarà erogato interamente in modalità e-learning.

Destinatari
Consulenti specialisti della salute e sicurezza del lavoro, HSE manager, RSPP/ASPP, datori di lavoro, dirigenti, preposti, coordinatore sicurezza, lavoratori ed RLS.

Tutor
È garantito un esperto a disposizione per la gestione del percorso formativo. Il personale messo a disposizione è in possesso di esperienza almeno triennale di docenza o insegnamento o professionale in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro maturata nei settori pubblici o privati.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente. **Valido per 2 crediti formativi a scelta tra: Preposto, Lavoratore, Formatore, ASPP, RSPP, Coordinatore Sicurezza.**

CORSO LAVORO AL VIDEOTERMINALE

Finalità ed obiettivi
L'uso di attrezzature munite di videoterminale (VDU o VDT) si è esteso rapidamente negli ultimi anni: i videoterminali costituiscono oggi un elemento essenziale in quasi tutti gli ambienti lavorativi, siano essi uffici, dove il videoterminale è adesso lo strumento fondamentale di lavoro, che ambienti produttivi, dove in molti casi i videoterminali entrano con funzioni di controllo (postazioni di comando, gestione dei quantitativi e dei flussi, controllo dell'organizzazione, ecc.) o per attività di progettazione. Se le nuove attrezzature hanno prodotto indubbiamente maggiore funzionalità e snellimento del normale lavoro, è pur vero che hanno sollevato problematiche di protezione dei lavoratori addetti al loro impiego.
L'utilizzo sistematico, e oramai indispensabile, di videoterminali pone dei rischi per la salute dei lavoratori, che dipendono non solo dal videoterminale stesso ma da tutto ciò che costituisce l'ambiente in cui il lavoratore si trova. L'utilizzo del videoterminale, soprattutto se prolungato, può provocare infatti qualche disturbo, essenzialmente per l'apparato muscolo-scheletrico e per la vista, o problemi di affaticamento mentale.

Per tali ragioni il Titolo VII del D.Lgs. 81/08 detta le disposizioni di legge per le attrezzature munite di videoterminali, mentre i requisiti minimi delle attrezzature e delle postazioni munite di videoterminale sono stabilite dall'allegato XXXIV. L'utilizzo dei videoterminali comporta così l'assunzione di alcune precauzioni per la tutela della salute sul lavoro, in particolare in riferimento ai rischi per la vista e per gli occhi, ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico e alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.
In relazione a quanto previsto all'art. 177 del D.Lgs. 81/08, il corso di formazione ha l'obiettivo di formare ed informare i lavoratori addetti al videoterminale sui rischi specifici della loro attività, in particolare per quanto riguarda le misure applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività e la protezione degli occhi e della vista.

Programma

- ✓ Introduzione teorica ai rischi da videoterminale
- ✓ La definizione di videoterminalista
- ✓ Gli obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori
- ✓ La normativa disturbi oculo-visivi disturbi scheletrici
- ✓ Lo stress. L'organizzazione del lavoro e lo svolgimento quotidiano del lavoro
- ✓ La sorveglianza sanitaria. L'informazione e la formazione dei lavoratori
- ✓ Prescrizioni tecniche. Prescrizioni ergonomiche
- ✓ Prescrizioni comportamentali da seguire

Durata
2 ore

Metodologie didattiche
Il corso sarà erogato interamente in modalità e-learning.

Destinatari
Lavoratori dipendenti, studenti, datori di lavoro, professionisti, consulenti sulla sicurezza, dirigenti, ingegneri, architetti, geometri, periti, ecc. Imprese di tutte le categorie ATECO.

Tutor
È garantito un esperto a disposizione per la gestione del percorso formativo. Il personale messo a disposizione è in possesso di esperienza almeno triennale di docenza o insegnamento o professionale in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro maturata nei settori pubblici o privati.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente. **Valido per 2 crediti formativi a scelta tra: Preposto, Lavoratore, Formatore, ASPP, RSPP, Coordinatore Sicurezza.**

CORSO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Finalità ed obiettivi
Il percorso formativo ha la finalità di illustrare ai lavoratori il D.Lgs 81/2008, approfondendo gli obblighi di legge e i criteri di scelta dei dispositivi di protezione individuale, in accordo con quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di salute e sicurezza del lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08. Saranno

illustrati i principali dispositivi di protezione individuale e i luoghi di lavoro e approfonditi gli obblighi e le responsabilità previste per ciascuna figure aziendali in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Programma

- ✓ Che cosa sono i DPI
- ✓ Classificazione dei DPI
- ✓ DPI per protezione testa e capelli
- ✓ DPI per protezione mani e braccia
- ✓ DPI per protezione piedi e gambe
- ✓ DPI per protezione occhi e volto
- ✓ DPI per protezione udito
- ✓ DPI per protezione vie respiratorie
- ✓ DPI per protezione anti-caduta
- ✓ DPI, Indumenti protettivi
- ✓ Riferimenti Legislativi

Durata
2 ore

Metodologie didattiche
Il corso sarà erogato interamente in modalità e-learning.

Destinatari
Consulenti specialisti della salute e sicurezza del lavoro, HSE manager, RSPP/ASPP, datori di lavoro, dirigenti, preposti, coordinatore sicurezza, lavoratori ed RLS.

Tutor
È garantito un esperto a disposizione per la gestione del percorso formativo. Il personale messo a disposizione è in possesso di esperienza almeno triennale di docenza o insegnamento o professionale in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro maturata nei settori pubblici o privati.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente. **Valido per 2 crediti formativi a scelta tra: Preposto, Lavoratore, Formatore, ASPP, RSPP, Coordinatore Sicurezza.**

CORSO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Finalità ed obiettivi
Il corso è stato strutturato al fine di approfondire il tema sul fattore di rischio legato alle operazioni di sostegno di un carico, ad opera di uno o più lavoratori. Saranno in particolare esaminate le principali patologie da sovraccarico biomeccanico, le rispettive regole da rispettare nelle operazioni di movimentazione manuale dei carichi, i criteri ed i metodi di individuazione del rischio. Oltre ai rischi, saranno analizzate le cause più frequenti di infortunio e di malattia professionale, gli eventuali danni prodotti dall'evento infausto e le misure di protezione più idonee a garantire la sicurezza del lavoratore.

Programma

- ✓ Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC)
- ✓ Le più comuni patologie da sovraccarico biomeccanico
- ✓ Misure preventive e protettive
- ✓ Esempi corretti e linee guida di comportamento
- ✓ Criteri e metodi di valutazione
- ✓ Il metodo Niosh
- ✓ Il metodo Snook e Ciriello
- ✓ Il metodo Ocra
- ✓ Movimentazione Meccanica dei Carichi
- ✓ Principali fattori di rischio
- ✓ Sintesi schematica dei rischi lavorativi, dei danni e delle misure di prevenzione

Durata
2 ore

Metodologie didattiche
Il corso sarà erogato interamente in modalità e-learning.

Destinatari
Consulenti specialisti della salute e sicurezza del lavoro, HSE manager, RSPP/ASPP, datori di lavoro, dirigenti, preposti, coordinatore sicurezza, lavoratori ed RLS.

Tutor
È garantito un esperto a disposizione per la gestione del percorso formativo. Il personale messo a disposizione è in possesso di esperienza almeno triennale di docenza o insegnamento o professionale in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro maturata nei settori pubblici o privati.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente. **Valido per 2 crediti formativi a scelta tra: Preposto, Lavoratore, Formatore, ASPP, RSPP, Coordinatore Sicurezza.**

CORSO STRESS LAVORO CORRELATO

Finalità ed obiettivi
Il D.Lgs.81/08 ha introdotto l'obbligo per il datore di lavoro di valutare il rischio stress lavoro correlato in propria azienda. Il datore di lavoro deve infatti verificare se esistano delle condizioni lavorative in azienda possano indurre nei lavoratori una condizione di stress e formare ed informare i lavoratori su questo argomento. Il percorso formativo ha pertanto l'obiettivo di rendere i lavoratori in grado di comprendere e riconoscere il fenomeno dello stress lavoro-correlato come elemento di rischio sul lavoro al pari di quelli più immediatamente tangibili e pertanto di svolgere un ruolo proattivo nella definizione di interventi di prevenzione.

Programma
- ✓ Cos'è lo stress da lavoro correlato

- ✓ Il concetto di salute e le tre dimensioni del benessere
- ✓ Cause, sintomi ed effetti dello stress
- ✓ Come si riducono i fattori da stress lavoro correlato
- ✓ La valutazione del rischio stress, secondo le indicazioni INAIL
- ✓ L'individuazione delle azioni correttive e il piano degli interventi

Durata
2 ore

Metodologie didattiche
Il corso sarà erogato interamente in modalità e-learning.

Destinatari
Consulenti specialisti della salute e sicurezza del lavoro, HSE manager, RSPP/ASPP, datori di lavoro, dirigenti, preposti, coordinatore sicurezza, lavoratori ed RLS.

Tutor
È garantito un esperto a disposizione per la gestione del percorso formativo. Il personale messo a disposizione è in possesso di esperienza almeno triennale di docenza o insegnamento o professionale in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro maturata nei settori pubblici o privati.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente. **Valido per 2 crediti formativi a scelta tra: Preposto, Lavoratore, Formatore, ASPP, RSPP, Coordinatore Sicurezza.**

HACCP – REG. 852/04

FORMAZIONE ADDETTI ALLA MANIPOLAZIONE DEGLI ALIMENTI

Finalità ed obiettivi

La legge regionale 27 gennaio 2005 n. 5 – art. 23 comma 1- ha sospeso a tempo indeterminato l'obbligo del libretto sanitario per gli alimentaristi (L.I.S.A.), ex articolo 14 della legge 283/62 e l'articolo 37 del DPR 327/80 ed in sua sostituzione ha approvato l'obbligo di frequenza ad un corso di formazione ed aggiornamento, con la DGR n. 728 del 23 marzo 2005, "disposizioni concernenti i corsi di formazione e di aggiornamento per gli alimentaristi adottate in sostituzione del libretto di idoneità sanitaria" e modificata con la DGR n. 715 del 15 maggio 2006: ……." Modifiche ed integrazioni."

L'obiettivo del corso di formazione è quello di favorire la corretta attuazione di tutte le misure di buona prassi igienica, per garantire una reale prevenzione delle tossinfezioni alimentari.

Programma

- ✓ Alimenti e pericoli correlati
- ✓ Le malattie trasmesse da alimenti
- ✓ Modalità di contaminazione degli alimenti e prevenzione delle malattie veicolate da alimenti
- ✓ Applicazione dei principi HACCP
- ✓ Nozioni di corretta prassi igienica (GMP)
- ✓ Igiene e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature

Durata

2 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive. Si prevede la partecipazione attiva dei partecipanti, il confronto di esperienze sui temi proposti e lo svolgimento di esercitazioni/analisi di casi. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Il programma e le ore sono conformi alle norme di recepimento regionali della Regione Basilicata.

Destinatari

Personale addetto alla produzione, preparazione, manipolazione e vendita di sostanze alimentari, ivi compresi il conduttore dell'esercizio ed i suoi familiari che prestino attività, anche a titolo gratuito, nell'esercizio stesso, destinato anche temporaneamente a venire in contatto diretto o indiretto con le sostanze alimentari.

Valutazione

Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista

Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE RESPONSABILI DELLA GESTIONE DELLE PROCEDURE DEL PIANO HACCP

Finalità ed obiettivi

L'H.A.C.C.P., è un approccio metodologico di carattere preventivo che ha portato le aziende ad individuare, lungo i processi di realizzazione e/o manipolazione dei prodotti, i potenziali pericoli di carattere igienico sanitario con l'obiettivo di produrre alimenti salubri e sicuri per il consumatore. Una corretta applicazione del piano di Autocontrollo secondo il sistema H.A.C.C.P., oltre a permettere l'adeguamento alla normativa cogente, consente una riduzione degli sprechi con aumento della produttività e degli eventuali costi derivanti da sanzioni, azioni legali e perdita di immagine dell'azienda in caso di intossicazione del consumatore.
L'obiettivo del corso formativo è quello di illustrare le caratteristiche fondamentali del metodo HACCP, le differenze tra autocontrollo alimentare e HACCP, ed assicurare che i responsabili dell'elaborazione e della gestione delle procedure, basate sui principi del sistema HACCP, ricevano un'adeguata formazione per l'applicazione dei principi del sistema HACCP. In tal modo gli addetti alla manipolazione degli alimenti saranno in grado di adeguare i propri comportamenti rendendoli quanto più idonei e corretti per l'igiene sul luogo di lavoro e ad aumentare la consapevolezza dei pericoli di trasmissione di malattie attraverso gli alimenti.

Programma

- ✓ Il sistema di autocontrollo alimentare
- ✓ Origine dell'HACCP
- ✓ Normativa di riferimento
- ✓ Dal prodotto al processo
- ✓ Definizione dell'HACCP
- ✓ L'autocontrollo aziendale
- ✓ Obiettivi dell'HACCP
- ✓ Differenza tra Autocontrollo e HACCP

Durata

8 ore

Metodologie didattiche

Il corso sarà erogato interamente in modalità e-learning. Il programma e le ore sono conformi alle norme di recepimento regionali della Regione Basilicata.

Destinatari

Responsabili delle procedure di autocontrollo alimentare (operatore del settore alimentare); Responsabili aziendali (titolare, legale rappresentante, operatore delegato dalla direzione aziendale allo svolgimento della funzione di responsabile aziendale ed alimentare); Personale addetto ad attività alimentari complesse: addetti alla manipolazione di alimenti deteriorabili in tutte le fasi, dalla produzione, allo stoccaggio, alla lavorazione e preparazione, alla trasformazione, alla vendita/somministrazione/commercio, e rivolto agli addetti dei seguenti settori:

- Filiera cerealicolo-molitorio-pastaria e mangimistica
- Filiera latte
- Filiera carne
- Filiera olio
- Filiera vino
- Acque minerali
- Ristorazione in genere (somministrazione di alimenti e bevande)
- Commercio alimenti deperibili
- Produzione alimenti

Valutazione

Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE ADDETTI ALLA MANIPOLAZIONE DEGLI ALIMENTI

Finalità ed obiettivi
Gli operatori del settore alimentare devono assicurare che tutti gli addetti alla manipolazione degli alimenti abbiano ricevuto una formazione adeguata, in materia d'igiene alimentare. Ciò deve avvenire con particolare riferimento allo specifico settore di attività, rispettando i requisiti della legislazione nazionale in materia di programmi di formazione per le persone che operano in determinati settori alimentari, come previsto dal Regolamento CE 852/2004.
Il corso formativo si propone un'efficace formazione finalizzata alla corretta attuazione di tutte le misure di buona prassi igienica cibi senza che vi siano casi di contaminazione.

Programma
- ✓ Gli alimenti: Composizione degli alimenti
- ✓ Tipologie di alimenti
- ✓ La contaminazione degli alimenti
- ✓ La contaminazione chimica
- ✓ La contaminazione fisica
- ✓ La contaminazione biologica
- ✓ I microrganismi: Fattori che influiscono sullo sviluppo batterico
- ✓ Le malattie di origine alimentare
- ✓ Le vie di contaminazione degli alimenti
- ✓ Rischi specifici all'interno delle cucine e delle mense
- ✓ I metodi di conservazione degli alimenti
- ✓ Igiene del personale
- ✓ Igiene degli ambienti di lavoro: pulizia dei locali e delle attrezzature

Durata
4 ore

Metodologie didattiche
Il corso sarà erogato interamente in modalità e-learning. Il programma e le ore sono conformi alle norme di recepimento regionali della Regione Basilicata.

Destinatari
Tutti gli operatori del settore alimentare.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

AMBIENTE & RIFIUTI – D. LGS 152/06

FORMAZIONE LA CLASSIFICAZIONE E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI AZIENDALI

Finalità ed obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di accrescere la sensibilità delle risorse umane aziendali sul tema della tutela e della compatibilità ambientale, accrescendo le competenze in materia di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti in modo da ridurre la frazione dei rifiuti che le aziende non differenziano/recuperano. Saranno specificate le modalità di gestione efficace ed efficiente delle attività produttive dell'azienda in relazione alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione della contaminazione dell'aria, dell'acqua e del terreno dovuta, soprattutto, al rilascio di residui industriali. Nello specifico, saranno affrontati i problemi inerenti l'impresa e la gestione della tutela ambientale, le decisioni per la risoluzione di tali criticità, il rispetto delle politiche ambientali e l'adeguamento per l'applicazione delle norme di legge sull'ambiente.

Programma

- ✓ La Gestione Ambientale
- ✓ Le tipologie dei rifiuti aziendali
- ✓ Gli imballaggi
- ✓ La gestione dei rifiuti
- ✓ La raccolta differenziata
- ✓ Il riciclaggio
- ✓ Lo smaltimento dei rifiuti aziendali
- ✓ Il recupero di materia e di energia
- ✓ Incenerimento con recupero di energia
- ✓ Gestione ordinaria e semplificata dei rifiuti
- ✓ Vincoli Normativi
- ✓ Autorizzazioni e controlli
- ✓ Emissioni in atmosfera
- ✓ Scarichi idrici ed autorizzazioni integrate ambientali
- ✓ Ottimizzazione energetica e protezione ambientale

Durata

22 ore

Metodologie didattiche

Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive. Si prevede la partecipazione attiva dei partecipanti, il confronto di esperienze sui temi proposti e lo svolgimento di esercitazioni/analisi di casi. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Docenti

Il corso prevede l'apporto di professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici. Tutti i docenti esperti in materia di implementazione e gestione di sistemi di qualità, ambiente e sicurezza, energia e sistemi integrati.

Destinatari

Il corso è rivolto a risorse umane di aziende che vogliono acquisire ed implementare al proprio interno gli idonei strumenti tecnici e legislativi per gestire correttamente i propri rifiuti.

Valutazione

Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE I SISTEMI AZIENDALI DI GESTIONE AMBIENTALE

Finalità ed obiettivi
L'obiettivo del corso è fornire ai partecipanti i concetti fondamentali in merito all'implementazione in azienda di un sistema di gestione ambientale (SGA). Grazie alla partecipazione al percorso formativo, i discenti acquisiranno conoscenze sulla correlazione tra le attività aziendali ed impatti ambientali e saranno in grado applicare procedure e indicazioni del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, i criteri di applicazione, le opportunità correlate all'implementazione e gli elementi fondamentali del Sistema di Gestione Ambientale secondo le procedure EMAS. I partecipanti saranno, inoltre, in grado di redigere una dichiarazione ambientale valida ed esaustiva, applicando compiutamente e correttamente l'iter di convalida EMAS.

Programma
- ✓ L'ambiente come variabile strategica per l'azienda
- ✓ Un sistema di gestione ambientale
- ✓ Le caratteristiche fondamentali
- ✓ Gli spetti ambientali correlati con le attività aziendali
- ✓ L'integrazione tra Qualità e Ambiente: collegamenti tra il sistema Qualità e Sistema di Gestione Ambientale
- ✓ I percorsi e i vantaggi della certificazione
- ✓ La Norma ISO1400
- ✓ La definizione della Politica Ambientale
- ✓ Il riconoscimento EMAS
- ✓ La pianificazione attraverso l'identificazione di leggi e regolamenti pertinenti, di priorità, obiettivi e traguardi ambientali
- ✓ I Controlli e le azioni correttive
- ✓ Le metodologie di Audit Ambientale
- ✓ Le norme applicabili alla valutazione del Sistema di Gestione Ambientale

Durata
22 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive. Si prevede la partecipazione attiva dei partecipanti, il confronto di esperienze sui temi proposti e lo svolgimento di esercitazioni, simulazioni, discussioni di casi, lezioni frontali, analisi guidate. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Docenti
Il corso prevede l'apporto di professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici. Tutti i docenti esperti in materia di implementazione e gestione di sistemi di qualità, ambiente e sicurezza, energia e sistemi integrati.

Destinatari

Il corso è rivolto a personale chiamato a svolgere la propria attività lavorativa in modo coerente e sistematico al SGA già implementato in azienda.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE IL SISTEMA DI CONTROLLO E LA TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI (SISTRI)

Finalità ed obiettivi
Lo scopo del percorso formativo è quello di fornire gli idonei strumenti tecnici e legislativi per poter gestire correttamente il ciclo dei rifiuti. In particolare verranno analizzate le modalità informatizzate di gestione (SISTRI in sostituzione di registri, formulari, MUD), al fine di ridurre preventivamente la quantità dei rifiuti da smaltire e incentivare il recupero/riciclo. Il corso affronta le più recenti e complesse novità e normative (terre e rocce, RAEE, SISTRI, ecc.) che hanno innovato la materia presentando i principali istituti, obblighi e sanzioni. Il corso vuole fornire ai Responsabili per la Gestione e lo smaltimento dei Rifiuti, le competenze indispensabili affinché l'impresa sia regolare nell'espletamento della propria attività.

Programma
- ✓ La corretta gestione dei rifiuti
- ✓ Il quadro normativo
- ✓ Il Testo Unico Sistri
- ✓ Fasi della gestione
- ✓ Rifiuto – Non rifiuto
- ✓ Produttore e detentore; Intermediario e commerciante
- ✓ Recupero e smaltimento
- ✓ Stoccaggio e deposito temporaneo
- ✓ Corretta classificazione
- ✓ Come catalogare i rifiuti
- ✓ Rifiuti pericolosi
- ✓ Albo Gestori: adempimenti essenziali
- ✓ La “filosofia” del SISTRI
- ✓ I soggetti obbligati al SISTRI
- ✓ Registri di carico e scarico e Registri cronologici a confronto
- ✓ Formulari e schede movimento a confronto
- ✓ Le tempistiche e le modalità di accesso al SISTRI
- ✓ Come si utilizzano i dispositivi SISTRI
- ✓ L’interoperabilità tra SISTRI ed eventuali gestionali già in uso presso l’azienda
- ✓ Le sanzioni

Durata
24 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive. Si prevede la partecipazione attiva dei partecipanti, il confronto di esperienze sui temi proposti e lo svolgimento di esercitazioni, simulazioni, discussioni di casi, lezioni frontali, analisi guidate. Al fine di facilitare il miglior

apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Docenti
Il corso prevede l'apporto di professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici. Tutti i docenti esperti in materia di implementazione e gestione di sistemi di qualità, ambiente e sicurezza, energia e sistemi integrati.

Destinatari
Il corso è rivolto a personale chiamato a svolgere la propria attività lavorativa in modo coerente e sistematico al SGA già implementato in azienda.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALE 679/2016 – GDPR
Corsi erogati in collaborazione con MEMORY CONSULT

CORSO FORMAZIONE GDPR PER TITOLARI E RESPONSABILI

Finalità ed obiettivi
L'art. 28 del Regolamento Europeo Privacy (GDPR) prevede che il Responsabile Trattamento Dati deve essere un soggetto che per esperienza, capacità ed affidabilità fornisca un'idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di privacy e sicurezza delle informazioni.
Il corso è rivolto ai datori di lavoro e alle figure dirigenziali che trattano dati personali come previsto dal Regolamento Europeo 679/2016 Finalità del corso è quello di favorire la comprensione del nuovo Regolamento privacy UE 2016/679 (GDPR). Il corso consente di apprendere tutte le nozioni del corso privacy generale e di approfondire compiti e responsabilità del Titolare del Trattamento, del Responsabile del Trattamento e del Responsabile della protezione dati.

Programma
- ✓ Introduzione al GDPR e norme precedenti
- ✓ Dati personali
- ✓ Trattamento di dati personali
- ✓ Pseudonimizzazione
- ✓ Altre definizioni
- ✓ Titolare e contitolare
- ✓ DPO
- ✓ Personale incaricato
- ✓ Destinatari
- ✓ I Principi
- ✓ Leicità del trattamento e consenso
- ✓ Categorie particolari di dati personali
- ✓ Profilazione e processi decisionali automatizzati
- ✓ I diritti degli interessati

- ✓ Informativa agli interessati
- ✓ Notifica di violazione dei dati personali
- ✓ Misure di sicurezza
- ✓ Trasferimenti all'estero
- ✓ Poteri delle autorità competenti
- ✓ Responsabilità amministrativa
- ✓ Registri delle attività di trattamento

Guida Garante Privacy

Durata
8 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive. Si prevede la partecipazione attiva dei partecipanti, il confronto di esperienze sui temi proposti e lo svolgimento di esercitazioni, simulazioni, discussioni di casi, lezioni frontali, analisi guidate. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Docenti
Il corso prevede l'apporto di professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici, esperti nelle materie oggetto del corso.

Destinatari
Titolari e Responsabili Trattamento Dati

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO GDPR PER PERSONE AUTORIZZATE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Finalità ed obiettivi
In data il 25 maggio 2018 è divenuto pienamente efficace il GDPR 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Fondamentale è il ruolo del personale aziendale autorizzato al trattamento chiamato ad assicurare comportamenti corretti e sicuri ed evitare operazioni non consentite, volontarie o involontarie, sanzionate dalla normativa, sia nei confronti dell'operatore, sia nei confronti dell'azienda titolare del trattamento. Il corso è rivolto agli incaricati al trattamento. Obiettivo del corso è di favorire la comprensione e la capacità di applicazione delle disposizioni della normativa sulla tutela dei dati personali, permettendo un trattamento dei dati efficiente e nello stesso tempo garantendone la tutela.

Programma
- ✓ Introduzione al GDPR e norme precedenti
- ✓ Dati personali
- ✓ Trattamento di dati personali
- ✓ Pseudonimizzazione

- ✓ Altre definizioni
- ✓ Titolare e contitolare
- ✓ DPO
- ✓ Personale incaricato
- ✓ Destinatari
- ✓ I Principi
- ✓ Leicità del trattamento e consenso
- ✓ Categorie particolari di dati personali
- ✓ Profilazione e processi decisionali automatizzati
- ✓ I diritti degli interessati
- ✓ Informativa agli interessati

Durata
4 ore

Metodologie didattiche
Saranno privilegiate metodologie di apprendimento e di insegnamento interattive. Si prevede la partecipazione attiva dei partecipanti, il confronto di esperienze sui temi proposti e lo svolgimento di esercitazioni, simulazioni, discussioni di casi, lezioni frontali, analisi guidate. Al fine di facilitare il miglior apprendimento delle tematiche oggetto della formazione proposta, si prevede l'utilizzo di specifici sussidi audiovisivi. Ad ogni partecipante sarà consegnato il kit didattico e ogni altro materiale ritenuto necessario.

Docenti
Il corso prevede l'apporto di professionalità specialistiche in grado di offrire ai partecipanti elementi didattici sia teorici che pratici, esperti nelle materie oggetto del corso.

Destinatari
Persone autorizzate al trattamento dei dati personali ma anche chiunque abbia necessità di sapere come trattare in modo adeguato e sicuro i dati personali.

Valutazione
Al termine del percorso formativo verrà effettuata una prova di verifica finalizzata ad appurare le conoscenze acquisite relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo e secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento.

Certificazione Finale Prevista
Al termine delle attività corsali sarà rilasciato ai partecipanti che avranno superato la verifica di apprendimento un ATTESTATO DI FREQUENZA conforme ai requisiti previsti da normativa vigente.

CATALOGO FORMATIVO

GRUPPO MERIDIANA ITALIA®

MERIDIANAITALIA® Soluzioni Innovative per la Pubblica Amministrazione

ECOPRAXI Consulenze Ambientali

MEMORY CONSULT Consulenza Aziendale

Cervellotik Education learn anywhere

MEMORY CONSULT Consulenza Aziendale

Web www.memoryconsult.it

Mail info@memoryconsult.it

Tel. +(39) 0971 472035 - 506711

SEDE LEGALE
Potenza, Via dell'Edilizia 4/D - 85100

ALTRE SEDI DEL GRUPPO MERIDIANA ITALIA
Roma, Via Sicilia 154 - 00187
Napoli, Via Ausilio, Isola E5, Scala C - 80143